



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

-- Provincia di Milano --

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15 FEBBRAIO 2019

Sommario dell'Ordine del Giorno:

- 1. Sentenza n. 2467/2018 del T.A.R. Lombardia emessa nel contenzioso R.G. 1271/2018 – Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1D Lgs. 267/2000 – Approvazione. Pag. 71**
- 2. Sentenza n. 2044/2018 della Corte d'Appello di Milano emessa nel contenzioso R.G. 907/2018 – Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 D. Lgs. 267/2000 – Approvazione. Pag. 75**
- 3. Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Giuliano Milanese – Nomina per il triennio 2019-2022. Pag. 83**

PRESIDENTE:

Prego il Segretario di procedere per l'appello.

Si procede all'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE:

Possiamo quindi iniziare con la seduta, riprendiamo quindi l'argomento all'ordine del giorno.

Nella seduta precedente abbiamo affrontato l'illustrazione da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Programmazione, del Bilancio di previsione e abbiamo spostato a questa sera la discussione in merito al DUP al Bilancio di previsione. Avevamo detto che avremmo fatto una discussione Bilancio e DUP; i tempi sono un po' diversi perché mentre per il bilancio i tempi vengono raddoppiati, mentre per il DUP no, quindi la proposta potrebbe essere, se va bene a tutti: per quanto riguarda i tempi sono per i Consiglieri un intervento di massimo 10 minuti per quanto riguarda il DUP, mentre per il bilancio sono raddoppiati, quindi diventano 20 minuti.

Per quanto riguarda invece per la dichiarazione di voto abbiamo: 3 minuti per il DUP e 6 minuti per il Bilancio.

I Capigruppo hanno due interventi: DUP primo intervento di 15 minuti e il secondo di 10 minuti. Mentre per il Bilancio hanno 30 minuti per primo intervento e 20 minuti per il secondo.

Per quanto riguarda, sempre i Capigruppo, la dichiarazione di voto: 3 minuti per il DUP e anche per loro 6 minuti raddoppiati per la dichiarazione di voto per il Bilancio.

Se siete d'accordo e vogliamo appunto fare una discussione generale comprensiva di DUP e di Bilancio come avevamo accennato anche in Capigruppo, possiamo decidere insieme di fare due interventi in modo che io ottengo i tempi monitorando i Consiglieri un totale di 30 minuti per quello che riguarda i due interventi, quindi possono fare il primo intervento di 10 o quello che vogliono, per il complessivo di 30 minuti.

Mentre per quanto riguarda i Capigruppo sono più di un'ora, quindi possono fare due interventi che raddoppiano, quindi i 15 più 10, 30 più 20.

Se va bene così, oppure se ci sono commenti per evitare problemi dopo. Nessuno, allora io tengo monitorati gli interventi e i tempi.

Possiamo quindi iniziare, mi era stato anticipato che però non è presente l'Assessore in questo momento, sì, mi era stata richiesta la possibilità di fare qualche domanda soprattutto per alcune cose abbastanza importanti all'assessore Nicolai che però in questo momento non c'è.

Ci sono domande particolari per gli Assessori presenti, per quanto stato illustrato? consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Dunque io avrei delle domande velocissime, una per...

PRESIDENTE:

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

... sì, grazie una domanda per l'assessore Grioni, una per il Sindaco, una per l'assessore Nicolai e

una per l'assessore Salis.

Allora per il vicesindaco Grioni: ho visto che per quanto riguarda le spese di manutenzione degli autoveicoli noi superiamo il limite previsto dalla legge quindi la legge prevede un limite parametrato sui costi storici e questo limite sarebbe di € 13.000 mentre mi sembra che noi ne spendiamo 31, questo per i tre esercizi '19-'20-'21. Mi sembra che questo sia anche uno dei rilievi che fanno i revisori. Volevo capire come mai e se c'è qualche spiegazione, grazie.

Allegato 2, scheda Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020: Manutenzione automezzi comunali 36 mesi 20.000 per il primo anno; 25 per il secondo e 25 per il terzo, mentre poi c'è una scheda che parla dei limiti per gli automezzi, adesso non ce l'ho sotto mano, parla di una cifra di € 13.000, il limite sarebbe € 13.000.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Sì, se ricordo bene anche l'anno scorso il consigliere Aversa (adesso recupero i verbali mentre fate altre domande), aveva rivolto alla dottoressa Curti analoga domanda; infatti l'anno scorso i revisori fecero nel parere 18-20 questo tipo di rilievo che oggi non fanno perché aveva già spiegato la dottoressa Curti che vanno considerate le voci complessive di quelle imposte a limiti. E infatti l'allegato quello del Bilancio, che adesso non ho sottomano, vediamo noi rispettiamo il limite massimo per la somma di quelle voci. Comunque adesso rileggo la risposta che l'anno scorso diede la dottoressa Curti al consigliere Aversa su questo tema.

PRESIDENTE:

Ecco l'unica cosa è che naturalmente non essendoci i tecnici, alcune risposte potrebbero essere date in seguito, perché non essendoci la dottoressa Curti o chi potrebbe essere la persona indicata per poter dare queste risposte.

SINDACO:

L'importo massimo da stanziare per l'aggregato delle voci è 67.758. Noi sul triennio siamo a 56.500 e infatti nella nota integrativa, targato "n", e nemmeno l'organo di revisione ha fatto dei rilievi.

PRESIDENTE:

L'altra domanda? consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, no, però sì l'altra cosa che non capisco è nell'allegato "t": si parla di una previsione di 31mila, ma nel DUP la cifra è di 25; quindi non riesco a capire come mai non sono allineati. Cioè nell'allegato "t" si dice: previsione 2019 31mila e così per il 20-21.

Nel DUP, allegato 2 scheda a): Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi invece per la stessa voce le cifre sono non 31 31 31 ma 20 25 25.

Quindi siccome penso che le cifre debbano essere eliminate sì, sì.

PRESIDENTE:

L'altra domanda?

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, però signor Sindaco è stata fatta una Commissione sola. Io non faccio parte della Commissione Bilancio e quindi voglio dire, ma le domande al revisore abbiamo fatto, non abbiamo avuto tempo l'altra volta di fare domande ai tecnici, cioè nessuno di noi ha fatte. Va beh ma non c'è problema se dobbiamo andare avanti con la discussione andiamo avanti con la discussione, perfetto.

Al di là del parere dei revisori è la legge che pone un limite di spesa. Lei mi ha dato una risposta che io verificherò che il limite è per il totale, se il limite è per il totale ci siamo dentro ma anche se siamo nel limite totale ha la sua interpretazione è corretta, però le cifre sono diverse. Non è essenziale ma è un disallineamento di € 18.000 sul triennale.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie Presidente però ancora una volta secondo me perdiamo il senso delle istituzioni e dei luoghi in cui vanno discusse determinate cose. Se il consigliere Aversa non aveva domande da porre durante la Commissione perché il suo collega Strippoli non gli sono pervenute, probabilmente c'è un problema nel gruppo e quindi se non riescono a comunicare tra di loro questo è un problema loro che pone il gruppo misto ma che il Consiglio Comunale faccia quello per cui è qui riunito oggi non è una Commissione tecnica, grazie.

PRESIDENTE:

Ecco l'unica cosa vi pregherei proprio per evitare, evitiamo polemiche, le polemiche uno deve fare perdoni uno può fare le sue considerazioni però non facciamo polemiche perché qualsiasi motivo il consigliere Strippoli può avere riportato tutto, può essere venuto un dubbio al consigliere Aversa, non tutti sanno tutto, non tutti riportano tutto e di conseguenza può anche esserci, visto che stiamo parlando comunque sempre di una questione importante.

Il problema è che non essendoci il tecnico non tutte le cose possono essere soddisfatte le richieste e le domande, quindi sono due problemi. Quindi uno è il problema che uno ha il diritto di fare qualche domanda; la questione è che probabilmente non ci siamo capiti bene durante la Capigruppo quando si parlava di domande e non domande, quindi non ne abbiamo probabilmente parlato bene fino in fondo. Però mi è stato chiesto se c'è la possibilità di chiarire qualche dubbio se c'è viene data la risposta, se in quel momento non c'è, è stato detto che si riservano di dare una risposta però i documenti sono stati dati, la Commissione è stata fatta però ecco vi prego soltanto proprio per evitare che non serve poi polemizzare tra di voi. L'altra domanda?

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, l'altra domanda invece era per il Sindaco e penso sia una domanda più politica. Ho visto che

nel DUP, sempre nello stesso allegato 2 per l'illuminazione pubblica, è solo una conferma che chiedo, abbiamo che per il 2019 abbiamo fornitura energia elettrica 432.900 e servizi integrati di energia 1 milione di euro, quindi abbiamo totale di 1.432.900 quindi questo dato, allora DUP allegato 2 scheda a *Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-20*.

Allegato 2 scheda a) *Programma biennale degli acquisti di forniture servizi*, io lo stampato mi dice: allegato 3 scheda a) poi se nella classificazione, pag. 4. C'è anche l'energia quello illuminazione pubblica? no.

PRESIDENTE:

Prego il Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie la prima riga quindi *fornitura energia elettrica 12 mesi* attivato il contratto nel 2018 siamo, Cytillum a € 432.900, mentre andare a gara spendiamo circa € 1.000 all'anno 1 milione di euro all'anno.

Sull'energia elettrica invece abbiamo tutto in Consip fino al 2022; 9 anni dal 2018 che però non è questo.

PRESIDENTE:

L'ultima domanda?

CONSIGLIERE AVERSA:

Si sempre per il Sindaco: volevo una conferma, abbiamo degli stanziamenti per a fronte della variante al Piano di governo del territorio solo nel 2019; non le abbiamo per il 2020 e 2021. Quindi si presume di finire con quelle cifre che sono state indicate sulla variante entro l'anno 2019?

SINDACO:

Nella relazione che io ho fatto al Bilancio e al DUP ho detto che nella missione 8, programma 1 abbiamo per quest'anno € 94.000 mentre nei prossimi anni € 10.000. I € 94.000 di quest'anno sono per € 72.000 il saldo di un accordo fatto con il Pim di collaborazione per la variante generale al Pgt che da crono programma si conclude l'attività, si dovrebbe concludere l'attività del pim nel 2019.

Nel 2019 abbiamo anche una parte di incarichi professionali legati alla variante al PGT; nel 2020 21 abbiamo sempre € 10.000 che era quota associativa per il centro studi Pim.

È chiaro che un ritardo diciamo di elaborati da parte del Consiglio Comunale nell'approvazione degli atti o da parte dell'Amministrazione non incide sul pagamento del Pim che eventualmente verrà poi gestito con i residui e quindi con le iscrizioni. E con questo con gli importi di quest'anno noi salviamo il totale delle cifre tra il 2018 e 2019 allocate vere e necessarie per arrivare all'approvazione della variante del PGT.

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ultima domanda penso per il Sindaco, era un problema che avevo già posto relativamente alle perdite di Rocca Brivio, tra l'altro questa è una valutazione che fanno anche i revisori, fanno notare che il bilancio penultimo o ultimo adesso non mi ricordo, loro ne citano solo uno ma in realtà sono gli ultimi due bilanci di Rocca Brivio si sono chiusi con perdite abbastanza consistenti, a memoria 280 e 200. Di queste perdite il nostro previsionale 19-21 mi sembra che non ci sia nulla. Volevo una conferma, grazie.

SINDACO:

Sì, no in realtà il tema di Rocca Brivio come abbiamo detto quando abbiamo approvato la mozione del Movimento 5 Stelle su Rocca Brivio non produce delle perdite che devono essere ripianate da degli enti, si tratta di partite contabili legate alle quote di ammortamento. Ad oggi le risorse che la liquidazione ha sono sufficienti per far fronte a un altro anno, quindi il 2019, di gestione da parte della liquidatrice.

Nei giorni scorsi abbiamo effettuato un'assemblea dei soci di Rocca Brivio qui in sala da noi a San Giuliano, e sia noi che Cap, sia il Comune di San Giuliano che Cap Holding ha posto come limite massimo entro il quale diciamo chiudere la liquidazione proprio il 31 dicembre 2019. Quindi noi coerentemente a questo anche perché non potremmo andare a ripianare le perdite di società, non tra l'altro più funzionali perché ci sono delibere di Consiglio alle funzioni istituzionali dell'ente, quindi il Comune di San Giuliano coerentemente non apposta risorse per soccorso finanziario di Rocca Brivio in liquidazione.

PRESIDENTE:

La domanda invece per l'assessore Salis, prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

No la domanda per l'assessore Salis invece era relativamente alle linee A e B. Durante il ricevimento che noi facciamo, abbiamo molte segnalazioni che queste linee non sono assolutamente utilizzate, quindi viaggiano praticamente sempre vuote.

Quindi la mia domanda è: il Comune ha fatto in questi due anni una rilevazione del numero degli utenti che utilizzano le linee soprattutto in relazione al tipo di veicoli utilizzati che sono veicoli molto grossi da 54 posti che fanno anche fatica a girare in molte zone del centro cittadino. Cioè da informazioni, plurime informazioni e lamentele, sembra che quando c'è capienza massima su questi autobus ci siano 3-4 persone. Quindi ha un senso far girare, anche come costo, dei mezzi così capienti come numero di persone se la domanda è un decimo o un ventesimo. Quindi era una domanda di questo tipo quindi era proprio per l'Assessore, grazie.

PRESIDENTE:

Quindi la domanda è: se è stata fatta una verifica sul numero di utenti che utilizzano la 130 e la 140? prego assessore Salis.

ASSESSORE SALIS:

Sì grazie, buonasera a tutti, evidentemente noi abbiamo fatto le verifiche perché ci sono in sede di rinnovo della convenzione di sei mesi che io ho già annunciato nella relazione che ho fatto l'altra sera, abbiamo fatto questi rilievi non risulta che ci siano 3-4 persone che utilizzano quei mezzi. Oltretutto mi pare logico che non si possono lasciare le frazioni di San Giuliano Milanese prive di qualsiasi sistema di trasporto da e per il capoluogo. D'altra parte se ci saranno maggiori dettagli li farò rilevare dall'ufficio interessato e li trasmetteremo al consigliere Aversa che ha posto la domanda, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, l'ultima domanda sarebbe per l'assessore Nicolai, ma penso che possa rispondere anche il Sindaco, in relazione all'istituzione del reddito di cittadinanza con il DL 4 del 2019. Anci si è già espressa in merito sollevando dei problemi relativamente agli oneri che vengono posti dalla gestione del reddito di cittadinanza in capo ai comuni.

Per farla breve: i comuni dovrebbero in primo luogo verificare il requisito della cittadinanza degli ultimi 10 anni e dei due continuativi e questo è in capo al Comune dove è residente il richiedente del reddito di cittadinanza. Questo è un grosso problema perché l'anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR non funziona, quindi noi ci potremmo trovare con il nostro ufficio anagrafe a gestire centinaia se non migliaia di verifiche sulla requisito della residenza negli ultimi 10 anni che vuol dire telefonare in caso di spostamenti plurimi della residenza a 20-30 comuni per chiedergli: mi mandate la certificazione che questo cittadino a) b), è stato residente presso di voi per questo periodo? fare la somma e istruire la pratica. Questo è il primo onere che viene posto in capo ai comuni.

Secondo onere è quello di prendere in carico quella quota parte di persone che richiedono il reddito di cittadinanza che sono in grado di lavorare per progetti di lavori di pubblica utilità fondamentalmente per 8 ore alla settimana.

Anche qui i numeri non sono precisi, ballano da 1 milione a 5 milioni ma facendo un piccolo conto a spanne vorrebbe dire che il Comune di San Giuliano Milanese dovrebbe attrezzarsi per far fare qualcosa, si presume di utile, a qualche centinaio di persone tutti i giorni. Quindi impiegare tutti giorni due ore 2/300 persone per fargli fare qualcosa. Ovviamente per fare questo il Comune si deve apprezzare e deve sostenere degli oneri.

Quindi la mia domanda era se non è stato previsto nulla nel momento in cui questo accadrà se accadrà, bisogna già prevedere una variazione di bilancio perché entrambi i servizi sia quello degli uffici anagrafe che quello dei servizi sociali richiedono oneri non indifferenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario per la risposta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Allora si dà il caso che io stamattina insieme a un nostro collaboratore interessato siamo andati alla città metropolitana di Milano dove il consigliere delegato dal presidente Buscemi ha

organizzato un incontro di lavoro con i rappresentanti Afol dirigente della città metropolitana e diciamo Segretario generale della Città metropolitana per esporre il punto della situazione di questo reddito di cittadinanza perché ci sono tanti altri aspetti che vanno chiariti su cui adesso si rimane in attesa di indicazioni del Governo.

Uno dei problemi più seri sui quali il direttore di Afol ha chiesto un approfondimento congiunto con l'Inps è l'interscambio dei dati tra l'Inps ha i comuni. Lo Stato possiede solamente i dati desumibili dalla dichiarazione dei redditi, ma dalla dichiarazione dei redditi non si vede quante famiglie ci sono in Italia.

La composizione del nucleo familiare è un elemento determinante per la determinazione dell'assegno, quindi la composizione dei nuclei familiari intendendosi le persone che vivono sotto lo stesso tetto andrà chiesta ai comuni. Per farlo bisogna istituire delle procedure telematiche perché non sono cose che si fanno al telefono ovviamente. Poi c'è da chiarire l'aspetto dei cosiddetti navigator per i quali il direttore di Afol ha detto: se sono persone preparate professionalmente qualificate ben vengano, altrimenti non sappiamo cosa farne, questo lo ha riferito lui è essenzialmente il problema principale è l'interscambio di dati.

Per il resto la misura da come è stata esposta dovrebbe essere a costo zero per i comuni, salva l'attività di controllo che è un'attività dovuta, è d'ufficio. Però oltre questo non ci sono altre indicazioni, erano presenti tanti funzionari di vari comuni dell'hinterland milanese perché tutti vogliono arrivare preparati a questo appuntamento... questo è stato detto.

PRESIDENTE:

Ok possiamo quindi proseguire, vi chiedo se prego consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

La ringrazio Presidente. La ringrazio anche per il consiglio che prima mi è stato dato, è stato dato a tutti noi. Però io sinceramente la invito anche a vigilare sul funzionamento di tutti gli organi di questo ente perché non è possibile che ogni Consiglio Comunale venga sempre monopolizzato per almeno un'ora all'inizio dal consigliere Aversa. Ci sono le commissioni, le commissioni fanno il loro lavoro, tutti possono avere delle problematiche di comunicazione ma il loro gruppo è formato da due persone. Probabilmente questa situazione è data da un problema di individualismo e voler apparire a tutti i costi, quindi per favore cerchiamo di evitarle queste situazioni perché sono perditempo. Tutte le domande che sono state fatte potevano essere sviluppate in Commissione e il reddito di cittadinanza in questo momento non serve a niente, sono le 7.30, il Consiglio Comunale iniziava alle 6.30 e ancora non abbiamo iniziato, grazie.

PRESIDENTE:

Avevo detto appunto di non fare polemiche e neanche io voglio fare polemica. Molti consiglieri non sono presenti nelle commissioni e io sfido chiunque a dirmi questa sera se ogni Presidente di Commissione riporta puntualmente tutto quello che viene detto nelle commissioni. Se questo accade io mi alzo e gli faccio un inchino perché vuol dire che tutti quanti facciamo un lavoro eccellente, cosa che purtroppo non sempre si può fare per tantissimi motivi giustificabili. Quindi l'altra cosa che mi permetto di dire come Consigliera comunale in questo momento come risposta, è che comunque tutto può essere utile e tutto può essere inutile, dipende come lo si dice, dipende

come lo si ascolta e dipende da quello che poi ne porta di risultato; questo è il mio parere. C'era sì il Sindaco voleva dare ancora una risposta prego.

SINDACO:

Sì grazie in realtà questo passaggio della Curti non lo trovo ma l'ho cercato e non lo trovo, però lunedì gli risponderemo. Però di fatto i revisori a pag. 20 della loro parere nelle spese che loro due su mono dall'allegato d) quelle delle autovetture non le prendono e per verificare il rispetto delle norme addirittura utilizzano solo studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e spese di rappresentanza e formazione, ed ha un limite di 44.627, quindi solo su alcune voci di quelle riportate nell'allegato d) diciamo asseverano o comunque danno atto che stiamo nei limiti essendo a 25.500, cioè zero euro per le consulenze, solo 500 euro di previsione ma che sono sempre zero perché non le utilizziamo le spese di rappresentanza, e € 25.000 per la formazione.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Sì... capisco tutto dopo entriamo anche nel merito del bilancio, però se qua dentro ci si mette a fare la lezione a uno né all'altro come si fa il Consigliere comunale a me non sembra un approccio utile a gestire la discussione e neanche a fare risparmiare tempo. Non la faccio lunga perché così non porto via troppo tempo nemmeno io però credo che ogni consigliere è nei limiti del lecito autorizzato ha anzi richiesto di fare tutti gli approfondimenti che ritiene utili indipendentemente da quello che si è discusso in Commissione, anche se ne avesse avuto sentore, anche perché tra l'altro sono diversi i luoghi soprattutto sulle cose importanti dove viene fatto un verbale dove le cose quindi rimangono agli atti. Quindi da questo punto di vista ognuno è libero di intenderla come vuole, a volte può essere anche simpatica la cosa a volte può non esserla anche intesa come una perdita di tempo però è la democrazia e si fa così... perché sennò poi dopo ci troviamo davvero tutti a metterci a discutere su come uno fa bene o fa male il consigliere comunale.

PRESIDENTE:

Passiamo quindi alla discussione generale, se ci sono iscritti ad intervenire. Inizio a scrivere i nomi e dopo vi do la parola. Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Dunque io farei partire un po' da lontano visto che abbiamo un'ora e un quarto come diritto di parola tra i due provvedimenti perché l'approvazione di questo DUP e di questo Bilancio sono una cosa importante per questo comune e quindi conviene che approfondiamo bene le questioni, soprattutto alla luce della seduta di lunedì dove in questa aula è stata fatta una battaglia - tra virgolette - tra Amministrazione e i revisori dei conti, cosa che io reputo grave, molto grave perché la legge pone in capo a ognuno delle funzioni, pone in capo ad ognuno delle competenze diverse e quindi il fatto che non si capisca che queste competenze diverse possono portare a decisioni, quali sono per esempio parere dei revisori, in contrasto con le scelte legittime anche essere di politica e dell'Amministrazione è grave. Lo scontro è sempre grave. Quindi

perché voglio partire da lontano, voglio partire da lontano perché per chiarire bene questo concetto.

Allora noi stiamo parlando, quando ci scontriamo uno con l'altro, del concetto di verità cioè ognuno di noi pensa di avere la verità, quella assoluta, quindi nel caso specifico l'Amministrazione dice è vero che io posso fare i debiti fuori bilancio, i revisori dicono è vero che tu non puoi fare i debiti fuori bilancio. La mia affermazione è vera la tua non è vera, se ci si pone su questo livello ci si scontra e non si arriva a nessuna conclusione. Questo modo di ragionare è assolutamente errato, ma è errato non solo in politica e qui quindi vorrei fare un ragionamento più a monte, ma è errato addirittura nelle cosiddette scienze astratte che sono il mio campo. Allora se noi parliamo delle scienze astratte più certe che sono la logica, la matematica e la geometria, è opinione corrente che la matematica non si possa mettere in discussione, che la geometria non si possa mettere in discussione, che la logica non si possa mettere in discussione. Tutto questo non è vero, tutto questo non è vero perché tra la fine dell'800 e l'inizio del 900 e attualmente gli studi in materia di logica matematica e geometria hanno portato.

Allora partiamo dalla geometria, esisteva fino al 1.700 1.800 la geometria veniva considerata la regina delle scienze perché era assolutamente indubitabile, infatti si parlava di dimostrazione moro e geometrico, Cartesio; quindi una dimostrazione che procedeva secondo le regole e gli assiomi della geometria era indubitabile, era certa. Nel corso dell'800 si è visto che tutto questo non era vero quindi sono nate tutta una serie di geometrie non euclidee quindi anche la geometria a quello che normalmente noi consideriamo e per secoli abbiamo considerato come la più alta vetta della certezza dello scibile umano non è così. Quindi cosa vuol dire? che a seconda delle assunzioni che faccio o dei principi che prendo come validi ne discendono teoremi geometrici diversi. Queste non sono cose campate per aria; queste sono cose che hanno portato allo sviluppo tecnologico e scientifico di noi, di cui noi tutti giorni godiamo: telefonino, i viaggi spaziali, la medicina e così via.

Lo stesso discorso vale per la matematica e per la logica; ci sono delle logiche ha più valore di verità, non è vero che un'affermazione può essere vera o falsa, ci sono addirittura logiche a "n" laddove n sta per infiniti valori di verità. Bene questo stesso ragionamento vale per la fisica, cito qualcosa che magari è più conosciuto delle geometrie non euclidee e delle logiche non a due valori di verità, la fisica di Einstein, la teoria della relatività ristretta del 1905 mette in dubbio che esistono il tempo e lo spazio assoluti e crea una nuova fisica che è alla base dei viaggi spaziali. Sono cose di poco conto ma ci hanno insegnato, la scienza ci insegna a mettere sempre in discussione le nostre certezze e le nostre verità, solo in questo modo si progredisce. Bene torniamo ai nostri DUP e Bilancio e torniamo al punto centrale, poi durante gli altri interventi esamineremo gli aspetti tecnici.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone allora dipende da me se lo devo o non lo devo interrompere, lei mi ha detto di leggere l'art. 50, io prendo atto dell'art. 50 me lo leggo, il consigliere Aversa continua a fare il suo intervento.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente allora veniamo all'applicazione di questi concetti tali per cui non esiste la verità

assoluta da nessuna parte a quello di cui noi stiamo discutendo.

Esaminiamo per prima la posizione dei revisori: io non entro nel merito tecnico del punto di vista giuridico perché non sono un tecnico giuridico, però la legge pone diciamo tre elementi che concorrono alla formazione del bilancio: l'Amministrazione, il revisore dei conti e i Consiglieri che devono votare il bilancio.

La posizione dei revisori su questo schema di bilancio presentato dall'Amministrazione che vedremo dopo, è questa: i debiti fuori bilancio il Comune di San Giuliano Milanese siccome ha chiesto due anni fa un Piano di riequilibrio non li può fare; quindi l'assunzione di questi mutui è illegittima. Quindi il parere dei revisori a questo schema di bilancio è *non favorevole*.

Quindi non essendo io un tecnico non mi addentro nei commi, però in questo caso chi sono i tecnici? i tecnici sono i revisori dei conti, quindi io presumo che il revisore dei conti a meno di presumere una malafede da parte loro, abbiano correttamente applicato la loro scienza e il loro sapere come hanno detto loro stessi lunedì in scienza e coscienza, noi abbiamo dato questo parere. Non entrando quindi nel merito dei commi ma facendo dei ragionamenti da Consigliere comunale e quindi applicando la logica e il buon senso a quello che è successo, da due anni questa parte, io faccio queste considerazioni che mi portano a concludere che la posizione dei revisori dei conti sia corretta. Quali sono queste considerazioni? due anni fa circa, un po' di più ottobre o novembre 2016 dopo circa sei mesi dall'insediarsi di questa nuova Amministrazione sono stati portati all'attenzione di questo Consiglio, con molta fretta, due grossi provvedimenti, due grossi filoni di provvedimenti: i debiti fuori bilancio con il concordato e il piano di riequilibrio.

La situazione che veniva presa alla base per giustificare l'urgenza e la necessità dell'adozione di questi due provvedimenti erano fondamentalmente due: la prima è che questi debiti per la loro numerosità e per il loro ammontare mettevano a rischio l'equilibrio finanziario del Comune; poi ce ne era uno contingente che era il famoso pignoramento da parte di un creditore dei conti correnti.

Sull'onda di questo era stato predisposto il piano di riequilibrio. Questo Piano di riequilibrio è stato fatto, è stato portato all'attenzione del Ministero, ed è stato portato all'attenzione della Corte dei Conti. Questo Piano di riequilibrio prevedeva una massa passiva di circa 3 milioni (vado a spanne ne sulle cifre ma non cambia la sostanza) per i debiti fuori bilancio di cui la maggior parte come noi tutti ci ricordiamo era il debito Atm e per 6milioni di euro per quanto concerne il concordato, quindi per un totale di 9milioni di euro. Quindi l'Amministrazione che ha proposto questi provvedimenti e che il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza nel caso del concordato anche all'unanimità, nel caso del Piano di riequilibrio e dei debiti fuori bilancio con maggioranze diverse, io presumo - sempre ragionando sulla buona fede e sul fatto di prendere decisioni per il bene della collettività in scienza e coscienza - che questi debiti, queste masse passive, una certa e l'altra potenziale in ragione dell'obiettivo da tutti condiviso di portare indietro gli immobili, fosse l'unica strada possibile.

Quindi è questo è il punto, secondo me, fondamentale su cui dobbiamo discutere questa sera, la certezza dell'Amministrazione e anche la fretta nel votare questi provvedimenti che fosse l'unica strada possibile, pena il dissesto dell'ente. Bene, a questo punto cosa succede? viene fatto il piano di riequilibrio, viene approvato ma ci si dimentica - tra virgolette - poi andremo ad analizzare cosa vuol dire ci si dimentica, di inserire l'eventuale costo l'eventuale ma certo costo delle ristrutturazioni degli immobili nel momento in cui dovessero tornare indietro.

La Corte dei Conti nel dare il parere favorevole conserva dice: non entro nel merito del perché hai

scelto di fare il piano di riequilibrio, potevi anche comprarli all'asta piuttosto che con altre forme, però notiamo come punto critico che qui dentro non hai tenuto conto del fatto che questi immobili da 4 anni, dal 2014 non subiscono nessuna manutenzione e del fatto che una volta che li prendi saranno in condizioni disastrose e avranno bisogno di di di e lo sappiamo. Benissimo. A questo punto l'idea dell'Amministrazione e quelle di far un mutuo per far fronte, per una certa parte dell'ammontare che si è stimato dovesse servire, alla manutenzione straordinaria di questi immobili.

Il parere dei revisori su questo fatto è negativo, perché? secondo me c'è una logica in questo, c'è una logica soprattutto in relazione al fatto che noi abbiamo chiesto il Piano di riequilibrio e la logica al di là dei principi giuridici e delle interpretazioni dell'articolo 204 quello 34 comma 9 bis è semplicissima. Se io ho chiesto il Piano di riequilibrio vuol dire che non sono in grado di far fronte ai miei debiti, ma se io non sono in grado di far fronte nei debiti posso accendere nuovi mutui? ma allora se io posso accendere nuovi mutui perché chiedo il piano di riequilibrio?

I questa aula la dottoressa Curti ha detto: secondo i limiti di indebitamento del Comune e secondo la sua interpretazione che potrebbe essere valida, assumiamola come valida, il Comune di San Giuliano Milanese attualmente potrebbe richiedere mutui per altri Giunta di euro oltre ai 7 che costituiscono già il debito diciamo a fine 2018 in conto capitale. Bene, se questo è vero all'altro giorno, il 13 gennaio 2019, era vero, visto che non abbiamo fatto mutui nel frattempo, anche alla 16 ottobre o 18 ottobre 2016. Quindi c'erano due strade, non ce ne era una. Una strada poteva essere fare dei mutui già allora, fare un mutuo di 15 milioni di euro, non fare il Piano di riequilibrio e fare il concordato; quindi questa è una prima questione. A questo punto i revisori ragionando in questo modo e cioè dicendo: siccome avete chiesto Piano di riequilibrio e siete sotto il controllo della Corte dei Conti se volete fare dei mutui li dovete fare chiedendo alla Corte dei Conti e quindi modificando il piano di riequilibrio.

A mio parere, al di là dei cavilli giuridici, questa è la strada corretta, quindi ci sono due posizioni, ci sono due posizioni. L'Amministrazione che dice posso fare i mutui quindi li faccio, posso, faccio. I revisori che dicono: non puoi, non puoi fare i mutui. Dopo di che veniamo a quello che è successo l'altra sera che tra l'altro poi è la replica di quello che era successo anche in Commissione. Scontro totale sull'interpretazione letterale delle norme ma si perde il senso delle cose. Accuse da parte dell'Amministrazione ai revisori ripetute in questa aula più di una volta in modo quasi ossessivo e non vorrei usare altri termini, ma allora voi non ci dite quando potremo fare dei mutui e non ci date una soluzione alternativa; anche questo è falso. Anche questo è falso, perché i revisori dei conti hanno dato due soluzioni alternative.

La prima soluzione alternativa che hanno dato i revisori, fin dal primo parere, è: il mutuo è illegittimo, non va fatto; c'è lo strumento della variazione di bilancio. anche perché il mutuo oltre che illegittimo è anche inattuale. Siccome non sappiamo quando il concordato sarà omologato, intanto accettato e poi omologato, è già passato un anno e mezzo senza che foglia si sia mossa, anche da questo punto di vista mettere una posta di bilancio di 3.200.000, quindi molto significativa, molto pesante, a fronte di un evento che potrebbe o non potrebbe verificarsi, da un punto di vista di regole contabili è sbagliato. Quindi qui non ci sono, le cose si complicano, non ci sono solo le regole del Tuel, ci sono anche le regole contabili. I revisori devono osservare le regole contabili che sono fatte da organismi internazionali.

Posso fare io una postazione di bilancio su un mutuo di 3.200.000 a fronte di interventi

manutentivi su beni che non ho? è un problema che io mi pongo ed è un problema da cittadino, da Consigliere comunale che cerca di informarsi un minimo, mi sembra una cosa irragionevole, così come è irragionevole e per altri aspetti vietato dalle norme, per esempio, e nella vicenda Genia abbiamo già vissuto questa stessa esperienza, fare opere di manutenzione straordinaria su beni che non sono di mia proprietà. Noi questo lo abbiamo già vissuto quindi predisponendo mettendo in bilancio la previsione di fare dei mutui su beni che non sappiamo se e quando torneranno indietro è sbagliato e i revisori questo lo hanno detto. Togliete il mutuo dal Bilancio di previsione e dal DUP 2019-2021, c'è lo strumento della variazione di bilancio. Nel momento in cui il 16 settembre 2019 il curatore, sentita l'assemblea dei creditori, porta all'omologa il concordato, il 18 si fa una variazione di bilancio semplicissima, motivata, perfettamente motivata, visto l'esito positivo del concordato con Genia visto, visto, visto, visto il TUEL e tutti gli articoli possibili e immaginabili si fa una variazione di bilancio, si fa un mutuo a quel punto, si aspetta magari qualche mese, si fa una perizia meno a spanne di quella che è stata fatta adesso, meno accurata per motivi oggettivi perché in alcuni immobili di proprietà di Genia non si può entrare, ma si fa una stima più precisa e a quel punto si vanno a stipulare i mutui su beni di proprietà.

Questa è la prima soluzione che hanno dato i revisori, quindi non è vero che i revisori non hanno dato soluzioni, ne hanno data una questa che mi sembra molto plausibile.

I revisori hanno dato anche un'altra opzione: volete fare i mutui bene contestualmente variare il Piano di riequilibrio perché se voi nel 2016, due anni fa, non eravate in grado di pagare i debiti pena il default e adesso questi debiti aumentano per le ristrutturazioni di altri 5 milioni è ovvio che dovete reintegrare il Piano di riequilibrio perché la procedura di riequilibrio fino a che non si delibera di uscirne vi sottopone al controllo della Corte dei Conti. Quindi questa posizione mi sembra assolutamente corretta, collaborativa, rispettosa dei ruoli di entrambe le parti in causa.

Esaminiamo adesso brevemente invece la posizione dell'Amministrazione, che non mi convince. La posizione dell'Amministrazione non mi convince però motivo semplicissimo: si basa esclusivamente su un'interpretazione letterale del combinato disposto degli articoli 204 e 200 quell'altro che non mi ricordo mai qual è, comunque bis comma 9, un'interpretazione letterale. Queste interpretazioni nel sistema italiano sono interpretazioni molto difficili da dare. Quindi noi qui abbiamo che l'interpretazione dell'Amministrazione coincide con quella della dottoressa Curti e con quella del Segretario tale per cui questi mutui si possono fare.

L'altro elemento che viene citato, gli altri due elementi che vengono citati a favore della certezza di questa tesi, verità assoluta, cioè l'Amministrazione dice: è assolutamente vero che noi gli mutui li possiamo fare e l'interpretazione nostra è l'unica possibile, i revisori sono pazzi. Questa è l'interpretazione che dà l'Amministrazione ma su cosa si basa questa interpretazione, stiamo parlando di interpretazioni però non stiamo parlando di certezza, stiamo parlando di interpretazioni. Su cosa si basa l'interpretazione dell'Amministrazione? si basa su due elementi: su un'interpretazione letterale, sugli atti parlamentari che non hanno nessun valore. Gli atti parlamentari possono servire come criterio... per l'interpretazione della legge da parte di chi è chiamato a interpretare la legge, chi è chiamato interpretare la legge? probabilmente i giudici, se vogliono risalire alla volontà del legislatore si vanno a vedere i lavori preparatori, gli atti parlamentari, in questo caso io me li sono anche guardati ma non dicono niente di più della legge, parafrano esattamente la legge. Quindi chiamare a conferma della propria interpretazione gli atti parlamentari di camera e Senato vuol dire semplicemente fare riferimento all'interpretazione

letterale che viene dato di quelle norme. Si basa tutto su *anche, anche*, si basa tutto su un *anche* questo interpretazione tale per cui noi potremo fare mutui. L'altro elemento che viene portato a sostegno di questa tesi è il colloquio con la corte dei conti, con il dottor Centrone. Il dottor Centrone mi ricordava prima la consigliera Carminati è quello che aveva fatto fuoco e fiamme (io non c'ero quindi riferisco una notizia poi la consigliera Carminati mi può smentire) sul fatto della impossibilità per il comune di fare i lavori su beni non di proprietà in più esperienze delle passate amministrazioni penso che o abbia cambiato idea o li abbia ribaditi e l'Amministrazione non è abbia tenuto conto. Dopo di che il dottor Centrone, che io non conosco quindi so che è il Presidente della Corte dei Conti) che ci sta seguendo o piuttosto comunque ha dato un parere verbale quindi a sostegno dell'interpretazione dell'Amministrazione della dottoressa Curti e del Segretario generale ci sono gli atti parlamentari che non dicono nulla di più di quello che dice la legge e c'è un parere verbale del dottor Centrone. Dall'altra parte ci sono più pareri scritti e firmati dei revisori dei conti. Per adesso mi fermerei qui, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Magri il tempo a disposizione totale per le considerazioni DUP e Bilancio quindi come Consigliere e non come Capogruppo sono 30 minuti massimi che può gestire o in una volta sola, o come abbiamo detto prima in due interventi, prego.

CONSIGLIERA MAGRI:

Grazie Presidente, allora anche io partirei questa sera con il parere un po' del tema fondamentale che si è discusso anche ieri sui mutui che i revisori hanno ribadito che non possono essere previsti nel bilancio.

Allora partendo dal fatto che condivido e anche come gruppo posso dire che condividiamo la necessità della manutenzione dei beni che poi torneranno in capo a Genia e quindi se quello di mantenere i beni è comunque una necessità che noi non avevamo previsto, che non avevate previsto perché poi il piano non lo abbiamo fatto noi e non lo abbiamo approvato nuovi, che l'Amministrazione non aveva previsto nel piano di riequilibrio, dall'altra parte non si può non valutare quanto hanno più volte ribadito i revisori, ovvero che questi mutui non possono essere fatti perché sono contrari alla legge.

Partendo dal fatto che il mutuo, fatto in vista poi della manutenzione di questi beni, non è l'unico strumento che abbiamo in mano, nel senso che si può anche risparmiare e prevedere di fare un fondo per poi la manutenzione dei beni e quindi ricorrere all'indebitamento non è l'unica strada che abbiamo davanti, dall'altra parte secondo me il punto fondamentale è che è assolutamente grave questa sera pensare di votare un bilancio con all'interno una previsione che è illegittima. È grave pensare che questa sera il limite che viene imposto dalla legge venga violato.

Noi abbiamo un parere, abbiamo più pareri dei revisori che ci dicono che non possiamo far una cosa e il Sindaco sta invece forzando la mano. Sinceramente non ho apprezzato l'atteggiamento che si è avuto nei confronti dell'organo di revisione anche i commenti che sono stati fatti dalla maggioranza ben poco educati. soprattutto perché dire a un revisore vai a studiare mi è sembrato assolutamente fuori luogo, abbiamo assistito quasi ad una accusa dell'organo di revisione quasi a voler trovare forse il capro espiatorio per addossarvi la responsabilità del fatto di non poter più ricorrere allo strumento dei mutui. La verità è che qui la responsabilità è solo del Sindaco e della

maggioranza che ha portato il Comune di San Giuliano a intraprendere un cammino, un cammino che non era necessario e che noi abbiamo ribadito che non era necessario nel 2017, il cammino del Piano di riequilibrio che si è fatto solo sull'onda della campagna elettorale e in questo modo ci si è legati le mani.

Io sono andata a vedere, era il mio primo Consiglio Comunale quello del 2017 dove si è approvato il piano e la dottoressa Pilato chiaramente a una domanda del consigliere Salvo parlando delle conseguenze del Piano di riequilibrio aveva più volte detto che c'erano questi limiti che il Comune non avrebbe potuto ricorrere poi più ha dei mutui. Quindi era ben chiaro che c'erano dei limiti e secondo me adesso l'Amministrazione ai tempi si è legata alle mani e quindi adesso tutta la sua la responsabilità di questa scelta e deve andare addirittura contro la legge perché ha fatto un errore, cioè si è addentrata in una procedura che non doveva essere fatta quindi è stata ben poco lungimirante ai tempi e adesso è inutile che vada a vedere nell'organo di revisione quello che loro hanno detto, la fonte diciamo del loro, no, no, sì, sì li ho letti molto bene i verbali, e quindi adesso è inutile secondo me che ho ritenuto inutile l'attacco all'organo di revisione e secondo me è tutta sulla maggioranza la responsabilità di approvare adesso un bilancio che è contro la legge, quindi io spero loro siano ben coscienti di quello che stanno facendo e di quello che stanno votando, e la scelta del piano di riequilibrio, secondo me, è il presupposto diciamo che ha creato poi tutto questo disagio e il fatto che adesso dobbiamo dovete andare addirittura contro quello che dispone la legge per fare dei mutui. Grazie

PRESIDENTE:

Prego il Sindaco.

SINDACO:

Sì, buonasera a tutti. Partiamo per sgomberare il campo dall'ultima cosa che ha detto la consigliera Magri, forse ha letto molto di fretta. Siamo a pag. 13 del verbale del Consiglio Comunale del 24 gennaio 2017: “il Consigliere Salvo chiede alla dottoressa Pilato di sapere quali sono i vincoli in caso di accesso al fondo di valutazione”. Intervengo io, prenda il verbale a pag. 13 lo leggiamo insieme del 24 gennaio 2017 visto che tira in ballo una responsabile ok, la dottoressa Pilato rispondo io dico: “mentre trova l'articolo preciso la volontà e la scelta dell'Amministrazione è stata una scelta tecnica ma anche politica, quella di non accedere al fondo di... proprio perché avrebbe inciso drasticamente oltre che sui cittadini anche sui dipendenti dell'ente, vincoli occupazionali molto stringenti: Quindi abbiamo ottenuto alla luce di tutto quello che è emerso di poter far fronte eventualmente caricando il 2020-2021-2022-2023 di ulteriori brutte sorprese che dovessero emergere, perché come diceva prima alla dottoressa Pilato questo piano consente di coprire circa 7milioni di euro” ecc. ecc.

Parla la dottoressa Pilato citando esattamente quello che prevede l'accesso al fondo di rotazione, ovvero il blocco dell'indebitamento. Quindi sgomberato il campo da questa interpretazione particolarmente faziosa, avevo invece particolarmente apprezzato quello che ha detto la consigliera Magri che ad oggi è l'unico esponente insieme al consigliere Molteni, diciamo come gruppi, che hanno ribadito però la necessità che le manutenzioni siano necessarie quindi questo lo apprezzo. Non apprezzo questa modalità con cui ha voluto mettere quasi in difformità e il parere della dottoressa Curti da quello reso dalla dottoressa Pilato. Il parere dei revisori sgomberiamo il

campo da un altro equivoco è un parere dovuto obbligatorio ma non vincolante.

Il TUEL al 239 prevede il caso in cui il parere dei revisori sia sfavorevole o appunto paventi l'illegittimità la possibilità che l'ente faccia delle proprie controdeduzioni e possa approvare le controdeduzioni in risposta al parere dei revisori. Siamo esattamente in questa situazione, abbiamo un parere di regolarità tecnico contabile favorevole, rilasciato dal dirigente del Settore finanziario. Abbiamo un parere sfavorevole con illegittimità come ha detto l'altra sera il dottor Romagnano solo per quanto riguarda l'accensione dei mutui.

Quindi abbiamo cercato con i revisori di trovare una quadra nell'interesse del Consiglio Comunale e della città. Non sfuggirà infatti che la Giunta ha adottato lo schema di bilancio ormai più di due mesi fa, una delle prime in termini di tempi, il 12 dicembre. Dal 12 dicembre ad oggi tutti i Consiglieri comunali hanno avuto il tempo e chi ha avuto l'interesse di leggere il bilancio dell'ente e i revisori hanno avuto tempo per approfondire. Come ha detto la dottoressa Curti l'altra sera la materia del Piano di riequilibrio pluriennale è una materia estremamente complicata con tante note che devono essere lette. Ma una cosa è fondamentale chiara, che coloro che non accendono cioè il blocco scatta il blocco dell'indebitamento e stiamo parlando di indebitamento per investimenti, solo per coloro che accedono al fondo di rotazione che è proprio la scelta politica che noi rivendichiamo che è quella di non aver fatto ricorso a questo indebitamento proprio per non incappare in questo limite.

La dottoressa Curti lo ha spiegato molto bene, il consigliere Aversa ha un'altra opinione legittima, i revisori hanno un'altra opinione anch'essa legittima, la Corte dei Conti si esprimerà su questo bilancio e qualora perché lo trasmettiamo lunedì mattina con una nota accompagnatoria lo trasmettiamo e nel seno della approvazione del piano semestrale, del monitoraggio semestrale la Corte dei Conti dirà se questa cosa è lecita, è legittima, oppure no. Se occorrerà fare una rimodulazione oppure no, e verosimilmente questa risposta arriverà prima di aprile quindi prima ancora di dover accendere questi mutui perché non ci sarà per aprire la risposta del concordato. Ma supponiamo anche che questa cosa della dottoressa Curti non sia esattamente corretta e allora citiamo la Corte dei Conti. Alla penultima pagina della delibera depositata il 27 luglio 2018, la delibera 226 con cui si è approvato il Piano di riequilibrio del Comune di San Giuliano, alla terz'ultima pagina, la Corte dei Conti in seduta plenaria dice: "il comune non fa ricorso al fondo di rotazione, non ha necessità di accendere mutui per finanziare debiti fuori bilancio e non ha nemmeno specificamente destinato l'attuazione del Piano di riequilibrio le risorse conseguibili dall'alienazione di immobili e di altri beni, anche se a queste ultime", lo scrive la Corte dei Conti, cioè alle alienazioni di immobili "come ad eventuali mutui potrebbe dover far ricorso per provvedere a che cosa, alle spese di manutenzione messa a norma e ristrutturazione degli immobili retrocessi dalla società Genia Spa ove sia accolta la proposta di concordato fallimentare". Questo l'ha scritto nero su bianco la Corte dei Conti e ve lo ha detto nell'ultima pagina quando fa "la riserva sul piano sulla valutazione sulla congruità economica della proposta di concordato fallimentare in occasione dei controlli di legalità finanziaria". Nella delibera la Corte dei Conti dice: voi avete presentato un concordato che cuba 6milioni di euro, è finanziariamente sostenibile perché a bilancio avete allocato i 6milioni di euro ma diteci siccome non lo avete considerato nel Piano di riequilibrio gli effetti che potrebbe avere una messa a norma di tutti gli impianti e di tutti gli immobili e lo fate con la prima occasione utile con il primo monitoraggio e la Giunta ha fatto questo Bilancio di previsione nel modo più prudente possibile.

Ad oggi se avessimo inserito altre entrate non attendibili come chi stimava 3 milioni di euro di oneri quando il trend storico era uno per fare gli investimenti non saremmo stati seri davanti alla Corte dei Conti. Abbiamo inserito una fonte certa di finanziamento in previsione, "in previsione" che non vuol dire accendere dei mutui, vuol dire aver previsto le provviste economiche per far fronte oggi a una necessità impellente nel caso in cui un evento che tutto il Consiglio Comunale ha voluto effettuare cioè il concordato fallimentare.

Ed era uno dei temi emersi, così come il carico fiscale non quantificato nel momento in cui si è fatta la proposta di concordato che non era stato sviscerato, e rileggetevi i verbali di quel Consiglio Comunale. C'è il consigliere Marchini che lo dice, dovremmo poi addirittura ripensare a cosa dismettere per far fronte, o come fare le manutenzioni di quegli immobili, ma ci pensavano secondo momento. Questa era la filosofia con cui si è fatto il Piano di riequilibrio e il concordato in particolare perché l'occasione, la priorità per l'Amministrazione e per la politica di questa città e il Consiglio Comunale era quella di riportare in bonis la società. Questa era la priorità, poi abbiamo fatto l'interpello all'Agenzia delle Entrate, abbiamo annullato i 2 milioni di rischio delle imposte perché ecco l'imposta a tassa fissa si passa da 2 milioni di euro a € 200.000. È un'altra criticità che l'organo di revisione aveva proprio sollevato all'Amministrazione che l'Amministrazione ha sviscerato con un interpello all'Agenzia delle Entrate.

Su manutenzioni noi abbiamo fatto esattamente quello che la corte ci ha detto, dopo di che se la Corte dirà, come ci ha detto non solo il magistrato che ha citato il consigliere Aversa ma anche la presidente della Sezione controllo e anche il magistrato che subentra al magistrato che fino ad oggi ha seguito il Comune di San Giuliano. Il fatto che i revisori abbiano sollecitato questo incontro e poi non lo abbiano come dire considerato scusatemi ma si commenta da solo. Diciamo allora anche che abbiamo sbagliato tutto noi e hanno ragione i revisori e supponiamo che abbiano ragione in uno dei tre scenari che hanno evidenziato in nessuno dei pareri ma nella relazione di monitoraggio semestrale. Cioè quello che l'avvocato Romagnano ha detto, noi ve lo abbiamo detto dovette integrare riformulare un piano, benissimo. E cosa dice la Corte dei Conti? dovremmo riformulare come: per riformulare il piano prima di riformulare il piano bisogna approvare il bilancio di previsione, questo è un rilievo che la Corte dei Conti ha fatto sempre nella nostra delibera 226 quando al paragrafo 3.1 alla quarta pagina di questo paragrafo ci dice che la procedura che avevamo seguito, cioè approvare prima piano di equilibrio e poi i debiti fuori bilancio a distanza di due mesi e il bilancio non era esattamente la procedura corretta. Avremmo dovuto provare i debiti fuori bilancio, il bilancio e il piano si sarebbe dovuto adeguare al bilancio. Quindi discende che secondo l'interpretazione che ha dato la Corte dei Conti che approva il nostro piano di equilibrio noi dovremmo comunque deliberare un bilancio che preveda i mutui. Questo è scritto nero su bianco.

Torniamo, visto che qui si è parlato delle scienze perfette di geometria e di Euclide e di Pitagora e quant'altro, parliamo di un altro aspetto. Noi abbiamo da sempre detto in tutti i bilanci che la capacità di indebitamento dell'ente è elevatissima. Voi sapete che ci sono i titoli di entrata e di uscita che sono di parte capitale e di parte corrente. I debiti fuori bilancio sono tutti sulla parte di spesa corrente, Titolo II. I mutui invece sono entrata di conto capitale Titolo IV e in ordinaria Amministrazione non è possibile utilizzare entrate discendenti anzi dal Titolo VI che sono i mutui, per pagare le spese correnti. Quindi ad ottobre del 2016 non c'erano due strade per poter finanziare i debiti fuori bilancio. O si facevano dei mutui in seno al Piano di riequilibrio che

deroga a questo principio di contabilità generale, quindi fare dei mutui per pagare dei debiti fuori bilancio, oppure riduce di tutte le spese correnti per pagare i debiti fuori bilancio in tre annualità ma con spese correnti. Non c'era l'opzione che diceva il capogruppo Aversa di fare dei mutui per pagare i debiti fuori bilancio. Questa è sicuramente impercorribile... i mutui si possono fare solo per investimenti, su questo basta leggere il 118 e il TUEL. Il TUEL che non deve essere interpretato dice esattamente anche che c'è un limite generale all'indebitamento che è il 204 cioè il 10% degli oneri per mutui non deve superare quindi gli oneri non devono superare il 10% dei primi tre titoli di entrata, quindi delle entrate correnti e poi quando si accede al Piano di riequilibrio se ha il fondo di rotazione il comma 9 lettera d) dice e si blocca l'indebitamento non puoi fare indebitamento per tutta la durata del piano e poi ci sono invece delle deroghe per coprire i debiti fuori bilancio, 243 quello che hanno citato i revisori. La lettera g) che non hanno citato i revisori, per pagare i debiti fuori bilancio si possono accedere dei mutui.

Nel 2015 c'è stato aggiunto un ulteriore comma, il 9 bis mi pare in cui si dice che "è possibile eccedere derogare a 204 quindi il 10%, è possibile derogare al comma g) quindi la copertura debiti fuori bilancio e stipulare nuovi mutui che eccedano per una quota pari alla quota di capitale rimborsata nel annualità precedente per far fronte a degli investimenti che generino risparmi gestionali". Noi non siamo in questo caso, noi non droghiamo la norma generale che è quella che si applica agli enti che non hanno attuato che non hanno applicato ha fatto ricorso al fondo di rotazione. Su questa impostazione io personalmente mi sento di condividere la logica dell'esposizione che la dottoressa Curti ha fatto è che la Corte dei Conti in un modo informale ci ha in qualche modo indicato. Dopo di che ribadiamo l'illegittimità come ha detto anche il Segretario generale non produce un effetto immediato, la paventata illegittimità o come ha detto il consigliere Molteni in un modo efficace è come dire che se dovessimo vincere al Superenalotto guideremmo la macchina senza patente. Fintanto che la prima condizione si avvera è inutile stare a parlare della seconda. Ma questo è l'unico modo per dire alla Corte dei Conti che dovrà valutare invece il nostro piano di riequilibrio: signori noi abbiamo previsto come poter far fronte a degli investimenti. E vado oltre, tanto ho 75 minuti anche io no? e vado oltre: la Corte dei Conti dovrà valutarci e nel piano nella nostra lettera diremo che questo è lo scenario peggiore cioè abbiamo ipotizzato di continuare a mantenere il disavanzo tecnico ereditato dall'accertamento straordinario dei residui di 7milioni che si azzererà nel 2045 che obbliga l'ente a tagliare ogni anno € 250.000 di spesa corrente, di servizi per la gente e per i cittadini. Questa è un'ipotesi quindi abbiamo detto il disavanzo tecnico continuerà fino al 2045. Abbiamo detto che quindi non potremo mai chiudere in avanzo essendoci un disavanzo tecnico da ripianare da qui al 2045, e terzo non ci saranno operazioni di valorizzazioni degli asset immobiliari e patrimoniali.

Come stanno invece le cose? primo fra qualche mese porteremo in Consiglio Comunale il consuntivo del 2018 e si scoprirà che grazie all'operazione di risanamento dei conti che ha fatto questa Amministrazione il disavanzo tecnico sarà azzerato, non nel 2045 ma nel 2018 e quindi porteremo una variazione di bilancio in cui € 250.000 all'anno da qui al 2045 saranno restituiti in servizi alla gente, ai cittadini, alla città di San Giuliano. Ne discende che quindi potremo avere annualmente un avanzo di Amministrazione grazie ad una sentenza della Corte Costituzionale e alla legge di stabilità del Governo in carica si potrà utilizzare liberamente che non concorrerà al vincolo di finanza pubblica. Quindi questa lungimiranza, dico io, di aver azzerato molto presto il disavanzo tecnico invece che in trent'anni produrrà due effetti positivi sulla nostra

Amministrazione e insieme al consuntivo verosimilmente stiamo facendo le ultime verifiche, questo consuntivo produrrà già oltre al ripiano del disavanzo anche qualcosa come € 700.000 di avanzo quindi se lo applicassimo 700 più 250 fa 950 che è esattamente il milione di euro che si prevede nel 2019 come mutuo. L'anno prossimo sarà così, quindi oggi è semplicemente una voler dare per serietà una risposta alla Corte dei Conti nel pieno della legittimità, sapendo che peggio di così, a parità di stima naturalmente, non può andare.

Questa è l'impostazione e la filosofia con cui è stato costruito il bilancio di previsione. Non è un Bilancio di previsione che dice faccio degli investimenti su beni di Genia accendendo dei mutui oggi. No noi accendiamo i mutui solo se l'omologa ci sarà, se non ci sarà questi mutui non ci sono e questa risposta arriverà dopo che la Corte dei Conti si sarà espressa sulla possibile legittimità o meno, e noi riteniamo che sia pienamente legittima, la possibilità di accendere questi mutui. Quindi davvero è difficile poter seguire il ragionamento diabolico dei revisori.

Perché il dottor Romagnano e la dottoressa Bonomelli hanno detto tutto e il contrario di tutto. Hanno detto che i mutui sono illegittimi, che i mutui si possono assumere solo dopo che la Corte dovesse sciogliere la riserva. Hanno detto che si possono accendere solo se si fa una riformulazione del piano. Hanno detto che si possono fare solo se la Corte dei Conti lo vorrà. Allora delle tre l'una, delle tre l'una. Se avessero detto nel parere al bilancio: cara Amministrazione e caro Consiglio Comunale questi mutui devono essere congelati e di fatto lo abbiamo già detto noi ma lo avessero voluto ribadire chiedete alla Corte dei Conti come poter andare avanti e finché non ci sarà questo sbocco voi non li potete accendere però dimostrate la sostenibilità perché questo è il tema che ha chiesto la corte dei conti, diteci cosa succede al Comune di San Giuliano Milanese se dovesse farsi carico dei costi di manutenzione. Questo è lo scenario peggiore. Qui si dice fare un fondo per le manutenzioni al posto del mutuo. Io pensavo avevamo convocato un Consiglio di tre giorni perché chi ha avuto l'onere di governare per tanti anni ci proponesse degli emendamenti. Quando si fa un fondo bisogna anche dire dove si taglia, cosa tagliamo i servizi sociali? tagliamo il contributo alle scuole, tagliamo il trasporto pubblico locale? Cosa tagliamo per fare questo fondo? dove andiamo a prendere questi soldi, quanto è la spesa per investimenti che il Comune può impegnare? quanto in un anno? € 1.350.000 di oneri, 1 milione e mezzo, e poi tra l'altro ricordiamoci che la spesa in conto capitale è molto diversa dalla spesa corrente per un fatto contabile. La spesa corrente dall'approvazione del bilancio è tutta immediatamente impegnabile, cioè vuol dire che gli uffici da lunedì potrebbero impegnare 27 milioni di euro di spesa corrente, immediatamente.

La spesa in conto capitale non è così, fintantoché, non solo c'è l'accertamento quindi vuol dire prevedo 1 milione e mezzo di oneri, o la pratica che mi genera € 400.000 di oneri, posso spendere € 400.000 di oneri. No, fintanto che io non incasso quei € 400.000 io l'investimento non lo posso fare. E se voi vedete, infatti, l'ufficio tecnico gli impegni di spesa sugli investimenti li riesce a fare solo esclusivamente dalla fine dell'anno, tra ottobre e dicembre. L'anno scorso è andata meglio perché è stato possibile recuperare dagli assegnatari del comparto cosiddetto Rota oltre 2 milioni di euro che erano in parte capitale e quindi a luglio abbiamo fatto una prima variazione di bilancio dove si sono resi disponibili e quindi immediatamente spendibili perché accertati e incassati i 2 milioni di euro. Quindi è inutile venire a dire che qui oggi avremmo potuto fare un fondo.

Diteci dove prendevamo i soldi in questo fondo. Questo dovrebbe essere secondo me al di là dell'illegittimità o meno che è compito di altri o meglio ne abbiamo già discusso, ognuno

ribadisco è resta sulle proposizioni ma è un bilancio che segna un valore in più sui servizi sociali. È un bilancio che ha consentito questa città dopo proclami di essere convertita tutta a led, è un bilancio che ha generato un risparmio sull'illuminazione pubblica; è un bilancio che ha consentito di avere più utenti del servizio di assistenza domiciliare quando tutti ci hanno detto che eravamo matti perché lo toglievamo da Asf e quindi tutti sarebbero rimasti senza il Sad, l'assessore Nicolai ha detto quante utenze in più abbiamo su quei servizi e quanto abbiamo efficientato la spesa. Con più utenti spendiamo un quinto di quello che spendevamo prima e Asf non ha una perdita di € 140.000 all'anno e che quindi potrà fare altri ragionamenti per la nostra città.

È un bilancio che ha consentito a questo ente di mantenere i servizi di trasporto pubblico locale che qualcuno prendeva prima solo per vedere dove andava, un'altra verità smontata dai fatti, quando si paventava lo spostamento del poliambulatorio da San Giuliano. Qualcuno aveva preso la linea arancio ha detto sono arrivato a San Donato e bisogna prendere la linea Arancio, forse aveva pagato il biglietto ma non i servizi e quindi non solo abbiamo messo le risorse per poter mantenere un presidio socio sanitario sul territorio. Arriverà la Commissione medica locale per il rilascio patenti in quella struttura che per qualcuno doveva chiudere. Non solo non ha chiuso, l'abbiamo messa a posto, Asst ha rifatto lo spazio di reception e ci porta altri servizi di intesa con Ats. Quindi San Giuliano diventa un punto, poi l'assessore Nicolai è quello che segue di più direttamente questa vicenda con le Aziende sanitarie, portiamo più servizi per la nostra cittadinanza in onda ridisegno che non governiamo noi ovviamente. Quindi è un bilancio che sulla scuola ha segnato il ritorno in questa città di servizi di educativa preventiva con l'assessore Ravara, la *Scuola Insieme* ha un progetto che consente di entrare nelle scuole non quando ormai i casi sono al limite e bisogna intervenire solo allontanando i bimbi dalle famiglie, ma arriviamo prima. Quanti anni è che qui dentro non si faceva più questa cosa?

abbiamo € 100.000 per tirocini che formano persone a cui prima si dava, nella logica assistenziale tipica di chi ci ha preceduto, un contributo a perdere. Oggi abbiamo unici nel sud-est di Milano un accordo con Afol per impiegare persone in carico ai servizi sociali in attività dell'ente, chi fa manutenzione minuta, ci consente di aprire la sala studio, ci consente di intervenire e fare l'accesso al palazzo con i nuovi sistemi di entrata,. Allora abbiamo dote comune con Anci per 3 giovani Sangiulianesi che non hanno lavoro, vengono qui e formano per un anno, i primi tre sono già ricambiati, oggi sono proprio qualche giorno fa, mi sono venuti a trovare dicendo è stata una grande esperienza che oggi sto lavorando. Allora questo è il bilancio di una città, che città vogliamo avere? vogliamo avere una città in cui abbiamo avuto l'amianto fino al 2018 nelle scuole, oggi grazie alla nostra Amministrazione con orgoglio possiamo dire senza essere smentiti quell'amianto non c'è più. Siamo un'Amministrazione che ha dotato dei certificati di prevenzione incendi scuole che erano abbandonate su cui bisognerà investire tanto. Abbiamo scuole senza (inc.) lo abbiamo portato all'asilo nido di via Menotti Serrati, lo abbiamo portato al Centro cultura Fermi; stiamo facendo investimenti sulla Giovanni XXIII; abbiamo sostituito gli impianti alla Fermi per quanto riguarda i caloriferi; abbiamo investito sulla scuola, l'assessore Ravara lo sa avendo anche l'edilizia scolastica cifre da capogiro rispetto al passato. E oggi ci riconoscono questa serietà perché quello che diciamo facciamo e facciamo quello che diciamo.

Allora oggi questo bilancio in che cosa manca? questo dovrebbe essere un ragionamento nostro che facciamo un altro mestiere. Siamo qui a fare gli interessi dei cittadini. Non vogliamo i mutui, bene come copriamo queste spese? Cosa tagliamo, cosa? non possiamo dire non vogliamo i mutui.

Facciamo un'area residenziale che oggi invece è verde? è una scelta, facciamola, discutiamone e non facciamo i mutui ma qual è la discussione politica? il discorso di Romagnano e della Bonomelli sono tecnici e ai tecnici hanno controreplicato due tecnici. Sbaglieranno pagheranno le conseguenze. Oggi noi non siamo qui a dire che il consigliere Aversa ha una versione diversa dalla dottoressa Bonomelli o coincide con la dottoressa Bonomelli ed è diversa da quella del Sindaco, ma chi se ne frega. Oggi noi non abbiamo fatto un bilancio illegittimo, lo ha detto Romagnano. Romagnano ha detto: no l'illegittimità sono i mutui. Quindi oggi noi siamo davanti ad un bilancio che ha delle scelte politiche forti serie.

Oggi abbiamo 29 agenti, 29 impiegati addetti per la polizia locale, prima erano 20; oggi abbiamo quattro sere che finisce il servizio alle 24 prima era alle 18,50 quindi il Consiglio Comunale vuole andare avanti in questa direttrice, continuiamo a investire sulla sicurezza oppure no? abbiamo sostituito 8 macchine della polizia locale, le abbiamo acquisite due gratuitamente con l'agenzia del Demanio. Il Consiglio Comunale vuole andare avanti su questo o vuole retrocedere? vuole avere agenti che possono performare o vuole agenti che facciano solo le soste perché non bisogna andare a disturbare l'illegalità che regnava in questo paese, in questa città. Questo è il bilancio, un atto fondamentale e noi dobbiamo stare qui a perdere sei ore perché dobbiamo riguardare con lo specchietto retrovisore le scelte del 2016 sull'opportunità o meno di avviare una procedura di riequilibrio, oppure dobbiamo spendere del tempo a discutere su quello che hanno detto i revisori dopo aver discusso su questo oltre due ore. Parliamo dei contenuti di questa città, non vogliamo intervenire sulla Fermi, vogliamo intervenire dall'altra parte ditelo, proponetelo.

Noi non eravamo capaci di fare magari l'opposizione, non avevamo mai governato, ma voi arrivate da una gloriosa storia di Governo, fateci delle proposte, non possiamo ritornare a parlare dell'ottobre del 2016! Diteci, dobbiamo fare anche noi debiti fuori bilancio per fare gli investimenti? è un suggerimento, cosa dobbiamo fare? azzeriamo gli investimenti, ritiriamo il concordato? voi ce lo dite e noi lo valutiamo ma siamo indisponibili a ragionare su un terreno che non è il nostro, che è quello della norma, che è quello che i tecnici hanno già sviscerato in lungo e in largo ed è chiaro che se qualcuno ha sbagliato pagherà perché ci si può rivolgere anche sui revisori. E come se ci si può rivolgere sui revisori che ci hanno fatto perdere gli incentivi della legge di stabilità, perché ci hanno obbligato ad arrivare oggi ad approvare il bilancio quando avremmo potuto provarlo prima di Natale, prima di Capodanno. Ci hanno fatto impazzire l'anno scorso per il consuntivo e ci hanno sballato tutti i piani. Io non so se sia malafede, ma me lo sono chiesto diverse volte, sicuramente non lo escludo, non lo escludo nella misura in cui il dottor Romagnano per quattro volte l'altra volta ha dovuto dire e chi glielo ha chiesto, non c'è pregiudizio, non c'è un disegno diverso se non quello di assunzione in scienza e coscienza. E chi te l'ha chiesto? e vogliamo parlare anche della serietà dell'organo di revisione? me li sono segnati, oggi li ho riascoltati, a 4 ore e 33 minuti del Consiglio Comunale della scorsa volta, in risposta a una domanda del consigliere capogruppo Monteleone fatta all'organo di revisione in cui chiedeva: dopo l'omologa i mutui si possono accendere? Romagnano risponde: prima ci vuole lo scioglimento della riserva sul concordato da parte della Corte che per me è un acquisto, e quindi sconfessava la dottoressa Bonomelli che subito dopo diceva: no, anzi a 4 ore e 26 diceva no per me quel parere non è legato al concordato perché anche io lo chiamo concordato. Quindi noi stiamo discutendo di una qualche cosa che neanche il collegio dei revisori ha chiaro perché vale tutto e il contrario di tutto.

Allora su questo si esprimerà la Corte, stiamo tranquilli non assumiamo i mutui finché la Corte non ci autorizzerà ma la preghiera è di parlare di San Giuliano, di questa città, non di altro. Io non intervorrò più sui revisori perché ne abbiamo parlato in Capigruppo ne abbiamo parlato in Commissione ne abbiamo parlato l'altro giorno. Abbiamo dedicato fin troppo, noi abbiamo bisogno di un aiuto per migliorare la nostra capacità amministrativa, un aiuto di migliorare la risposta alla città quindi aiutateci in questo, citiamo i revisori ma parliamo non magari dell'800 ma del 2019 e come intendiamo fare meglio per la città di San Giuliano. Questo è l'auspicio che credo e spero che si condivida. Oggi abbiamo dei bilanci che erano inimmaginabili due anni fa. Ci siamo insediati dove il Comune di San Giuliano aveva 350 giorni di rosso in banca; l'anticipazione di cassa era una costante, eravamo sempre in rosso. Oggi abbiamo una giacenza di cassa che dal nostro insediamento 3.000.000, 5.000.000, quest'anno sarà 13 milioni. Abbiamo i soldi per far fronte agli impegni che abbiamo preso e paghiamo i fornitori che erano ottantaquattro giorni di ritardo nel 2016, oggi sono a 11. Quindi sono queste le azioni che il Consiglio Comunale deve discutere, valutare, vagliare, migliorare, criticare, ma non riduciamoci tutti a fare gli avvocati che ha detto da un avvocato che "la norma non si interpreta" credo che il lavoro dell'avvocato sia interpretare le norme, lascia di stucco. E questo organo di revisione da quando è arrivato un nuovo componente non fa che dire su ogni atto anche su quello che si copia da IPE (?) che è tutto illegittimo. Allora una qualche domanda ce la si dovrà porre. Quindi davvero io mi sono anche dilungato 37 minuti su questo ma davvero piange il cuore non parlare di San Giuliano e continuare a parlare dei revisori. Parliamo di come vogliamo migliorare e cosa vogliamo fare su San Giuliano.

PRESIDENTE:

Prego assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI:

Grazie, chiedo scusa al Sindaco se faccio un intervento ancora sui revisori ma lo ritengo necessario perché ritengo che quanto stato detto in quest'aula questa sera, si è parlato del mancato rispetto dei revisori, della loro competenza, ma si è parlato poco, e ha accennato adesso anche il Sindaco del loro comportamento. Ritengo doveroso quindi fare un intervento per chiarire e per difendere anche l'operato dell'Amministrazione e della struttura e in particolare della Ragioneria. Credo che questa sera si è fatto un'esposizione molto articolata anche un po' confusa, si è tirato in ballo dei concetti come si è detto molto astratti, io credo che invece ci sia qualche cosa di molto semplice su cui noi dobbiamo puntare l'attenzione ed è il punto cruciale. Il punto cruciale che chi ci giudica, chi interpreta e quindi chi ha la parola definitiva per dire se è vero o non è vero una cosa, è la Corte dei Conti, l'unica autorità alla quale noi dobbiamo rispondere. Quindi il parere della Corte dei Conti è fondamentale.

Piccola storia, di questo problema a voi revisori dei conti ne abbiamo già parlato fin dal mese di novembre e fu proprio la dottoressa Bonomelli, a novembre, a dire: su questo argomento dei mutui forse è meglio sentire il parere della Corte dei Conti, lo disse lei. Tutto questo discorso della Corte dei Conti è nato su sollecitazione della Bonomelli, Presidente dei revisori dei conti.

Il Sindaco si diede da fare per avere perché la Corte dei Conti non è tenuta a fare il consulente, la Corte dei Conti controlla quindi dà dei pareri a posteriori non a priori, però viste le buone

relazioni si era dato da fare per chiedere una cortesia al dottor Cetrone se era possibile incontrarsi. Il dottor Cetrone aveva delle difficoltà perché era in partenza per andare in altra sede e comunque si è riusciti finalmente, il 28 dicembre, avere una conference calling ci si è sentiti al telefono presente la dottoressa Bonomelli. Quindi già in quella sede Cetrone aveva detto certo che si può fare. L'articolo che voi citate e voi portate avanti lo avete male interpretato, va inteso in senso estensivo e non restrittivo, quindi già allora telefonata... dopo di che non erano convinti allora si è riusciti, sempre grazie alla cortesia del dottor Cetrone, ad aver un incontro 23 gennaio. Il 23 gennaio era presente la Bonomelli, l'altro revisore, non il dottor Romagnano, l'altro revisore, era presente... il Sindaco, io sottoscritto, c'era la dottoressa Curti, c'era il Segretario, in quella sede Cetrone è stato chiarissimo e la Presidente della Sezione di controllo altrettanto chiara, certo che si possono fare. La legge è scritta male, ma è chiaro sulla sua interpretazione, lo potete fare e si possono francamente fare, non c'è nessun problema anzi quella norma restrittiva riguarda il fondo di rotazione mentre la norma estensiva era stata fatta per i comuni talmente indebitati che non gli bastava più il limite di cui si parlava prima, devono andare oltre il limite e quindi estensiva.

In questa sede l'altra sera avete visto che tutte le volte che è stata fatta questa precisa domanda alla Bonomelli, cosa ha detto la Corte dei Conti? ha detto che si possono e si possono fare, si è arrampicata sui vetri e non ha risposto. Ora la dice lunga questa, non hanno risposto, non voglio andare oltre perché non essendoci qui i revisori non mi piace andare ad addossare a loro delle colpe non essendo loro qui presenti, però il Sindaco ha già accennato al loro comportamento molto discutibile e i danni che ci hanno provocato. Aggiungo soltanto un altro elemento assolutamente assurdo: sono due anni che noi discutiamo con queste revisori, per fortuna cessano questa sera spero di essere revisori nostri, abbiamo due anni che gli abbiamo dato il nuovo regolamento di contabilità. Hanno sollevato una marea di eccezioni una più stupida dell'altra, posso dirlo tranquillamente, la più grave era che era assolutamente, non era costruito secondo le norme. Ebbene questo regolamento noi per non perdere tempo e per non stare a inventare l'acqua calda lo abbiamo copiato integralmente da lì l'organo tecnico dell'Anci e tutti i comuni hanno fatto così hanno copiato questo regolamento quindi asserire che il documento è contrario alla normativa vigente io non so se definirlo malafede, incompetenza, ignoranza non lo so ma certamente suscita molti ma molti sospetti.

Tutto questo l'ho detto a difesa dell'operato della Ragioneria, del Segretario e anche dell'Amministrazione che io credo possano assicurare i Consiglieri che votando questo bilancio, nonostante il parere contrario dei revisori non corrono alcun rischio. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Si buonasera Presidente,

PRESIDENTE:

Solo una domanda, in veste di Capogruppo? prego.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Sì, io non mi dilungherò così tanto. Prima di tutto volevo giusto fare anch'io la maestrina dalla matita rossa perché visto che qua un po' tutti puntualizzano piaceva puntualizzare anche me. Siamo in ambito di discussione, l'Assessore non aveva diritto di prendere la parola, no lui e se qualcuno gli chiede, l'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale dice che gli assessori partecipano per rispondere nell'ambito del Consiglio Comunale. Comunque va benissimo non mi dà mai fastidio nessuno quando qualcuno ha qualcosa da dire, poi posso essere d'accordo o meno ma ascolto tutti, non intervengo mai se non proprio quando sono fuori dai gangheri.

È vero che stiamo parlando poco del bilancio e stiamo parlando molto dei revisori, ma dopo la serata di ieri sera è anche difficile trovare un argomento diverso da questo punto, è difficilissimo, perché dovevano darci delle risposte, è stato un tiro al piccione, io fossi stata nei revisori dopo 10 minuti prendevo e me ne andavo perché il parere l'ho dato, sono qua disponibile per dare delle risposte, ma non per essere messo alla gogna. Quindi io onestamente e sono una di quelle che li ha sempre attaccati, in questi tre anni ho chiesto più volte di inviare una lettera una richiesta al Prefetto per poterli cambiare perché ci davano il parere e il giorno prima del Consiglio se non il giorno del Consiglio perché non si sono mai presentati.

Capisco che sia poco interessante quello che dico, però magari se non interessa se uscite a parlare riesco anche a sentire da sola quello che sto dicendo, grazie.

Non si sono mai presentati in Commissione, non sono mai venuti in Consiglio Comunale a confrontarsi, basta andare a guardare i verbali, sono quella che li ha attaccati più di tutti. L'unica volta che la Presidente si è presentata le ho fatto un pippotto così per un'ora e mezza. Quindi non posso dire di non essere quella che li ha mai contestati però quello che ho visto ieri sera è stato veramente una roba fuori dal normale. Dell'interpretazione non ne ha parlato solo l'avvocato Romagnano perché anche il Segretario comunale ha detto che la norma ci sono due interpretazioni differenti, è vero, ci sono due interpretazioni specifiche differenti. I tecnici che dicono una cosa, i revisori che ne dicono un'altra. Il TUEL dice che è obbligatorio il parere dei revisori sul bilancio? vero, dice anche che se non si è d'accordo e ci sono delle motivazioni ben specifiche si può anche comunque dare le osservazioni come sono state fatte dagli uffici e votare anche per un parere sfavorevole. Io ne ho votato più di uno di parere sfavorevole, mai illegittimo perché la causa dello sfavorevole era sempre il problema dei debiti di Genia che potevano essere pesantissimi sul bilancio comunale e la motivazione era sempre e solo quella per il parere sfavorevole. Quindi non ha mai procurato votare un parere sfavorevole se era ben motivato e giustificato.

Io li ho votati perché l'opposizione non ne ha mai votato uno, neanche contrario perché si alzavano e uscivano. Io li ho votati e me ne sono preso la responsabilità. Io non voglio essere nei panni della maggioranza stasera. Se loro sono convinti di votarlo fanno solo il loro dover. Io uno sfavorevole illegittimo non me la sentirei di prendermi questo onere di doverlo votare perché è una responsabilità pesante. Perché i revisori fanno il loro lavoro, hanno fatto tre pareri, non uno, tre, dove su tutti tre pareri hanno dato parere sfavorevole. Onesta, non ho capito ieri sera quando il segretario ci ha spiegato che c'è questa sentenza sul Comune di Sant'Angelo che è messo come San Giuliano, quindi ho interpretato che forse potremmo anche noi andare alla Corte dei Conti e chiedere di recedere dal pre dissesto per poter poi fare mutui? questo potrebbe essere il passaggio regolare e non illegittimo che potremmo fare per i mutui? qua nessuno è contrario ai mutui, io l'ho detto anche ieri sera probabilmente non mi ha ascoltato Sindaco quando si è parlato

dell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda i lavori e la manutenzione sulle strutture siamo d'accordissimo, lo abbiamo sempre detto anche nel momento del voto del concordato che eravamo ben coscienti che erano tutte strutture che andavano ristrutturate e sistemate. C'è la legalità di poter fare mutui? ma per carità di Dio se si possono fare si fanno. In questo momento il parere dei revisori ci dice che è illegale questa azione. Nessuno dice che siamo contrari ai mutui perché se c'è la possibilità di farli ed è una cosa legittima e legale, lo si fa. Qui ci viene detto che è un'azione illegale.

Io non sono molto d'accordo con il consigliere Molteni quando dice: mettiamo i mutui ma non hanno nessun tipo di effetto perché finché non li accendiamo non hanno nessun tipo di effetto. Ma nel momento in cui io li metto io ce li ho disponibili. Allora a quel punto lì ha ragione il revisore dei conti dicendo: fino a novembre c'è la possibilità di fare una variazione di bilancio. Perché non fare un bilancio, mandare la stima di tutti i lavori che ha fatto il nostro ufficio tecnico con l'elenco dei lavori che vanno fatti, quindi dei 5milioni che servono per la ristrutturazione e nel momento in cui viene accettato il concordato si fa la variazione di bilancio e si inseriscono i mutui. Non mi sembra una cosa, se non è necessaria perché comunque non ha nessun effetto perché farlo adesso, perché non aspettare quando ci viene dato l'ok dal concordato? cioè mi sembra veramente una forzatura, una forzatura pesante, poi per carità il bilancio è tutto politico, è tutto vostro ci mancherebbe altro.

Scusate ma mi sono un po' impagliata, niente, prendo la parola dopo Presidente.

PRESIDENTE:

Stavo verificando il regolamento del Consiglio Comunale, l'art. 52. L'art. 52 partecipazione degli assessori, comma 1: *gli assessori partecipano alle adunanze del Consiglio Comunale per effettuare relazioni ed esprimere chiarimenti e notizie ed informazioni dove richiesto dal Consiglio senza diritto di voto.*

Ma per quanto riguarda la discussione generale l'art. 58 che dice: *Norme per la discussione generale e dichiarazione di voto, al punto 3 il Sindaco e l'Assessore delegato per materia possono intervenire in qualsiasi momento della discussione per non più di 15 minuti complessivi per ogni argomento.* Quindi è per questo anzi una volta io non ho dato la parola all'assessore Grioni, quindi approfitto anche per chiedervi scusa e ne aveva diritto e invece gli ho detto che non ce l'aveva. Consigliere Aversa aveva chiesto per il secondo intervento, il primo intervento è stato di 23 minuti e 05.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, qui si dice quello che non si fa e non si fa, quello che si dice cioè abbiamo detto... il Sindaco dice mi sono stufato di parlare dei revisori, però voglio portare a conoscenza dell'assemblea che il Sindaco ha chiesto a due Capigruppo e questi due Capigruppo ha parlato solo del parere dei revisori, quindi delle due l'una. Quindi stiamo attenti a quello che diciamo perché uno può raccontare con lo che vuole. È bello poi venire a dire: la minoranza mi dovrebbe dire come facciamo a migliorare questo Bilancio preventivo non vorrei parlare dei revisori dopo aver fatto due Capigruppo completamente irrivalenti e dopo aver fatto una sola Commissione Bilancio. Quindi non è esattamente un modo di procedere corretto. Dopodiché il Sindaco ha fatto un elenco di tutte le magnifiche sorti progressive di San Giuliano negli ultimi due anni rispetto ai

disastri delle precedenti amministrazioni. Io non voglio difendere nessuno ma anche questo con il Bilancio preventivo c'entra poco e se vogliamo fare una discussione sui debiti che sono stati pagati dalle precedenti amministrazioni che avevano provocato dei danni, si vede che questi importi erano stati molto maggiori negli anni precedenti. Quindi se vogliamo intervenire e parlare del bilancio questa Amministrazione non sta facendo benissimo e la riprova ne è questa mancata predisposizione di questi oneri per le ristrutturazioni nel piano di riequilibrio. Se ci andiamo a prendere il verbale della seduta in cui abbiamo in cui la maggioranza ha approvato il Piano di riequilibrio vari Consiglieri vari avevano detto nel momento in cui gli immobili rientrano nella disponibilità del comune bisognerà spendere tanti soldi, non 4.200.000 come da stima fatta adesso frettolosamente ci vengono a raccontare.

Quindi io capisco la difficoltà di questa Amministrazione in questo momento, ma è inutile contro ribattere ai problemi vantando dei presunti successi in tutti gli ambiti perché questi presunti successi in tutti gli ambiti non ci sono. Questi presunti successi in tutti gli ambiti non ci sono. Ci sono delle scelte che questa Amministrazione ha fatto, discutibili non discutibili, portate avanti bene o male, c'è una migliorata condizione generale per il venir meno di debiti che erano stati pagati negli esercizi precedenti, questa Amministrazione ha più ossigeno da spendere. Questa è la verità e che in alcuni aspetti vista anche spendendo male, quindi quando poi vedremo i singoli parametri, le singole spese faremo rilevare come abbiamo sempre fatto queste criticità. Mi fermo solo a due: risparmi strutturali sulla spesa questo comune non ne sta facendo, risparmi strutturali sulla spesa questo comune non ne sta facendo di nessun tipo, di nessun tipo. È vero che alcune cose sono state ereditate, vogliamo parlare dei rifiuti? vogliamo parlare della situazione del paese? migliorata un pochino ma i problemi rimangono esattamente tutti, prova ne è che verrà fatto un nuovo bando. Vedremo questa Amministrazione alla prova quando e come porterà nelle commissioni di discutere del bando sui rifiuti. Non lo farà.

Quindi questa Amministrazione il Consiglio Comunale per bocca del Sindaco ci viene a rimproverare che noi non proponiamo cose per migliorare ma poi commissioni zero. E qui mi rivolgo al Presidente del consiglio, commissioni zero. Le commissioni vengono sempre fatte a ridosso del Consiglio Comunale, la differenza è che la documentazione che arriva un minuto prima quindi il signor Sindaco non venga a dirci che noi dobbiamo fare gli interessi del comune. Uno perché noi cerchiamo di farli nel limite delle nostre possibilità. Due perché sarebbe un suo dovere mettere questo Consiglio Comunale nella possibilità di farlo e non facendo le commissioni, non facendo le commissioni non mettendo a disposizione la documentazione questo ci viene impedito. Quindi se vogliamo parlare di cose concrete questa Amministrazione non sta facendo granché bene. Capisco la difficoltà ma torniamo al bilancio.

È l'Amministrazione che ha impostato tutta la discussione in una contrapposizione con i revisori dei conti, e qui parlano gli atti. Due Capigruppo, dove il Sindaco ha chiesto in una Capigruppo in maniera ritengo anche illegittima, perché la Capigruppo serve per programmare i consigli comunali, noi diamo fatto due Capigruppo non per programmare il Consiglio Comunale ma in una addirittura abbiamo sentito i revisori, ci saranno i verbali, quindi non mi sto inventando niente.

Altro punto è inutile che ci venga qui a bacchettare dovete proporre, dovete proporre, dovete proporre, cosa possiamo fare, cosa non possiamo fare, i mutui sono l'unica soluzione possibile. Non è un modo di ragionare corretto, non è un modo di ragionare corretto. Dopo di che il compito dell'opposizione, caro Sindaco, non è quello che non è solo quello di proporre delle alternative;

qui nessuno deve insegnare all'altro polo che deve fare. Noi abbiamo sempre fatto delle proposte quando riteniamo di essere in grado di farle e quando riteniamo che siano utili, ma il compito principale dell'opposizione è un altro, è il controllo che è quello a voi non va bene, è il controllo il compito principale dell'opposizione. Ma questa Amministrazione, probabilmente tutte le amministrazioni quando sono al governo cambiano natura, non rispettano i ruoli e questa vicenda è emblematica.

L'Amministrazione ha predisposto il bilancio il 13 dicembre, la Giunta e i revisori hanno dato il parere, si è voluto andare ai tempi supplementari, si è voluto andare ai tempi supplementari con una richiesta di revisione del parere a cui i revisori hanno risposto picche, si è voluto andare a ulteriori tempi supplementari convocando i revisori nelle capigruppo, poi nella Commissione e qua del Consiglio. Non è così che funziona! un'Amministrazione seria capisco che ci sono problemi interni per convincere i Consiglieri di maggioranza a votare questo bilancio e quindi servono rassicurazioni, però bisogna assumersi le proprie responsabilità.

Il parere dei revisori era fin dall'inizio negativo, non favorevole, è stato ribadito per ben due volte e questo aggrava la situazione. Dopo di che il parere dei revisori non è negativo solo per quanto concerne i mutui. Nel quadruplo parere negativo ci sono vari elementi: ribadisco il compito della minoranza è quello di fare il controllo. Siccome noi non siamo qui a lavorare a tempo pieno pagati un quadro di lettura dei documenti soprattutto quelli di bilancio che sono molto tecnici e voluminosi e che a volte vengono redatti in maniera tale da risultare incomprensibili, il parere dei revisori è una traccia per noi Consiglieri e quindi io reputo assolutamente scorretto da parte dell'Amministrazione fare delle affermazioni lesive della dignità dei revisori, lo reputo assolutamente scorretto. Il parere dei revisori viene preso per quello che è, come le sentenze vanno rispettate o vanno appellate, ma non si può scendere sul piano personale, non si può adombrare che ci siano degli altri fini perché è questo è assolutamente scorretto e non è giustificato dai fatti e non è indice di serietà.

Veniamo agli altri motivi per cui i revisori danno parere non favorevole. Allora la carenza del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.2 comma 594 della legge 244 2007, ovvero gli immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni strumentali.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio 2019/21 per la parte relativa alla valorizzazione del patrimonio, contiene un semplice elenco dei beni immobili assegnati a vari soggetti in comodato gratuito, senza le ragioni che ne legittimano l'assegnazione e senza l'apposita istruttoria già chiesta dal collegio dei revisori in data 23 luglio 2018 con verbale 27. Tale elenco contiene altresì immobili concessi in locazione o in concessione onerosa, riportanti gli estremi del provvedimento di assegnazione, la durata del contratto, alcuni scaduti da vari anni e l'importo annuo senza un puntuale riferimento ai relativi costi di gestione, al rapporto costi ricavi senza alcuna puntuale valorizzazione dei medesimi come previsto dalla normativa.

Sorvoliamo su cose più tecniche: l'assenza della relazione del responsabile del servizio finanziario, l'allegato 1 scheda b) Programma triennale delle opere pubbliche: le opere incompiute non risultano congruamente motivate giustificando le ragioni che hanno determinato la sospensione dei lavori. Si citano – virgolette- “circostanze speciali che hanno determinato la sospensione e/o l'esigenza di una variante progettuale senza alcuna indicazione degli atti amministrativi adottati dai competenti organi o titolari di ufficio”.

Poi c'è il problema dei mutui su cui ci siamo già soffermati, altro elemento Rocca Brivio in liquidazione. Il collegio ribadisce la necessità che il Comune intervenga relativamente alla partecipata Rocca Brivio in liquidazione e anche qui viene evidenziata una perdita di esercizio della società 2017 che ammonta a € 246.000.

Rilievi sui controlli contabili, i rilievi sulle relazioni dei responsabili dei vari servizi, rilievi sull'utilizzo dei proventi delle sanzioni amministrative, rilievi sull'attestazione dell'articolo ex 153 del TUEL, rilievi sul controllo analogo di.... "In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere l'organo di revisione non può attestare". Qui non è il problema dei mutui, "non può attestare la congruità la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio dei programmi e dei progetti sulla base della documentazione prodotta e ricevuta dall'ente pertanto esprime parere sfavorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-21 e sui documenti allegati per tutti i rilievi effettuati e riportati nel presente atto ed invita l'ente a tenerne conto adottando i provvedimenti conseguenti".

Qui come al solito si fanno le cose di fretta e non si dà il tempo ai Consiglieri di studiare le carte. È stato buttato tutto in caciara sui mutui ma il parere non è sui mutui, il parere dice delle cose molto più pesanti che sono state probabilmente sottaciute apposta. Lo rileggo perché questo non c'entra nulla con i mutui: "in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere dell'organo di revisione" non vi dà parere sfavorevole per i mutui, quello lo dice in altre pagine, ma nel deliberato nelle conclusioni dice che l'organo di revisione non può attestare la congruità, la congruenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti sulla base della documentazione prodotta e ricevuta dall'ente. Questo è un parere pesantissimo che mette in discussione tutta la struttura amministrativa dell'ente quindi di questo avremmo dovuto parlare probabilmente con i revisori quindi io invito l'Amministrazione a tenere conto di questo parere che non parla dei mutui nelle conclusioni ma parla, ripeto, congruità, coerenza, e attendibilità delle previsioni di bilancio quindi sono cose completamente diverse. Quindi siccome io sono abituato a ragionare su quello che c'è scritto e non su quello che viene detto; quindi la Corte dei Conti può aver dato un parere sui mutui sapendo quello che si stava facendo o magari non capendolo, un parere verbale, un Consiglio? quindi che si voglia approvare un bilancio sulla base di un consiglio sottacendo sui problemi delle conclusioni è del parere al bilancio della revisori dei conti è un'interpretazione, non è la verità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Solo per chiarire la questione della presenza dei revisori alla Capigruppo, è stata una mia decisione quella di invitarli, siccome l'abbiamo chiesto tantissime volte e non sono venuti alle commissioni, spesso non venivano pure invitati, abbiamo la documentazione perché noi mandiamo sempre ai revisori le informazioni che c'è il Consiglio Comunale quando c'è e quando lo ricevete anche voi. Quindi in quel caso li visto il loro parere, viste le controdeduzioni dell'Amministrazione, visto il loro secondo parere mi è sembrato corretto di farvi intervenire nella Capigruppo, quindi è stata una mia decisione, era solo per quello consigliere Aversa che lo dico. Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente il mio non era un rilievo nei suoi confronti, io di solito non reagisco e non

faccio polemiche, però a un certo punto non si può venire qui a dire io non volevo parlare e fare un pistolotto, io non volevo parlare dei revisori dopo che, cioè lei correttamente ha, però è venuta incontro nella richiesta che le è arrivata dal Sindaco di fare questa Capigruppo con i revisori, la richiesta è comunque arrivata dal Sindaco. Quindi era la mia formazione era in questo senso, grazie.

PRESIDENTE:

No la richiesta è pervenuta nel momento in cui c'era questo andirivieni di documenti e quindi per me era importante, logico che ho informato il Sindaco dicendo per me la cosa importante è che vengano i revisori ad una Capigruppo in modo che tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale possono ascoltare e abbiano la possibilità perché non mi garantivano né la presenza in Consiglio Comunale e neanche delle commissioni. Quindi a questo punto gli abbiamo fatto determinate richieste e soprattutto almeno che vengano a qualche incontro, e mi sono stupita perché fino all'ultimo non sapevamo se sarebbero venuti in Consiglio Comunale perché loro non volevano inizialmente venire in Consiglio Comunale come non venire alle commissioni, se veniamo, veniamo una volta e basta.

Consigliera Carminati. Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Grazie io penso che noi qua dentro si faccia politica e soprattutto ci si debba sforzare di riuscire a fare politica, quindi penso anche che sia utile e necessario ascoltare anche le cose che magari ci sembrano più strane o meno congruenti rispetto alla discussione che stiamo facendo, che non vuol dire che va bene tutto, che vale tutto, vuol dire che però soprattutto in una discussione come quella del bilancio dove convergono tutti gli aspetti politici che vengono trattati durante l'anno perché poi chi pensa che il bilancio sia una questione tecnica commette un errore veramente grossolano, allora pensare di non affrontare questa discussione in termini un pochettino più completi, secondo me, è una perdita di valore del lavoro che facciamo qua dentro come Consiglieri e ha un valore e un lavoro che è stato molto depotenziato da tanti passaggi e da tante riforme che hanno svuotato sempre di più il valore del Consiglio Comunale, forse di questo anche dovremo riflettere ogni tanto, e non semplicemente quando ci fa comodo come dire fare dei voli pindalici su quello che dovremmo e quello che non dovremmo fare e dire.

Lo dico perché, lo dico perché secondo me un punto di partenza che ci riguarda tutti c'è e soprattutto chi deve essere è riguarda il rientro dalla situazione di sofferenza che si è determinata con il fallimento di Genia e soprattutto dall'atto sconsiderato che è stato compiuto in precedenza quando è stato trasferito all'interno di Genia il patrimonio comunale. Questo è un punto come dire cardinale credo di chiunque faccia oggi l'amministratore di questo Comune, l'amministratore nel senso di Consigliere, non sto dicendo come amministratore di Giunta e su questo credo che non solo dovremmo ma siamo tutti concordi tant'è che il famoso piano di concordato è stato provato all'unanimità da questo Consiglio e io pensavo e penso tuttora che sarebbe stato utile iniziare questo Consiglio con un atto che non solo ribadiva quella convinzione ma che riassegnava precisamente all'Amministrazione un mandato chiaro, preciso e impegnativo rispetto al perseguimento di quelle finalità. Si è scelto di non perseguirlo, va bene, rimane il dato di fondo cioè il fatto che quel concordato è un qualcosa a cui punta questa comunità per portare a casa i

propri beni.

Seconda cosa: questo bene se mai è rientrerà, rientrerà in condizioni tali che da un lato mi hanno determinato una svalutazione, dall'altro hanno previsto il fatto che chi dovesse comunque essere sollecitato anche la Corte dei Conti una previsione per la rimessa a norma di tutta una serie di situazioni che vanno dalle scuole alle case, residenze di edilizia popolare ecc. ecc. Questo secondo aspetto credo che sia un'altra cosa che ci accomuna nel senso non penso ci sia una divisione su questo frangente. Credo che sia stata esasperata forse anche oltre ogni dire una differenza e una differenziazione rispetto alle modalità con cui pervenire a questi risultati. Lo dico perché, poi io, facciamo così parlo per me, così lascio perdere gli altri Consiglieri... ma io come Consigliere non sono tenuto e non ho le competenze per poter dirimere questa cioè forse neanche mi interessa dover dirimere questa questione. No, io ho bisogno di sapere che stiamo lavorando in maniera seria, ragionevole e documentata per portare a casa un risultato. Questo è quello che io chiedo all'Amministrazione nel momento in cui affrontiamo la discussione del bilancio e questo è quello che mi aspetto venga preso in seria e dovuta considerazione da tutti gli organi che devono esprimere un parere, in primis, quello dei revisori dei conti. Quindi su questo credo che si debba dare anche all'organo di revisione una patente di buona fede, rispetto alla quale poi dopo uno può avere tanti mal di pancia e tante considerazioni da fare, però fino a prova contraria non può essere messa in discussione, anche perché spesso volentieri anche dei pareri contrari e dei pareri qua diamo un po' sul filone di quello che aveva preso alla lontana Aversa all'inizio del suo discorso, cioè anche su parere lontani e apparentemente discordi o anche poco comodi per quel che ci riguarda spesso volentieri anche da questi pareri si può trarre delle buone indicazioni o quantomeno degli spunti o quantomeno delle sottolineature di attenzione. Dice: guarda qua stai attento perché magari io te lo dico fin troppo forte però qualcosa di può essere un po' complicata. Allora io però l'ho detto anche dell'intervento dell'altra sera eccetera, eccetera.

In questo caso in questo caso faccio davvero fatica a capire di che cosa stiamo parlando, faccio fatica perché in questo momento il traguardo uno è quello del concordato, il traguardo uno bis è quello dell'omologa del concordato, e il traguardo due è quello della manutenzione una volta che abbiamo preso poi ci sarà anzi forse prima della manutenzione ci sarà anche un altro grosso problema che sarà quello di portare in casa direttamente l'Amministrazione quei beni perché anche se saranno della società in bonis potrò intervenire sui beni che stanno ancora nella società quindi... che sono queste cose. Allora i mutui arrivano al quarto posto diciamo, facendola grossa tagliando giù le fette grosse, però stare proprio a spaccare... i mutui arrivano al quarto punto di questo percorso. Allora ripeto, l'altra sera usavo quel esempio, però possiamo trovarne tanti altri, ma in sostanza in che forma è illegittimo oggi dire: nel momento in cui ci saranno verificate tre condizioni, di cui una abbiamo visto quanto complicata perché ancora oggi non abbiamo risposta, quanto è come dire possibile dire che oggi è illegittimo prevedere uno strumento per affrontare quel tema nel momento in cui saremo lì, questo dico; cioè un atto che non produce un effetto può essere illegittimo? Boh, non lo so anche qui non mi appassiona troppo l'argomento, però mi permetto anche di sottolineare un'altra cosa: se questa considerazione è vera nei confronti del parere espresso ad esempio dai revisori io penso che sia vero però anche nei confronti dell'Amministrazione. Cioè oggi quanto di quel percorso, cioè di quei quattro passaggi verrebbe meno o sarebbe messo in discussione se non si fosse previsto il quarto passaggio cioè l'assunzione dei mutui? e questa è un'altra questione anche perché fare politica come dicevo all'inizio

comporta il fatto a volte di dover come dire non trovare dei compromessi che sviliscono un percorso, che sviliscono una progettualità che sviliscono un'idealità, però vuol dire anche mettersi nelle condizioni di trovare gli strumenti che permettano poi a queste scelte di andare avanti. E non semplicemente di fermarsi in un muro contro muro.

Ecco io se devo fare un appunto anche all'Amministrazione su questa cosa credo che forse una volontà maggiore di affrontare la questione in termini di trovare una soluzione, non semplicemente quella di porre delle questioni ultimative diciamo così per non usare altri termini, avrebbe permesso magari di gestire più semplicemente, e anche con maggior garanzia dei Consiglieri tutti, tutta questa discussione. Io non so, ognuno ha le sue opinioni, a differenza della consigliera Carminati penso orientativamente, così non mi sembra sbagliato il ragionamento dell'Amministrazione, però dico la mia valutazione vale veramente possiamo trovarci di fuori a mangiare un panino e parliamo delle stesse cose che tanto è lo stesso ragionamento. Mentre come Consigliere mi sento di dire mi sarebbe piaciuto arrivare all'interno di questa discussione avendo degli strumenti che mi permettessero complessivamente di avere una risposta perché? perché come diceva il Sindaco le responsabilità poi ci sono nel momento in cui si arriva a un parere e una cosa o un'altra. Per cui ognuno si assumerà tecnici e politici le proprie responsabilità nel momento in cui la risposta dovesse essere di tipo piuttosto che non ad un altro su una materia talmente delicata. Quindi probabilmente il fatto di avere una strada un pochettino più condivisa avrebbe permesso a tutti, su questo argomento, di essere più sciolti più sereni e più garantiti, anche perché, ripeto, continuo a non vedere da un lato cosa ci sia di illegittimo nella previsione di un qualcosa che è ancora tutta al di là di vedersi di realizzarsi ecc. ecc., cioè nello stiamo parlando per capirci bene di assumere i mutui domani mattina. Stiamo parlando di assumere i mutui nel momento in cui l'Amministrazione sarà in grado di utilizzarli per quello che è il loro scopo, cioè per intervenire su questi beni che a quel punto saranno passati attraverso il concordato, attraverso l'omologa e attraverso il recesso all'interno delle proprietà e del demanio comunale.

Quindi su questo punto di vista francamente faccio fatica. Faccio fatica, ripeto, però ancora per l'ennesima volta anche a capire perché questa cosa sia così esiziale termini di discussione del Consiglio e del bilancio soprattutto perché quello che ha chiesto, se io ho capito bene, la Corte dei Conti nel proprio parere è quello di avere una quantificazione della necessità di intervento poi sugli immobili e questa quantificazione è stata correttamente giustamente, adesso non entro nel merito quello che c'è e non letto e l'ho visto mi pareva ragionevole, c'è come quantificazione dopo come questo potrà essere realizzato è un qualcosa che avremmo potuto affrontare successivamente non solamente come dire per spostare e spostarci magari ci sta anche su tante cose ci stanno non solamente per spostarci però al di fuori della zona dei revisori con i quali già i rapporti stavano come stavano, però anche per un principio di concretezza, di realtà dei fatti e del bilancio. Quindi su questo aspetto mi sento di dire forse dovremmo cercare di trovare e sarebbe utile cercare di trovare delle forme non accomodanti ma di costruzione di un buonsenso e di un percorso che permettano a tutti di sentirsi anche più, perché poi dopo quando ci si trova discutere di questa situazione dove giustamente non si hanno, io non mi sento, torniamo sempre me, io non mi sento di avere gli strumenti per poter entrare nel mezzo e dirimere se è giusto o se non è giusto, però stare qua a discutere su se è giusto o non è giusto qualcosa che in questo momento non ha uno specifico mi sembra ancora più devastante perché poi dopo ognuno davvero è libero di dire e di sentirsi in grado di dover dire qualunque cosa.

Quindi questo passaggio forse ce lo saremmo un po' potuti risparmiare tutti perché poi questo che è un atto politico di criticità ne ha un pochino e forse in questo momento ce li stiamo un po' perdendo per strada. Adesso citava il consigliere Aversa alcune cose che vengono sollevate dai revisori, alcune di queste sono state date anche alcune risposte nei Capigruppo e anche in Commissione Bilancio. Secondo me rimane un quadro di fondo in cui in una strutturazione e in una robustezza complessiva del bilancio che sta crescendo, su questo credo che vada dato atto, continua a emergere e io spero per esempio che la discussione del PGT su cui lamento per esempio il fatto che non sia mai stato presentato al Consiglio Comunale mentre sono state fatte presentazioni al pubblico e ai cittadini e quant'altro ecc. ecc., spero che servono a far emergere l'idea strategica che questa Amministrazione ha rispetto a San Giuliano da qui al 2021 diciamo per dare la scadenza più ravvicinata. Sono temi che non sono indifferenti perché nel frattempo io nelle tante cose che ho sottolineato anche negli altri passaggi eccetera c'è sempre questa cosa della mobilità ciclabile che viene rimandata ancora una volta al 2020; c'è il tema che è stato sollevato dall'assessore Salis, fondamentale, che è quello della tariffazione unica, è un qualcosa che ci riguarda direttamente ma all'interno della prefazione unica c'è un tema che non attiene al bilancio comunale evidentemente, mi scuso se di vago pochettino però diciamo è quello della linea S1 e degli altri strumenti che abbiamo sul territorio che rappresentano un elemento fondamentale rispetto allo sviluppo e alla crescita qualitativa, io dico non quantitativa, che questa città può avere e questi temi penso che in qualche modo primo poi dovranno anche cominciare ad uscire.

Ho seguito per esempio la posizione del Comune di San Giuliano anche all'interno della questione della tariffazione unica siamo d'accordo sul fatto che debba essere affrontata e risolta in tempi utili brevi in maniera positiva e questo è un tema. E' un grosso tema che riguarda quali sono gli strumenti che mettiamo all'interno ad esempio della nostra mobilità, della nostra vivibilità cittadina, perché qua alcune cose stanno andando avanti, sono un po' uno spezzatino però mi piacerebbe, ripeto, non sono argomenti strettamente del bilancio però una volta all'anno bisogna trovarsi a parlare anche di cose un pochettino meno, un po' più che tecniche diciamo.

Anche alcune delle scelte, io ho avuto modo di lamentarne in diversi interventi, c'è questo passaggio di cui non abbiamo deciso nulla sulle piste ciclabili, non abbiamo fatto un piano della mobilità ciclabile e su via Roma abbiamo fatto tutto doppia fila di parcheggi con una scelta che è giusta che è quella di ridurre l'ampiezza della strada per ridurre la velocità ecc. ecc. ma a scapito di un riutilizzo che poteva essere sicuramente più proficuo posto che la pista ciclabile a oggi esistente più o meno non solo è inutile, ma addirittura pericolosa e dannosa.

Quindi quell'aspetto è uno, c'è l'aspetto della riqualificazione di piazza Vittoria, ci sono tante cose che stanno andando avanti e che a me piacerebbe vederle all'interno, quella delle fontane, c'è tutta una serie di questioni il monumento carabinieri, cioè tutta una serie di questioni che a me piacerebbe vedere all'interno di un quadro per riuscire a discutere e che qua invece in qualche modo non siamo in grado di percepire. Allora su questi argomenti io penso che sarebbe stato utile veramente riuscire ad affrontare sulla questione della solidità dell'operazione Genia perché questa è un'altra questione, siccome spesso volentieri ci si è rincorsi sulle voci e volontà non è volontà ecc. ecc., io credo che questo comune, questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale aveva le carte in regola per dire che quella è la strada che stiamo perseguendo.

Il problema principale rispetto a quella strada in questo momento a me francamente, nella complessiva legittimità di tutti i percorsi, non sembra che sia tanto quello di andare a discutere dei

mutui, quanto quella di capire perché la curatela non dia una risposta rispetto al piano che è stato presentato e come e in che maniera a questo punto anche il Consiglio Comunale possa far sentire la propria voce all'interno di quel percorso perché se non si chiude quel pezzettino lì anche se vengono avanti ipotesi come dire quantomeno fantasiose diciamo così rispetto alle possibilità di adire, insinuarsi le cause, una roba e l'altra ecc. ecc., ecco noi su quella strada non abbiamo bisogno di discutere dei mutui, abbiamo bisogno di discutere come facciamo senza quel patrimonio ecco. Questa credo che sia la strada che anche qui un conto è se la Corte dei Conti dice attenzione ci sono anche altre strade e dovete dimostrarmi che quella lì è qua la più valida perfetto ma che non mi si venga a dire che la validità di una strada come quella dell'asta pubblica possa essere qualcosa che riguarda un'Amministrazione pubblica perché se non su quello stiamo davvero prendendoci in giro.

Oggi la possibilità c'è, c'è la possibilità di rimediare a un atto scellerato del passato, credo che sia interesse di tutti andare avanti su quella strada. Quindi credo che sia giusto, sia importante che questo Consiglio Comunale ribadisca quest'impegno questa missione alla propria Amministrazione perché poi dopo su questo si misurerà la responsabilità di ciascuno, giusto? Bene, tutti contenti, male tutti scontenti. Questo è il punto centrale e credo che vada sottolineato anche dal punto di vista politico, grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO:

Grazie Presidente, buonasera allora non vi annoierò parlando di Renato Cartesio, Albert Einstein o Isaac Newton ma anche io vorrei tornare un attimo sulla seduta del 13 febbraio e in particolare sui revisori dei conti. È stata data la possibilità ai Consiglieri di fare domande ai revisori dei conti, le risposte date se così si possono chiamare sono consistite in una semplice rilettura del loro parere favorevole o sfavorevole, tra l'altro risposte molto piccate, soprattutto da parte della revisore Romagnano, che se ho ben capito è anche un avvocato. Mi fa molto sorridere che l'avvocato accusi l'Amministrazione di cercare cavilli interpretazioni e addirittura escamotage, poi si è scusato per aver attribuito impropriamente questo termine quando è proprio su questo che si basa la professione forense, cioè nel cercare di trovare cavilli e interpretazione. E mentre questo mi fa sorridere invece mi stupisce l'approccio della revisore dei conti nei confronti di norme e regolamenti. Ogni caso specifico è a se, ogni realtà è diversa, per cui a mio avviso può essere assolutamente da prendere in considerazione l'applicazione della normativa.

I revisori non hanno proferito parola su quanto detto durante l'incontro con i magistrati della Corte dei Conti e come avrebbero potuto? il perché l'ho capito solo quando su quell'incontro ha riferito Segretario generale.

La consigliera Magri ha parlato di bilancio contro legge, non è così, i revisori si sono espressi per illegittimità dei mutui e non del bilancio e lo hanno ribadito proprio prima di andar via. Mi rendo conto che a qualcuno conviene fare un po' di terrorismo psicologico su eventuali responsabilità dei Consiglieri che andranno a votare questo bilancio. Una domanda mirata a questo proposito è stata posta nella precedente seduta consiliare dal consigliere Grossi al Segretario generale. Ebbene la risposta del Segretario mi ha tranquillizzato su questo punto, come dicevo prima ci ha riferito

dell'incontro con i magistrati della Corte, con il dottor Centrone che ha spiegato che il comma nove bis è stato introdotto per situazioni ben peggiori di quella del Comune di San Giuliano Milanese, che la presidente Rosa ha spiegato invece la procedura da seguire. Il Segretario ha anche fatto riferimento, per quanto riguarda le norme che consentono l'indebitamento, alla documentazione raccolta riguardo a lavori parlamentari, i dossier studio redatti dai funzionari di Camera e Senato dove si sancisce che la facoltà di indebitarsi in misura pari ai dati delle entrate dell'anno precedente è una facoltà aggiuntiva e non sostitutiva del limite generale dell'art. 204 comma 1, dice che... gli interessi passivi va portato alle spese correnti. Ha ancora fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia riguardanti i comuni di Sant'Angelo Lodigiano che è stato autorizzato ad uscire dalla procedura di riequilibrio straordinario pluriennale non avendo fatto ricorso al fondo rotativo del Ministro degli Interni così come non vi ha fatto ricorso il Comune di San Giuliano Milanese. Tale ricorso avrebbe portato al blocco dell'indebitamento, blocco a cui i revisori hanno erroneamente fatto riferimento nel loro parere per poi giustificarsi dicendo che si è trattato solo di un rifiuto. Rifiuto o no resta il fatto che probabilmente il loro parere sia basato anche su questo.

Questo bilancio è comunque un bilancio prudente che non prevede investimenti sconsiderati ma la continuità alle Linee programmatiche di mandato. Non capisco quindi l'accanimento da parte dei revisori o di quella parte di opposizione che è la causa della situazione attuale di questo ente, per un presunto investimento per il risanamento del patrimonio pubblico che ci impegneremo a riportare in capo all'ente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI:

Grazie mille Presidente. Innanzitutto lasciatemi dire che questa sera sono molto contento di essere qua perché dall'intervento del Sindaco si è evinto in modo plastico che amministrare un comune come il nostro è cosa decisamente complessa. È cosa decisamente complessa perché giustamente ci sono dei pesi e dei contrappesi. Ci sono delle leggi ci sono delle norme da rispettare e ci sono dei soggetti preposti al supporto dell'Amministrazione comunale che sono dei tecnici e questi tecnici ragionano sulla base di norme e di leggi, norme e leggi che si possono essere interpretate ma ovviamente l'interpretazione come dire ha sempre dei limiti. Ovviamente quello che è l'interpretazione dei soggetti che fanno capo all'Amministrazione può essere un'interpretazione diversa rispetto a quella dei tecnici che la devono supportare e di conseguenza nascono come si è visto bene questa sera una sorta di nasce una sorta di scontro. Tuttavia devo dire che questa sera sono d'accordo anche sulla tematica espressa dal Sindaco ovvero che avremmo dovuto discutere non tanto se il bilancio è legittimo o illegittimo, ma avremmo dovuto discutere dei temi della città. Però mi perdoni, signor Sindaco, questa situazione purtroppo è sua responsabilità perché è responsabilità dell'Amministrazione mettere in atto un percorso che possa portare alla definizione di documenti che non hanno dei pareri sfavorevoli per illegittimità o per un illecito che risiede in seno al bilancio che voi avete prodotto. Di conseguenza questa responsabilità è tutta ed esclusivamente vostra, dell'Amministrazione. E mi dispiace perché effettivamente a me sarebbe piaciuto non solo questa sera ma soprattutto nelle commissioni

preposte che come ha ricordato il consigliere Anversa non sono mai state fatte discutere degli argomenti che premono alla cittadinanza.

Ad esempio mi sarebbe piaciuto discutere non solo della variante al PGT, cosa di cui non abbiamo mai più discusso. Mi sarebbe piaciuto discutere del piano triennale delle opere pubbliche per capire effettivamente se la minoranza avesse potuto dare un supporto alla maggioranza per definire quali sono le priorità della città, non dico dal punto di vista politico, ma proprio da un punto di vista oggettivo. Purtroppo questo, Sindaco, non è stato fatto, non sono state fatte le commissioni. Mi sarebbe piaciuto discutere, ad esempio, del trasporto, trasporto pubblico trasporto su ferro, ad esempio nell'intervento dell'assessore Salis si è citato la S12 e la S1. Io le prendo tutti i giorni ci sono grossi problemi ma ad oggi nulla si è fatto per assolvere questa tematica. Però queste cose non abbiamo potuto farle. Purtroppo la discussione questa sera e anche nel consesso precedente è stata tutta concentrata e tutta volta alla discussione della legittimità di questo bilancio e mi perdoni ma è una cosa che ritengo veramente folle, ed è stata tutta incentrata su questo punto semplicemente perché l'Amministrazione e l'organo che ha proposto a emettere un parere di controllo su il documento più importante di un'Amministrazione Comunale, voi non siete riusciti a fare un accordo. Non siete riusciti a trovare quella via affinché in Consiglio Comunale si potesse discutere un bilancio che dei tecnici ritengono legittimo e di conseguenza avrebbero potuto esprimere un parere favorevole.

Non possiamo discutere di questo semplicemente perché voi vi siete intestarditi da un punto di vista politico su una questione molto semplice ovvero assolutamente dobbiamo fare i lavori in città accendendo dei mutui. Mi corregga se sbaglio, ma quando si ricopre il suo ruolo bisognerebbe ricoprirlo con come dire quel faro che era atteggiamento del buon padre di famiglia. Io non sto mettendo in dubbio che lei non lo faccia, però posso semplicemente dire che il buon padre di famiglia se non guadagna abbastanza non compera la macchina nuova, magari ai vigili, non compera la casa nuova se non guadagna abbastanza accendendo un mutuo ulteriore che non può sostenere. Se volevate diciamo compiere un'azione per coprire quei lavori, che sicuramente sono necessari e che sicuramente si devono fare e che le dico appoggio in toto, avreste dovuto compiere una scelta politica, ovvero capire come lei ha detto precedentemente dove andare a tagliare, cioè come prendere le migliori decisioni da un punto di vista anche di bilancio per far fronte a quelle esigenze. E la politica soprattutto quando si governa una città non deve andare a chiedere le soluzioni come lei ha fatto necessariamente alla minoranza, ma bisogna giustamente prendersi la responsabilità delle proprie scelte politiche, e la vostra scelta politica è molto chiara: quella di accendere dei mutui andando addirittura allo scontro con i revisori su una norma che può benissimo essere interpretata ma potevate sicuramente trovare una soluzione differente.

Detto questo a me sarebbe piaciuto parlare delle cose concrete della città ma non è possibile perché questo bilancio oggettivamente, ad oggi non dovrebbe essere discusso, punto. È molto chiara la questione perché è un bilancio con un parere non favorevole e quello, va beh si potrebbe anche come ha detto la consiglieria Carminati andare a discuterlo se quel parere non favorevole nasce da delle situazioni conclamate o oggettive che devono essere evidenziate e dalle quali non si può prescindere, ma se quel parere ha un punto di nascita mettiamolo in questo modo cioè viene generato perché l'Amministrazione si intestardisce su un punto che è quello di contrarre dei mutui, nonostante i revisori abbiano più e più volte evidenziato, dal loro punto di vista, il fatto che questo è un atto illegittimo beh devo dire che questo documento questo bilancio all'interno del Consiglio

Comunale non doveva neanche arrivare posto in questo modo e in questa maniera. Ma le dico che non doveva arrivare non tanto dal punto di vista politico ma anche da un punto di vista amministrativo, perché io sono stato tra i banchi della maggioranza molto spesso ho avuto veramente delle grosse perplessità nel portare avanti delle decisioni in Consiglio Comunale, ma ragazzi non mi sono mai trovato in una situazione come questa. Una situazione in cui devo alzare la mano e votare una parere non favorevole con in seno un atto possibilmente illecito. Io ieri quando ho chiesto al Segretario un parere da questo punto di vista perché io potrei anche votare in modo favorevole, per assurdo, ma voglio capire nel caso in cui dovessi prendere una decisione di questo tipo a quali responsabilità vado incontro, perché dai Consiglieri comunali se leggiamo il TUEL abbiamo delle responsabilità da un punto di vista amministrativo e noi non siamo stipendiati per il mese o comunque non abbiamo fatto una scelta per ambizione politica. Noi abbiamo fatto una scelta di stare qua seduti per senso civico, per senso di rispetto per questa città e a volte, anzi più di una volta mi sono quasi chiesto: ma chi me lo fa fare, ma perché le persone preposte, le persone che io ho deciso che mi rappresentino e che rappresentino l'Amministrazione di questa città mi devono mettere in una condizione veramente critica, uso questo termine. E questo veramente è una cosa che da Consigliere comunale indipendentemente da maggioranza o minoranza è una cosa che a me veramente inquieta molto. Dopodiché lasciatemi dire che sinceramente quando sento un'Amministrazione attaccare dei tecnici che in realtà hanno solo ed esclusivamente il compito di supportarla, mi sembra veramente di assistere ad un cortocircuito istituzionale perché un attacco con parole del tipo "malafede, incompetenza, ignoranza", e qua cito l'assessore Grioni, lo possiamo fare al bar ma noi in questo consesso non siamo al bar, noi siamo in un Consiglio Comunale, siamo all'interno di un'istituzione dobbiamo mantenere come dire quel grado di civiltà che rappresenta l'istituzione comunale e spero che le parole dell'assessore Grioni non trovino, in coloro che sono stati citati, ulteriori azioni. Questo è quanto. Devo dire che per tirare fuori la somma la cosa è molto semplice: i revisori dei conti sulla base di una legge hanno espresso il loro parere, il loro parere ha un peso, ha un peso non politico, a un peso dal punto di vista giuridico e amministrativo. Io in coscienza non mi sentirei assolutamente di portare avanti un percorso che già dalle fondamenta è minato dopodiché ovviamente l'Amministrazione che oggettivamente nella figura del Sindaco e del Segretario, ma non solo anche della dirigente, ha portato a supporto delle loro posizioni qualcosa che, mi perdoni, non è altro che un'interpretazione personale, ovvero un incontro con il magistrato della Corte dei Conti del quale oggettivamente, forse per prassi, forse per usanza dicono, non rilascia nessun tipo di oggettività scritta, e quindi dal mio punto di vista sono parole al vento anche perché un domani sfido chiunque ad andare in Tribunale o in una qualsiasi Assise a dire: beh ma il magistrato nell'incontro informale mi aveva detto, non credo - poi magari mi correggerete - non credo che questo possa andare a supporto di un'eventuale difesa in una eventuale Assise. Dopo di che devo dire che, anche e questo mi ha lasciato veramente perplesso, a supporto della tesi dell'Amministrazione ci sono gli atti parlamentari. Allora noi qua siamo stati arringati negli anni precedenti da una persona che ad oggi siede nella Giunta comunale con la gerarchia delle fonti. Contano di più le leggi nazionali, poi quelle regionali, poi arrivano i regolamenti. Forse ignoranza mia, oggi sono andato a cercare su Internet in tutta questa gerarchia delle fonti gli atti parlamentari non li ho trovati ma magari il Segretario mi smentirà riuscirà a farmi capire dove si collocano esattamente però credo che anche quelli siano un'interpretazione perché purtroppo il

fatto di amministrare, è inutile nasconderselo, è un'attività difficile. Io sinceramente non ho mai invidiato coloro che per ambizione, per stima per volontà per non so quale ragione siedono sulla sedia del Sindaco perché è veramente è un lavoro complesso, perché non si riesce mai a capire effettivamente qual è la linea corretta da seguire, senza avere poi ulteriori conseguenze. Però diciamo la sua è stata una scelta. Quella molto spesso dei Consiglieri comunali è un'attività di volontariato e sinceramente non so quanto come dire ogni Consigliere comunale sia chiamato a rischiare di suo perché poi fondamentalmente è questo, sulla base di atti che dovrebbero arrivare in Consiglio Comunale già con un iter esperito. Quindi andare a votare veramente in Consiglio Comunale il bilancio con un parere sfavorevole, per un atto illecito che sta all'interno di questo atto è totalmente una follia. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO:

Grazie signor Presidente, la prenderò un po' larga. Nel 243 a.C. è stata creata il corpo degli edili iniziarono a fare la vigilanza, no ma a parte le battute la formazione di questo bilancio è una struttura corretta è una gestione amministrativa di una città.

Noi, cari colleghi, ci assumiamo responsabilmente la votazione di questo bilancio. Lo facciamo coscientemente con la responsabilità che ci appartiene, ma credo che fondamentalmente il problema principale non sia quello di questo bilancio, ma sia l'illegittimità o meno, l'illegittimità espressa da un collegio dei revisori, ma l'illegittimità per poter accedere a dei mutui previsti in questo bilancio. A cosa servono i mutui? è inutile ripetere ciò che sia stato già ampiamente detto dal nostro Sindaco, come anche da alcuni esponenti della maggioranza e dell'opposizione. I mutui servono o serviranno, non lo so. Ma se dovessero servire si dovranno usare. E se non li prevediamo cosa facciamo per cui aver messo in bilancio la possibilità di poter accedere ai mutui ha creato tutto questo scompiglio, ammazza oh, se è tutta qua la storia mi sorgono un bel po' di dubbi. Mi sorgono dei dubbi perché dico: mah di che stiamo parlando, di cosa parliamo, ma qual è il problema. Aver messo una voce in bilancio dov'è che si dice, qualcuno ride, aver messo una voce in bilancio dov'è che si dice che in caso di necessità si dovrà accedere ai mutui. Bene noi ci assumiamo la responsabilità senza ridere senza ma lo facciamo seriamente magari sì qualcuno di noi tante volte è come dire un po' rozzo, magari alcune volte è un po' focoso ma fa parte del gioco, abitatevi. I focosi, i rozzi ci sono da ambo le parti perché fa parte di questo gioco, questo gioco cui tutti siamo chiamati a rispondere a cui tutti ci siamo offerti volontari di andare in questa arena. Qua ci si batte con le parole, per fortuna, non abbiamo né i leoni o le liane per darci dei colpi ma ritornando nel merito quindi cos'è, è una questione politica, noi facciamo nostro lavoro, voi fate il vostro, siamo ben coscienti di tutto ciò che approviamo, di ciò che non approviamo, ma dirò di più, abbiamo anche noi non abbiamo che ci prepara i discorsi che facciamo qua, io i miei discorsi me li sono scritti stasera, come fanno la maggior parte dei miei colleghi, purtroppo non c'è nessuno che ci imbocca con il cucchiaino ma che magari ci andrebbe a facilitare il compito e magari passare tanto tempo meno a leggerci quelle che sono le varie delibere, i bilanci e quant'altro perché li leggiamo, perché fa parte del nostro dovere, un dovere a cui noi crediamo. Quindi ci prepariamo a scortiamo guardiamo perché noi ci riteniamo di essere le sentinelle, le vere

sentinelle di questa città, perché è per lei che lavoriamo sennò è inutile, cambiamo lavoro.

Stasera è venerdì potevo andarmene a cantare, invece no, siamo qua a parlare e discutere giustamente a parlare e discutere, con ognuno che avanzi le proprie posizioni. Ho apprezzato qua qualche passaggio di qualche collega che ha messo alla luce delle cose giuste, reali, ma delle cose che sono state degnamente dibattute in un contraddittorio che ha messo nella politica e nella giurisprudenza italiana, cosa che qualcuno un'altra sera non voleva, non voleva il contraddittorio, ma di chi cazz va beh, scusate ogni tanto anch'io vengo fuori con il francesismo e non è nel mio stile e voi lo sapete bene. Quindi abbiamo vissuto tutte le varie vicissitudini che ci hanno portato a questi giorni, hanno ricevuto un parere sfavorevole di illegittimità del bilancio, ma su queste due ultime assemblee il mio giudizio ha avuto una certezza. Il parere è discutibile perché facendo un controllo sul controllo che noi facciamo a livello aziendale facciamo sempre il controllo sul controllo mi ha dato la certezza che non era molto imparziale il giudizio.

Ho avuto modo di osservare l'atteggiamento di uno dei tre componenti, ne ho conosciuti solamente due, di uno dei tre componenti del collegio dei revisori che è sembrato altamente impositore nei confronti dei suoi colleghi e in particolare nei confronti della Presidente del collegio dei revisori. Una persona che dalle movenze, dagli atteggiamenti che ha tenuto non mi è piaciuto. Io guardo in faccia le persone quando mi dicono qualcosa perché è una questione di educazione è una questione di correttezza è una questione di dire alle persone che stanno parlando che sei là ad udire, ad udire quello che dice a prescindere da tutto.

Quel signore l'altra sera, non ha quasi degnato nessuno degli sguardi, ma la cosa che un po' mi ha non infastidito ma mi ha fatto pensare, sono i saluti finali e voi capite di cosa sto parlando. Per cui sentire parlare di scorrettezza, la scorrettezza, la correttezza è qualcosa che è molto lontana dalle altre parti, una correttezza politica ed istituzionale che non vedo. Per cui ritengo che presenziare ed essere sempre presenti e indiscutibili sul proprio posto non vuol dire essere sempre ha indiscutibilmente nella parte della ragione. Ognuno di noi pensa di essere sempre e di avere sempre la verità ma la verità sta in ogni luogo, la verità sta in quei momenti dopo tutte le discussioni, la verità sta nella percezione di quanto ho fatto, la verità non sta nelle parole ma nei fatti. Il parere dei revisori va a letto, interpretato, verificato e giungere a nuova analisi. Le varie accuse di sottacere (era bella questa parola, collega), ma sottacere di che, di cosa quando noi passiamo buona parte del nostro tempo anche professionale, lo fanno anche gli altri a vedere e verificare sempre in virtù del ruolo di cui parlavamo prima, di essere le sentinelle perché appartenere a una maggioranza non significa seguire pedissequamente quello che loro dicono, ma significa condividere laddove è possibile e non far passare le legghine così.

Voi non ci crederete ma noi della maggioranza che poi è brutto dire "maggioranza e opposizione", ma da questo lato abbiamo dei cervelli che utilizziamo per cui evitate di fare queste basse e ignobili insinuazioni perché rendono ridicolo il lavoro che siamo chiamati a fare, il lavoro che siamo chiamati a interpretare. Quindi i revisori sono essere umani, tranne quello però, ma sono essere umani come lo siamo noi. Possono sbagliare, grazie collega, possono sbagliare come può sbagliare chiunque; chiunque a possibilità di nel fare il proprio lavoro commettere un errore o un'errata valutazione ma se poi si nega il contraddittorio, di che cosa stiamo parlando? ma dove siamo giunti? perché il collegio dei revisori deve essere nell'Olimpo degli dei? Scusate, ma non lo condivido, non lo condivido nel modo più assoluto e ritengo la mia opinione fondata e il mio giudizio è fondato, anche se il collega ha abbandonato l'aula in segno di disprezzo bene questa è

una cosa tipica ma ne prendiamo atto, perlomeno ne prendo atto. Quindi i revisori sono essere umani e io ho notato che c'è stato un po' di accanimento nei confronti di quest'ente. Probabilmente potrei anche sbagliarmi ma chissà perché tutte le sensazioni mi portano a quello.

Poi è chiara una situazione in cui dagli sguardi, dalle movenze di chi si è svincolato da prendere e fare delle dichiarazioni diverse, quali possono essere le loro intenzioni erano evidenti. Per me sono discutibili e lo abbiamo dichiarato, lo abbiamo detto, abbiamo cercato anche nel silenzio la disapprovazione di quello che si stava dicendo in quell'atrio, ma probabilmente loro sono i revisori e non si possono toccare, a qualcuno dà fastidio. Quindi... Scusami... collegio tutto il resto ce lo passiamo. Quindi tutto soggiace alle loro indicazioni e pareri? è così che deve andare a funzionare pure c'è qualche norma che prevede la possibilità di controbattere o considerare o meno? dalla nostra Amministrazione c'è stato detto che comunque il bilancio andrà alla Corte dei Conti per cui dov'è che si vogliono battere, su che cosa cercano di battersi?

Quindi in conclusione parlare di altri problemi della città, questo è stato un passaggio che in effetti ho apprezzato, parlare del PGT, parlare della variante delle opere pubbliche discutere del trasporto, queste sono le cose che voglio sentire, le altre cose sono baggiate, tutto il resto sono baggiate. Noi siamo qua per approvare un bilancio che serve a questa città; la città ha già dato delle risposte, le ha date nelle sensazioni, le ha dato nelle scelte, l'ha dato quando parli con la gente. Se il trend continua a essere in questo senso bene che vada avanti che vuol dire che siamo sulla strada giusta, una strada illuminata una strada che ci fa vedere dove stiamo andando. Diversamente la sensazione che abbiamo provato sarebbe stata diversa. Per cui scusatemi mi rileggo gli appunti, d'altronde anche qualche altro lo faceva per cui è giusto ed è legittimo.

Si parlava del buon padre di famiglia, beh io ho questo qua è un passaggio che avrei evitato e voglio evitare, però un buon padre di famiglia secondo me pensa ai suoi figli, i suoi figli e la città per cui lasciamoglielo fare il padre di famiglia visto che comunque i bambini stanno crescendo, ed è un eufemismo questo. Non vi è stata nessuna richiesta dall'opposizione ma si è voluto mettere in evidenza la scarsità di argomenti da mettere sul tavolo, la storia di San Giuliano c'è segnato come fare le cose, come non fare le cose, ma ci ha insegnato a fare esattamente il contrario di quello che si diceva prima quindi quello che si faceva prima. Credo che sia molto giusto che la città ha dato che sia stato giusto, tanto che la città ha dato una risposta chiara due anni fa.

Quando sento un'amministrazione attaccare i revisori questo mi fa pensare, è un'interpretazione personale, quindi per non essermi dilungato tanto, anch'io 14 minuti, un casino ho parlato scusatemi, signor presidente buonasera. Volevo dirle che ho finito il mio intervento, grazie a tutti.

PRESIDENTE:

non penso mi chiedo di ripetere tutto quello che ha detto però le ultime frasi del buon padre di famiglia e stiamo crescendo e che ha finito il suo intervento di uno che l'ho sentito tutto. Una cosa che chiedo a tutti non essendo presente il collegio dei revisori, è vero che tutti quanti siamo adulti e ognuno ci assumiamo le proprie responsabilità, però magari stiamo sempre attenti ai termini che usiamo nei confronti soprattutto di chi non è presente in aula. Quindi io parlo in generale, lo sto dicendo proprio per questioni di tutela nei confronti di tutti, comunque sempre e a prescindere. Consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI:

grazie Presidente

PRESIDENTE:

Mi scusi consigliere Ghilardi mi perdoni, ero assente prima nell'intervento che è stato scusate fatto dal consigliere Grossi e l'assessore Salis mi ha chiesto la verifica per la questione della fatto personale, però devo chiedere all'assessore Salis se però mi può dire qual è l'argomento del fatto personale perché non ero presente e quindi poi va anche valutato se effettivamente. Scusi ah, avevo capito fatto personale. Prego assessore Salis.

ASSESSORE SALIS:

Grazie Presidente, faccio questo breve intervento perché appunto l'intervento, capzioso del consigliere Grossi, cerca magari di trarre in inganno chi ci ascolta, sia nell'aula ma anche quelli che ci ascoltano in streaming.

Innanzitutto devo precisare che le linee S1 e S12 non sono gestite dal comune di San Giuliano e quindi non sono di nostra competenza però pervenire alla capziosità dell'intervento del consigliere Grossi vi leggo brevemente tre righe del mio intervento e della relazione che ho fatto il 13 febbraio e la relazione non l'ho fatta perché me la sono sognata, ma in seguito a atti concreti che sono stati posti in essere da questa Amministrazione.

Leggo dalla relazione: “queste azioni di attenzionamento sui temi del trasporto pubblico è da noi sempre portato avanti sinergicamente anche con gli altri comuni del bacino di utenza tant'è che anche il 5 febbraio scorso su nostra sollecitazione c'è stato un incontro in Regione Lombardia con l'assessore ai trasporti, i tecnici regionali interessati e gli amministratori comunali limitrofi a San Giuliano Milanese, al fine di illustrare esigenze di ammodernamento e rafforzamento del sistema di trasporto ferroviario da e per Melegnano che transita anche sul nostro comune relativo alle linee S1 e S12 che si innestano, con il sistema della metropolitana di Milano, per garantire un servizio più puntuale e razionale agli utenti che gravitano sulla città di Milano per motivi di lavoro, di studio e di ogni altra esigenza di mobilità”.

Quindi l'amministrazione comunale attuale di San Giuliano Milanese si è mossa e si continua a muovere nell'interesse dei cittadini, cosa che io ritengo non abbia fatto l'Amministrazione cui faceva parte in maggioranza l'assessore Grossi, grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI:

Guardi non avrei neanche risposto però oggettivamente è una sorta di fatto personale, innanzitutto le opinioni su capziosità o altro le può tenere tranquillamente nel taschino l'Assessore punto numero 1.

Punto numero 2: sono molto contento di quello che ha detto l'assessore nel senso che l'amministrazione si sta sembrerebbe attivando anche perché da regione Lombardia c'è l'intenzione di volere diminuire il trasporto su rotaia e spostarlo su gomma e questo secondo me sarebbe un grossissimo danno per la città di San Giuliano Milanese.

Seconda cosa, poi chiudo velocissimamente, mi sarebbe piaciuto affrontare questi argomenti

all'interno della Commissione preposta però c'è un piccolo problema, che questa Amministrazione se ne frega completamente delle commissioni e questo scusate è veramente una togliere importanza al Consiglio Comunale e ai Consiglieri comunali, grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Ghilardi.

CONSIGLIERE GHILARDI:

Grazie Presidente, buonasera. Intanto vorrei dire che da parte mia ho sempre rispettato le opinioni di tutti e quindi le ho sempre tenute in considerazione come si deve.

Devo tornare ancora a parlare va bene dei revisori, d'accordo ci vuole perché anche in questo caso loro hanno espresso un loro parere condivisibile o non condivisibile, però lo hanno espresso e tale è. Non vorrei dimenticare che le opinioni non sono poi Bibbia, cioè a un certo punto la Bibbia non è modificabile e le altre cose possono essere modificabili, quindi a questo punto quando c'è stato anche l'incontro alla Corte dei Conti che è solo formale come diceva giustamente prima qualcuno è vero però è stato effettuato in un luogo che non è un bar, non è un aereo, non è una stazione ferroviaria. È un luogo adibito a questi incontri. Infatti l'Amministrazione si è recata là per avere delle delucidazioni e avere dei chiarimenti sia da parte dell'Amministrazione che da parte poi per i revisori quindi hanno fatto un incontro in un luogo adeguato. In quell'incontro è emerso che l'Amministrazione sta andando nel verso giusto, anche se ripeto è formale e quindi uno può dire verba volant, però è in un luogo adeguato non è in un bar ma la chiave secondo me di tutto quello perché a volte possiamo fare discorsi e stare delle ore, la gente poi i nostri discorsi di ore magari non interessano, si riassume in poche parole. Una è il fatto che noi non abbiamo fatto ricorso al fondo di rotazione, quindi a questo punto siamo direi in regola con la nostra ideologia di quello che sta facendo l'Amministrazione.

Peccato che non c'è adesso il consigliere Molteni perché anche lui ha detto delle cose che sono condivisibili, cioè la cosa di cui dovremmo parlare di più è il fatto di perché il concordato sta andando alle calende greche, cioè non ci danno delle risposte, questo forse deve farci occupare e magari vedere di accelerare i tempi per avere questo concordato e recuperare i beni a cui tutti penso teniamo, sia noi che voi. Quindi questa è una cosa che riguarda tutta la comunità e tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda poi l'invito a, ho sentito Consiglieri che chiedono giustamente delle commissioni in più, prendiamo atto di questo, penso che potremo prevedere delle commissioni in più per andare incontro alle esigenze di tutto il Consiglio Comunale, questo è un altro tema. Quindi ritengo che ho rispettato l'opinione di tutti, anche quella dei revisori pur magari non condividendo alcune scelte che loro hanno fatto, però sono legittimi nel dare le loro risposte, grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Damo.

CONSIGLIERE DAMO:

Grazie Presidente io non volevo parlarne, però quello che è successo il giorno 13 mercoledì penso che sia una cosa indegna, cioè io ho visto due persone e mi riferisco ai revisori dei conti,

nominati da un prefetto al servizio dei cittadini, in questo caso tramite la struttura comunale, Comune, comportarsi avere un atteggiamento di totale non dico disprezzo ma di totale indifferenza verso quello che è il Consiglio Comunale che rappresenta la città. Questo veramente mi ha veramente dato molto, molto fastidio. A parte il fatto che non hanno risposto alle domande, ognuno è libero di fare quello che vuole. Entro nel merito del bilancio assolutamente non vado ad approfondire il bilancio, sto leggero sulle cose ma vedo che pur essendo un bilancio molto ingessato come ha detto l'assessore Grioni, ingessato perché non abbiamo tante possibilità di muoverci e di spendere soldi o di fare progetti o di, però insomma pur avendo un bilancio molto ingessato vedo che piccoli passi li stiamo facendo e li stiamo facendo nella direzione giusta.

Nessuno degli assessori è, mi è sembrato di capire, si trova in difficoltà. Cioè si trova magari un pochino ingessato però sia dal punto di vista delle politiche sociali, dei lavori dei trasporti della scuola piccoli passettini avanti sono stati fatti quindi questo, io volevo fare un grandissimo ringraziamento agli assessori, in particolar modo all'assessore Grioni Mario per il lavoro che sta facendo, e alla dottoressa Rossi che secondo me è veramente una brava professionista. Ho avuto modo di confrontarmi con loro, dottoressa Curti scusate. Secondo me sta facendo un ottimo lavoro, anzi secondo me è stata anche messa in grosse difficoltà da questo gruppo di revisori e anche volevo fare ringraziamenti anche al Segretario generale che anche lui è veramente una persona che si spende per fare andare bene questa Amministrazione e questa città. Adesso non mi ricordo più come volevo finire. Comunque stavo dicendo io penso che anche la dottoressa Curti e l'assessore Mario Grioni probabilmente se non avevano a che fare con questi i revisori dei conti così un po' anche diciamo, va beh non vorrei usare termini un po' faziosi, ecco un po', probabilmente avrebbero potuto fare anche invece di perdere tempo e risorse e ore di lavoro dietro questi personaggi che poi arrivavano sempre in ritardo e ci mettevano sempre in difficoltà ogni volta che dovevano presentare un documento, probabilmente avrebbero potuto fare anche forse molto di più.

Con questo volevo ringraziare l'Amministrazione per questo bilancio perché vedo che sta andando nella direzione giusta est ha soddisfatto quelle che sono le politiche che noi avevamo portato nel nostro obiettivo di governo, grazie molto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie Presidente, almeno per una questione sono d'accordo con il consigliere Grossi, purtroppo non siamo entrati nel merito di questo bilancio ma la discussione si è fermata soltanto sul cavalcare l'onda di questo parere sfavorevole; probabilmente anche questo può essere un segno che in realtà non c'è null'altro su cui attaccarci.

A me piacerebbe parlare dei 2milioni che sono stati impegnati sulla riqualificazione della città nelle strade. Mi piacerebbe parlare del milione che ancora è stato investito nell'illuminazione pubblica, oltre che per garantire una migliore illuminazione anche per un risparmio di questa città; e dei lavori di manutenzioni che continuano ad essere fatti sulle scuole come ad esempio il rifacimento della palestra della scuola di Zivido, i lavori che sono partiti adesso nella scuola di Borgolombardo per la scala antincendio, le cose questa Amministrazione le fa e ne fa tante e i

risultati che qualcuno non vede ci sono e sono visibili a tutti. Mi dispiace che poi si dimentichi in fretta perché probabilmente chi ha parlato qua questa sera, si dimentica il motivo per cui siamo in questa situazione. Ho sentito dalla bocca di qualche Consigliere e se ci troviamo in questa situazione è a causa di un Piano di riequilibrio finanziario. Ma forse ci dimentichiamo le cause che hanno portato quest'ente ad impegnarsi in un Piano di riequilibrio pluriennale.

Non sto qui ad elencare tutti i debiti fuori bilancio che si siamo trovati non appena insediati perché non ce n'è bisogno, ma ricordiamoci tutti quanti perché siamo arrivati in questa situazione. Inoltre, per quanto riguarda le commissioni: beh le commissioni lavorano, sono attive e funzionano. Probabilmente chi ha affermato questa sera che le commissioni non lavorano è perché non partecipa e io la invito consigliere Grossi a dirmi quand'è stato presente l'ultima volta in Commissione glielo dico io da quando è stato insediato probabilmente mai e quindi continuo a leggere ipocrisia questa sera nei commenti e giudizi che vengono dati.

Bene, l'impegno di questi mutui sono sicuramente dovuti da un bisogno intrinseco degli edifici dati allo stato vetusto in cui si trovano e anche questo è frutto di una cattiva manutenzione e gestione del bene pubblico che noi oggi ci troviamo ad affrontare. Qualcuno ha sempre detto che probabilmente questi investimenti sono sconsiderati non fatti da buon padre di famiglia beh io ricordo a tutta la cittadinanza che oggi questi mutui non sono stati accesi e quando verranno accesi avranno un carico sul bilancio di circa € 85.000 l'anno che per un bilancio della portata di quello di quest'ente ne equivale forse allo zero virgola zero cosa? Beh ve lo dico io: pochissimo, niente. Quindi non riesco a capire l'ipocrisia di chi era seduto su questi banchi proprio di maggioranza, dove mi trovo io oggi, nell'accusarci di una pessima gestione e ad accusare il nostro Sindaco di essere lui la causa della situazione in cui ci troviamo. Lo trovo assurdo, cioè ma da che pulpito! Inoltre mi dispiace aver sentito altre critiche nei confronti di questa maggioranza che oggi vota consapevolmente questo bilancio e consapevole anche che non c'è stata nessuna forzatura, noi non abbiamo bisogno di rassicurazione da parte del nostro Sindaco per votare questo bilancio. Noi lo votiamo perché siamo consapevoli che è necessario votarlo ed entrare in una normale gestione del conto di quest'ente.

L'ente da due mesi va avanti in dodicesimi e fanno fatica ad impegnare ogni centesimo. Siamo stati tenuti ostaggio dei revisori dei conti per mesi. I revisori dei conti dal TUEL l'art. 239 comma B sono tenuti a rispondere alle controdeduzioni fatte da quest'ente, non c'è stato nessun ping pong. Alcuni passaggi sono mancati poi si potrà entrare nel merito della questione del fatto che questo impegno di spesa sia più o meno necessario anche se secondo me la situazione è limpida, chiara non sono necessari, ma prima dobbiamo analizzare tutto il percorso con un'onestà intellettuale di sapere cosa ha portato a tutto ciò. E con questo vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI:

Grazie mille Presidente, rispondo al consigliere Monteleone sulla questione "fatto personale" ma le rispondo veramente con un sorriso essendo ex consigliere di Genia energia come ricorderebbe il Sindaco. Allora può benissimo chiedere al suo collega Ghilardi quale è stata l'ultima volta che lui, essendo Presidente della Commissione urbanistica, ha convocato una Commissione urbanistica su

un tema fondamentale come la variante al PGT che avete aperto e della quale stranamente non si è più discusso dopo di che la invito ad andare a prendersi tutti i verbali delle commissioni urbanistiche delle quali io sono stato presidente e vedrà che ad esempio su un tema fondamentale come quando da trasporto pubblico con i commissari della Commissione di maggioranza e di minoranza abbiamo lavorato per più di cinque mesi riunendoci tra una volta a settimana o due volte a settimana e c'era anche l'Assessore Nicolai che lo può testimoniare. Quindi con il sottoscritto guardi apre proprio la porta sbagliata perché le commissioni sono fondamentali e sono fondamentali per poter arrivare in Consiglio Comunale ad avere affrontato tutte le questioni da un punto di vista tecnico, amministrativo, giuridico eccetera, eccetera, all'interno delle commissioni e affrontare da un punto di vista politico la discussione in Consiglio Comunale. Quindi veramente ribadisco date vita a queste commissioni. Avete la presidenza delle commissioni sfruttatela perché è un passaggio fondamentale per la vita democratica di questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Anche perché bisogna alternare quindi non è che dovete, non è un dialogo a due anche perché normalmente i Consiglieri comunali si rivolgono a questo tavolo invece c'è stato un po' di dialogo, vi siete chiariti? prego consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI:

Grazie signora Presidente, è una prima volta anche per me allora c'è il fantasma del trio organo di revisione, tutti ne parliamo, gli tiriamo la giacca perché tutti quanti vogliamo che siano dalla parte nostra. Io mi sono fatto stampare un malloppo di 33 pagine e sopra l'organo di revisione leggo: l'organo di revisione non può attestare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, di programmi, di progetti sulla base della documentazione prodotta e ricevuta dall'ente pertanto esprime sfavorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 e i suoi documenti allegati in tutti i rilievi effettuati riportati nel presente atto e invita l'ente a tenere conto e ha adottato i provvedimenti seguenti.

Caspitina Signor Sindaco ha dato tutto questo malloppo e loro non possono decidere cosa fare? L'unica è spegnere la luce e andare a casa perché qua non si può fare (inc.) però diciamo le cose come stanno io l'ho seguito allora per conto mio si è creato un alone di resistenza al loro operato per cui non si poteva smuovere niente; qual è il discorso? Che l'Amministrazione ha davanti un piano di rientro degli immobili bloccato dal Tribunale di Lodi, c'è bisogno di un concordato che non verrà fatto subito verrà fatto con i sacrifici e con tutti gli impegni dopo di quello si potrà pensare eventualmente, perché gli immobili che rientrano hanno bisogno di manutenzione, di messa a norma, tutte queste situazioni che purtroppo in questo momento con gli introiti del Comune, le risorse del Comune, non è in grado di affrontare, e c'è la recondita possibilità o quasi, di accedere ad dei mutui per poter soddisfare queste esigenze allora visto che questa cosa è diciamo possibile fare, perché? L'Amministrazione, visto il parere negativo dei revisori, sono andati dalla Corte dei Conti, da un magistrato che probabilmente tiene famiglia è naturalmente quello che dice lo dirà in base alle leggi vigenti, cose che anche l'avvocato conosce pertanto questa resistenza dell'avvocato, sapendo che poi dopo su delle leggi diciamo esistenti si può accedere ad eventuali mutui, è stata soltanto una presa, una resistenza per poter diciamo così disturbare la nostra vicenda comunale. Il Sindaco ha presentato le opere fatte articolate e precise

importanti che danno l'idea per la gente che cammina per strada di una città che si sta migliorando, un aspetto diciamo così urbanistico su tutte quante le situazioni che la gente ci vive. Pertanto, per quello che mi riguarda, ammiro questa Amministrazione e sono entrato in questo Consiglio Comunale su richiesta del Sindaco soprattutto perché è un'Amministrazione che sta lavorando bene, nonostante le difficoltà che ha incontrato negli anni passati. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente, dei miei 45 minuti non ne userò più tutti, però ci tengo a ringraziare il consigliere Molteni per le parole che ormai caratterizzano essendo, posso usare quest'espressione, il Consigliere anziano di questo Consiglio nel senso dal punto di vista amministrativo e credo davvero che lo spirito con cui affrontare questo tipo di discussione sia quello del capogruppo Molteni che ha messo in fila una serie di fatti che, se vogliamo dire che sono fatti che riguardano la città e tutte le forze politiche e non lo diciamo solo sui social o sui giornali che è una priorità a portare a casa gli immobili e la società a cui quegli immobili erano stati conferiti, non può che trovare una soluzione seria, da buon padre di famiglia proprio come cita il codice civile, trovare anche le coperture per far sì che quegli immobili possono essere fruiti nella maniera più sicura possibile per i nostri ragazzi che vanno tutti i giorni in quegli edifici.

La soluzione alternativa che chi ha avuto, l'ho detto lui, io non volevo più ricordarlo se lo ha ricordato da solo, una grande esperienza in aziende partecipate non può essere quella demagogica di dire una macchina in meno una nuova scuola in più perché stiamo mettendo insieme e confrontiamo questa grande macchina della polizia locale da € 23.000 più Iva con interventi che per la messa a norma degli infissi della Cavalcanti ce ne vogliono 600.000. Quindi neanche se noi dicessimo ai vigili di usare solo la suola delle scarpe per 10 anni, perché se già dicessimo il cavallo avremo qualche difficoltà in più, potremmo mai fare un investimento sugli immobili. Quindi diciamo che riportiamo un discorso almeno ad un livello di onestà intellettuale e di serietà? possiamo fare lo sforzo di essere seri quando siamo qui dentro e poi andiamo a fare i discorsi da bar, come si definiscono, in altre sedi. Non si può dire che il concordato è strategico per tutti un consigliere parla di creare un fondo su che spese andiamo a tagliare per questo fondo? Io con orgoglio rivendico che le spese sono tutte aumentate quelle che si rivolgono alle persone di questa città. Sono aumentate le spese dei servizi pubblici dal 2016 ad oggi più del 20% con un'Amministrazione di centrodestra, brutta, che non pensa al sociale, che non pensa alle famiglie. Questa Amministrazione ha investito nel sociale come non mai e lo rivendico con orgoglio e continueremo ad investirci. Nicolai ha parlato 50 minuti non solo perché è prolisso, ma perché facciamo tanto, facciamo tanto.

Con Afol si stanno portando, e non siamo nemmeno, non paghiamo nemmeno la quota ma utilizziamo quella agenzia, ci stanno portando a riferimento negli altri comuni per quello che abbiamo fatto con Afol. Siamo tornati ad avere, e torneremo ad avere non appena approveremo il nuovo piano occupazionale, gli operai in questo Comune. Prima non avevamo più nemmeno gli operai, noi li abbiamo mai sostituiti.

Non abbiamo più la possibilità, il dovere di rivolgersi a terzi per andare a mettere e togliere le

transenne prima si faceva una festa nel budget della festa c'erano € 800, indipendentemente per mettere e togliere le transenne, per mettere e togliere i cartelli. Oggi questo non si fa.

Abbiamo dato la possibilità a persone, pur avendo il blocco degli immobili, di avere con una forma nuova, la possibilità di avere un alloggio; abbiamo dato la possibilità e daremo la possibilità perché tramite l'ufficio di piano accrediteremo questo servizio di avere una casa per la violenza sulle donne a San Giuliano nel Bilancio del 2019.

Abbiamo finalmente ridotto la spesa per le comunità dei minori che passano da 1.300.000 a € 900.000, € 950.000; abbiamo aumentato gli stanziamenti per pagare le rette alle RSA e alle RSD di chi è in difficoltà.

Abbiamo pagato l'educativa scolastica sostegno ai bimbi che hanno difficoltà nell'apprendimento, siamo arrivati ad una cifra stratosferica di oltre € 700.000; abbiamo sopperito alla mancanza dello Stato per dare ai ragazzi della scuola dell'infanzia una sezione in più interamente pagata dall'ente. Abbiamo messo a norma, e continueremo a farlo, gli immobili in cui i nostri bimbi vanno tutte le mattine. Abbiamo riasfaltato le strade e continueremo a farlo; abbiamo cambiato l'illuminazione pubblica, non l'abbiamo scritto nei manifesti, l'abbiamo fatto e la gente lo sta vedendo. A breve presenteremo le ultime indagini che abbiamo fatto con le interviste, quelle che si fanno annualmente; il trend è positivo, la gente lo sta vivendo e tutto questo mettendo in sicurezza i conti.

Non si può prescindere e il capogruppo Aversa lo ha votato il rendiconto del 2017 dando atto che è il trend non si era mai visto un gruppo di opposizione votare un rendiconto di un'Amministrazione perché è anch'esso frutto di scelte politiche oggi il Bilancio di previsione è ai fini della programmazione è il consuntivo che chi dà l'idea di quello che un'Amministrazione ha fatto se quelle scelte che in un momento di previsione come questo si dice vorremo fare no. La nostra prima variazione di bilancio a luglio del 2016 cos'è stato? Stralciare tutti gli oneri che erano finti, stralciare tutte le entrate che non c'erano, mettere tutto a fondo rischi che era di € 170.000. Oggi vi stiamo proponendo e proponiamo alla città un bilancio serio di 2 milioni per fondo rischi, 6milioni per Genia, 3.400.000 derivano dall'avanzo dell'Amministrazione precedente; abbiamo pagato ICG, altroché non abbiamo tagliato le spese corrente, consigliere Aversa, € 3.500.000 in due anni perché chi ha fatto quella transazione si era dimenticato che il mandato finiva nel 2016 e l'ha spalmato su chi arrivava dopo.

Abbiamo € 250.000 all'anno da qui al 2023 per pagare i debiti fuori bilancio; abbiamo € 170.000 da restituire allo Stato perché dal 2000 e non mi ricordo che anno, comunque in anni passati abbiamo ricevuto più di quanto dovuto; abbiamo restituito la Tari che era stata chiesta in più alla gente € 550.000 in due anni l'abbiamo restituita.

Noi abbiamo il pre dissesto, è stata la carta vincente per questa città; abbiamo pagato Rota altroche non c'era, ci hanno pignorato la cassa, pignorato avevamo i soldi e non li potevamo usare. Gli unici anticipi di casa li abbiamo fatti in quel momento li avevamo 5milioni di euro sul conto e ce li hanno bloccati perché il pignoramento era una volta e mezzo quello che, il credito che vantava Rota, ma di che cosa parliamo? E non abbiamo tagliato un euro sui servizi alla gente, sulle scuole stiamo investendo qualcosa come € 400.000 all'anno in manutenzione ordinaria, ordinaria perché molto spesso non possiamo fare investimenti straordinari proprio perché la proprietà non è nostra, e ci siamo limitati solo a quelli strettamente necessari: l'amianto, il rifacimento dei bagni, il CPI del nido. Non dovevamo farlo? Forse anche questo per i revisori non

andava bene, anzi lo hanno anche scritto che non andava bene salvo poi dire: dovete mettere a norma gli immobili delle due l'una o li mettiamo a norma o non li mettiamo a norma e fintanto che abbiamo potuto lo abbiamo fatto con le nostre forze, con i soldi diciamo correnti di un bilancio normale. Ma se oggi una famiglia dovesse decidere e la famiglia del Consiglio Comunale ha deciso di comprare gli immobili che sono da 10 anni senza manutenzione, chi è quel padre di famiglia che dice: compro gli immobili e delle manutenzioni me ne frego, chi? E perché lo abbiamo detto solo oggi? Perché la Corte dei Conti ce lo chiede, non si può prescindere da questo. L'impostazione di questa Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale è stata: ora decidiamo, anche lo abbiamo fatto tramite le Capigruppo avremmo sbagliato. Ma io ritengo che la Capigruppo sia l'organo politico dove si prendono le decisioni se riguardano tutte da portare in Consiglio. Abbiamo detto: signori qui dobbiamo rifare il concordato, quanti soldi abbiamo? Decidiamo già ora cosa alienare, lo diciamo ora, lo diciamo dopo? Il Consiglio Comunale ha scelto questa strada e avevamo deciso di non parlare né di oneri fiscali, né di manutenzione e quella delibera che tutto il Consiglio Comunale ha votato, aveva un parere di regolarità contabile rilasciato dalla dottoressa Curti dove si diceva: attenzione voi state stanziando 6 milioni di euro ma non prevedete copertura per nessun tipo di rischio né quello fiscale né le manutenzione la Corte dei Conti sia convocati prima di decidere, gli abbiamo prodotto della documentazione: nella delibera dice ditemi come volete affrontare le manutenzione ora non quando ci sarà l'omologa ora come le intendete prevedere? Ma vivaddio bene o male ce l'ha chiesto; se domani arrivasse l'omologa non avremmo nemmeno un euro da poter mettere su quegli immobili, ma vi sembra normale? A me non sembra normale. Abbiamo fatto esattamente quello che un organo terzo ci ha chiesto e non si può venire a dire che siamo andati a parlare così, anche ieri il revisore ah sono andati a Milano, l'incontro a Milano, no non siamo andati a Milano siamo andati alla sede della Corte dei Conti e io ho parlato con tre magistrati della Repubblica Italiana Sezione controllo della Corte dei Conti che hanno detto determinate cose e non si può certo fingere che me l'abbia detto il mio amico avvocato. Io l'ho detto alla presenza di quattro persone con tre funzionari, 3 magistrati della Corte dei Conti, del magistrato che ha steso questa delibera di approvazione del piano. Anche qui magistrato l'orientamento della Corte in seduta plenaria cambia? Bene, ci diranno cari signori: togliete i mutui veniamo in Consiglio Comunale toglieremo i mutui. Ma se la Corte dei Conti avesse avuto questo tipo di impostazione non avrebbe dato la riserva al piano o al concordato avrebbe detto: per valutare il vostro concordato includente le spese di manutenzione. Non ha detto questo anche perché manca un aspetto perché il Piano di riequilibrio si fa su situazioni certe, liquide ed esigibili come si dice in economia i crediti ed i debiti devono essere certi, liquidi ed esigibili. Oggi il concordato nel liquido, non è certo né esigibile e mentre meno lo è la manutenzione, quindi manca un aspetto di attualità per poter dire che quella è un'obbligazione giuridica perfezionata da inserire in un Piano di riequilibrio. Quindi noi stiamo dicendo alla città: dobbiamo fare A, B, C. Per farlo abbiamo scelto la strada più prudente possibile accendiamo dei mutui per il 50% degli importi della manutenzione necessaria, o pensiamo di andare a fare i comizi sotto le case popolare e dire che è una priorità e poi i soldi non ce li mettiamo? O pensiamo di dire che le case popolari sono una priorità perché seguendo questo ragionamento non si capisce come mai questa Amministrazione di destra che non pensa al sociale, abbia messo anche la gestione degli alloggi Erp all'interno della missione politica abitative non le abbiamo perché le mettiamo? Ma perché deve essere tutto un bilancio coerente con la finalità che questo

Consiglio Comunale si è dato, portiamo a casa gli immobili, prevediamo come poterle gestire. La gestione ordinaria degli immobili di chi la farà? Delle case comunali come si gestiranno? Se dovessero rientrare con quali soldi? L'omologa del concordato c'è, dal giorno dopo paralizzati? Non possiamo permettercelo. Allora questo bilancio ha inglobato tutto quello che può discendere dall'omologa del concordato. Questo è il motivo, non è una forzatura, non è un braccio di ferro con i revisori. Io non ho dovuto convincere nessuno di loro perché ho detto facciamo quello che ritenete perché io ho avuto la fortuna di confrontarmi con la Corte dei Conti. Voi vi dovete fidare di un ragazzo di 30anni che fa il Sindaco a San Giuliano Milanese e che vi racconta insieme al vice Sindaco che ha partecipato con me come sono andati i fatti. Ma se non siete d'accordo cambiamo il bilancio e io con orgoglio lo dico che la maggioranza non ha voluto cambiarlo questo bilancio. Così come con orgoglio posso dire ai revisori proprio perché io contrariamente a quel che si pensa con i revisori forse fin troppo ho cercato sempre di andare d'accordo e di andare incontro alle loro folli richieste, anche inclusa la relazione dei revisori dei conti l'ha fatta l'ente perché loro non avevano tempo in tre, ce l'abbiamo fatta noi, ok; ed allora ad un certo momento abbiamo detto signori il TUEL prevede che quando c'è una interpretazione proprio così antitetica, opposta da organo e tecnici perché o è pazza la dottoressa Curti e sbaglia o sbagliano i revisori. Perché non chiedete una consulenza, un parere lo prevede la norma, lo prevede il Tuel oppure autorizzate lente a chiedere una norma anzi. anzi Presente il Presidente Greco in un incontro con i revisori in sala Corsi al pianoterra dico a Romagnano, Romagnano mi dice: ma chiedete un parere; e dico: il dottore ci autorizzi la consulenza; ah no e no ce lo deve autorizzare lei. Non possiamo decidere noi, le consulenze devono essere autorizzate dall'organo di revisione, ce l'autorizza? No, no, no, allora con che serietà, forse è anche sbagliato rendere pubblico questo atteggiamento da parte dell'organo di revisione, ma non sottacere, non si può assolutamente accettare che noi abbiamo fatto un braccio di ferro con i revisori. Noi ai revisori abbiamo risposto puntualmente a tutti i rilievi. Ogni singolo responsabile ha fatto una relazione dove fotografava le entrate e le uscite, così come hanno chiesto i revisori e l'abbiamo consegnata non si faceva prima l'hanno voluta? Va bene diamogliela, gliel'abbiamo inviata prima di questo parere hanno detto che non hanno fatto le previsioni di cassa, in un rilievo c'è anche questo hanno fatto solo quelle di competenza e quelle di cassa le ha fatte la Ragioneria ma la cassa la gestisce la Ragioneria. Hanno detto che non hanno i debiti fuori bilancio abbiamo fatto 10 certificazioni di debiti fuori bilancio nel 2018 l'ultima a novembre. Hanno fatto la richiesta e il 4 gennaio e poi ci hanno protocollato il parere che al 4 gennaio avevano chiuso il parere o il (inc.) mi ricordo alle 22,30 questo non denota, e secondo voi il problema è produrre una certificazione che dice, un'attestazione di debiti fuori bilancio? O forse denota una volontà di appigliarsi a tutto pur di non dare un parere, pur di non assumersi la responsabilità.

Ma ne hanno dette delle altre i controlli contabili volevano il PEG la norma, i principi contabili prevede che il PEG, Piano Esecutivo di Gestione che deve approvare la Giunta 20 giorni dopo, entro 20 giorni dall'adozione del Bilancio di previsione avvenga dopo, loro lo hanno chiesto prima e hanno detto anche che per questo non sono riusciti a fare i controlli contabili ma andate dal legislatore; il Consiglio vota il bilancio per titoli, missioni e programmi sarà mica colpa della dottoressa Curti se noi non abbiamo un PEG prima di approvare il Bilancio. Questi sono i rilievi dei revisori non hanno l'attendibilità delle Entrate? abbiamo usato il criterio storico l'addizionale Irpef vale 4.300.000, nel bilancio abbiamo 4.300.000.

Le spese glielie hanno certificate i responsabili che cos'altro avremmo dovuto dargli? Gli abbiamo prodotto una serie risposte che non si sono degnati nemmeno di guardare, il controllo analogo e i controlli interni ieri ha citato una regola dello statuto, l'altro ieri è la norma che impone che i revisori facciano i controlli sul controllo non lo statuto, lo statuto ha recepito una norma nazionale e mi viene a dire che quest'anno è cambiato il parere perché abbiamo cambiato lo statuto, ma ci facciamo prendere tutti in giro? Ma ci facciamo prendere tutti in giro? Quando il Comune da non so quando approva quello schema esattamente uguale da anni e mai nessuno ha fatto un rilievo, mai nessuno di quel collegio li, non di altri perché la dottoressa Bonomelli ha dato il parere a quattro bilanci: quello del 2016 dopo abbiamo scoperto 3.600.000 di debiti fuori bilancio, lei gli ha dato il parere favorevole, ok? Quindi non stiamo dicendo cose astruse. Noi abbiamo cercato di collaborare in tutti, tutti, tutti i modi con i revisori e non accetto, Presidente, che si dica che io qui avrei condizionato, sollecitato un voto favorevole, e assicuro che con uno stipendio che si prende non pago i 3milioni di debiti oggetto di illegittimità, forse avrei pagato più debiti oggetto di illegittimità prima di fare il Sindaco e quindi lo facciamo non per un lavoro, personalmente non lo faccio per lavoro, ma lo faccio perché ci credo in questa città ci sono cresciuto, ci vivo e ci continuerò a vivere. Quindi lo faccio per questo così come lo fanno tutti coloro che sono seduti qui e non faccio insinuazioni, di altro canto quindi ognuno valuta il proprio impegno in ragione della propria idea di città e poter fare il Sindaco a San Giuliano quando tutti avevano scommesso sul default di questo comune essere riusciti oggi a portare qui e mi sono fermato al sociale adesso vado avanti con altri punti del nostro programma elettorale, tutti quanti o buona parte per le condizioni che abbiamo trovato e che stiamo portando avanti, noi abbiamo detto portiamo a casa il patrimonio di Genia e continueremo a farlo fino all'ultimo giorno utile di questa consiglatura noi non ci arrendiamo al fatto che questo concordato vada per le lunghe noi continueremo a credere su questo concordato perché è l'unica strada per far ripartire serenamente il Comune di San Giuliano. Ci continueremo a difendere nelle aule di tribunale contro gli attacchi e le cause che ci piovono addosso; continueremo ad essere seri nel pagamento dei fornitori, continueremo ad investire sulla sicurezza, sui vigili urbani perché noi ci crediamo, noi ci crediamo sulla polizia locale, migliorabile, non perfettibile. Per la prima volta nella custom che abbiamo fatto quest'anno finalmente la polizia locale ha raggiunto la sufficienza. Quindi bisogna andare avanti così.

Mi citano perché non facciamo risparmi di spesa ad un contratto quello dei rifiuti che è a corpo, c'è una gara, c'è un importo si paga quell'importo non è che puoi fare tante economia se quello è il servizio, quello è il costo ogni anno devi pagare poi fargli le penali ma non è che paghi le penali ma non è un'efficienza, no, la spesa è quella; abbiamo fatto efficienza su tante altre cose sull'illuminazione pubblica lo ricordava il capogruppo di Forza Italia Monteleone spendevamo € 700.000 l'anno, € 795.000 all'anno. Oggi ne spendiamo 640 perché abbiamo implementato il numero dei lampioni e abbiamo cambiato e stiamo cambiando tutti i punti luce della città con un lavoro da parte degli uffici sotto organico che è stato forte, importante, percepibile e io mi sento il dovere di ringraziare chi collabora con noi, chi lavora in questo ente ci sono tante persone che buttano il cuore, oltre l'ostacolo stanno qua, oltre il proprio tempo di lavoro per portare a casa un risultato che è per la città e poi ci sono dei fannulloni questo come in tutte le cose. Ma noi abbiamo dei dipendenti che sono esemplari e bisogna ringraziarli.

La dottoressa Curti ha speso anima e corpo anche con lei ho fatto lo stesso discorso che ho fatto in maggioranza o detto non si senta obbligata a dare un parere di regolarità se non c'è questa

regolarità. La dottoressa Curti ha detto Sindaco io sono convintissima del bilancio che abbiamo presentato, in tanti anni che lavoro qui questo è un bilancio serio. È un bilancio che rispetta i principi contabili, è un bilancio che è attendibile, poi la dottoressa Curti e anche molto pignola la non è che ti fa fare gli impegni di spesa se, fino all'ultimo devi andare a pregarla, però questo è il suo compito anche dire di no e io di questo non posso che essere contento. Ma non per questo noi rinunciamo a portare avanti il nostro programma io vi potrei anche dire che la sede per parlare del PGT è il bilancio ma non si può, non è vero no perché qualcuno ha detto vorrei parlare di varianti, la scorsa Amministrazione ha fatto tante commissioni, aveva tentato anche di fare una variante non ha mai messo un euro, ma questo è uno déjà vu perché lo si faceva con tutto, Noi abbiamo detto la variante appena avremo un documento da poter presentare che parte dallo stato di fatto dell'attuale PGT lo condivideremo con la Commissione competente. Ma prima di decidere cosa si fa del PGT occorre aver stanziato i soldi e io vi ho detto, ed è riscontrabile nel bilancio, che questi soldi sono stati stanziati, quindi non parliamo di una variante forse fantomatica si farà. La variante si fa, è finanziata, è pagata e si fa con tutti gli studi necessari, allineati temporalmente, non come il nostro PGT del 2009 che si basa su studi del 2004, e poi ci troviamo OBI dove ce lo troviamo, per non fare nomi e cognomi, o ci troviamo tutti i piani di intervento integrato dove la parte pubblica è sempre stata bistrattata e non si è mai realizzato un tubazzo (per usare un termine tecnico) e tutta da parte dei privati è stata realizzata noi puntiamo a fare qualche cosa di diverso e non ne parliamo durante il bilancio ci scusiamo, ci scusiamo, ma non ne parliamo in sede di bilancio.

Sulla mobilità abbiamo fatto una Commissione del territorio presente anche il Consigliere Grossi dove unica Amministrazione, unica Amministrazione che quando l'ho detto ai miei colleghi sindaci hanno detto ma perché l'hai fatta? Che ha discusso in Commissione il Piano di bacino del trasporto pubblico locale presente io e l'assessore Salis unica Amministrazione. Qualcuno di San Donato chiedo se il Sindaco di San Donato ha portato in Commissione questo tipo di tema, no! abbiamo portato in Commissione tutto quello che era arrivato in Consiglio Comunale, tutto questo bilancio è disponibile da 2 mesi, 2 mesi dal 12 dicembre, 13 dicembre. Ma di che cosa stiamo parlando? Diteci, dobbiamo mettere, si sono gli emendamenti quando io ero all'opposizione il Sindaco era qui alla mia sinistra io facevo gli emendamenti mica c'è scritto che non si possono fare gli emendamenti. Se uno ci crede, se uno sa che cosa vuole fare, se uno si assume la responsabilità di dire togliamo di qua e mettiamo di via perché non dovrebbe fare gli emendamenti guardate che l'opposizione propone anche, non credo che debba solo controllare. È talmente un'Amministrazione che impedisce al controllo, che il capogruppo Aversa ha l'accesso libero al protocollo, ma come è giusto che sia. Ma chi deve nascondere qualcosa? Il protocollo c'è tutto si digita, si trova, si legge, si fa. Questo è il controllo bene potete fare, si fanno le interrogazioni bene, ma anche la maggioranza è deputata al controllo, però qui dentro dobbiamo fare un saltino, secondo me, specie quando si parla di bilancio. Le opere pubbliche le abbiamo illustrate tutte in Commissione e non è che facciamo grandi opere pubbliche strade perché siamo dell'idea che necessitano. Abbiamo messo tante manutenzioni sulle scuole; abbiamo messo tanti interventi sotto i € 100.000 sul patrimonio pubblico del Comune. A noi ci piacerebbe riqualificare definitivamente l'ex materna ci lavoreremo dove oggi c'è il Centro anziani, stiamo lavorando su questo. Abbiamo detto cosa facciamo? e vi ho detto abbiamo provato anche gli studi di fattibilità delle opere pubbliche, abbiamo continuato ad investire sugli asili nido che Asp gestisce in una maniera eccellente. Abbiamo dato più servizi con Asp; oggi le nostre farmacie hanno un orario

esteso, perché? Perché abbiamo efficientato Asp, non perché abbiamo assunto, ha detto il Presidente di Asp, 16 i farmacisti in più. È perché ha fatto un'operazione di razionalizzazione dei costi che ha consentito questo oggi è possibile andare la domenica mattina in farmacia in via Sanremo, facciamo piccole cose magari non siamo, siamo del popolo. Quindi facciamo le cose semplici però le facciamo.

Su questo bilancio nessuno ha speso, se non la maggioranza e il Consigliere Molteni, qualche idea diversa c'è un discorso di mobilità? Facciamo il discorso di mobilità, ma noi abbiamo detto da sempre che prima del 2020 le piste ciclabili, non arrivavano interventi sulle piste ciclabili perché noi abbiamo un grave problema prima di tutto sulle strade e per noi, è una scelta politica, le strade sono da mettere in sicurezza. A breve partirà un altro milione di lavori già appaltati. Dopo ci saranno sì le piste ciclabili stiamo facendo proprio all'interno del PGT ed è il documento che presenteremo fra qualche settimana tutto una ricognizione, tutto un progetto sulla ciclabilità, sulla mobilità ma non si può venire a dire che l'Amministrazione sulla S1 e S12 che fa ritardo sta ferma. Ma cosa deve fare? Noi a differenza del colore politico dell'ente sovra ordinato se c'è da andare a battaglia per la città ci andiamo, non perché Regione Lombardia è di centro destra ah no allora tutto bene. No, ci andiamo, abbiamo dato e continueremo agli anziani un luogo glielo abbiamo riqualificato, glielo abbiamo messo posto è nostro. Abbiamo interrotto una follia che è costata a questo ente un milione di euro di affitti per poi essere buttati fuori, un milione di euro, col 10% abbiamo dato un locale dignitoso ai nostri anziani con € 100.000 e quanti soldi pubblici sono stati buttati? Da chi non tagliava le spese, da chi non le tagliava! abbiamo speso migliaia di euro, milioni per affittare scuole materne. Oggi abbiamo l'assessore Ravara con le direzioni sta facendo una ricognizione una marea ancora di bimbi in lista d'attesa e non abbiamo neanche gli spazi per poter eventualmente intervenire con contributi dell'ente per fare le sezioni, manca lo spazio fisico. Avranno sempre fatto tante commissioni ma fatti sempre poco, lungimiranza sempre zero, meno commissioni, pancia a terra e si lavora.

Sul bilancio, andiamo sulla sicurezza: abbiamo investito in spese di personale, in risorse umane tantissimo. Abbiamo strumentazioni che oggi siamo stati a San Sebastiano con altre amministrazioni, a Corsico che è un punto di eccellenza per la sua parte di città, di zona omogenea, non ce l'ha nessuno e non abbiamo trovato fenomeni. Avevamo delle attrezzature pagate dal 2009 che non erano mai state messe in funzione perché non era ritenuta una priorità alla sicurezza oggi la sicurezza è stata percepita, c'è, ce n'è di più e i dati lo dimostrano, i dati lo dimostrano non solo quelli nazionali che valgono per quel che valgono. Usciremo con un libricino, un sunto dell'attività della polizia locale in numeri, ci sono incrementi nell'attività soprattutto come polizia amministrativa, commerciale che non hanno precedenti sono incrementi a tre cifre percentuali. Noi quel che abbiamo detto nei bilanci è questo portare alla normalità questa città ma per farlo, per dirci che sbagliamo diteci in che cosa sbagliamo, qual è la priorità diversa. Sull'ambiente abbiamo sbagliato a mettere € 300.000 per avere una gestione, € 900.000 nel triennio, per avere una gestione diversa dall'appalto del verde? abbiamo sbagliato, ne volete mettere di più? ne volete mettere di meno, abbiamo sbagliato a mettere € 300.000 per intervenire, riqualificare i nostri parchi? Abbiamo sbagliato a mettere € 1.600.000 per le strade? Abbiamo sbagliato a mettere € 1.500.000 sugli Erp? Abbiamo sbagliato a mettere € 3.900.000 sulle scuole? In che cosa abbiamo sbagliato? Qual è la priorità diversa? Qual è l'alternativa che proponete? Abbiamo sbagliato a mettere dei soldi sulle iniziative che sono sempre più riuscite nel polmone

verde che abbiamo in città dove si fa aggregazione sana, cioè il Parco Nord, abbiamo messo € 30.000 su 28milioni di euro di spesa corrente dell'ente, una vergogna in negativo. Eppure con quel poco riusciamo a fare allora cerchiamo di attrarre le energie positive poi ognuno la campagna elettorale, la politica se la fa per i fatti suoi fuori, qui stiamo ad un aspetto molto concreto dove mettiamo le risorse per questa città, che cosa vogliamo farne di questa città. Non vogliamo mettere la strada a Sesto Ulteriano vogliamo farlo a Borgolombardo questo dobbiamo fare in sede di bilancio, poi arriva anche il parere dei revisori che non è la Bibbia come ha detto il capogruppo della Lega perché la norma stessa dice che l'ente si può discostare dall'organo di revisione. Lo dice la norma abbiamo perso 4 ore a parlare dell'organo di revisione e un'ora forse per parlare della nostra città. Abbiamo fatto un buon servizio alla città? Io credo di no, io credo di no. Davvero è stato stupefacente ma anche brutto tutto questo meccanismo che si è instaurato per cui chi sa che cosa, che braccio di forza abbiamo fatto con i revisori, abbiamo fatto il braccio di forza coi revisori per garantire un domani ai nostri ragazzi di avere degli immobili in sicurezza e se permettete questo è un braccio di ferro di cui vado orgoglioso, di cui andiamo orgogliosi. Non abbiamo fatto bracci di ferro per nascondere le carte. Io ho detto tre volte dal 2016 che i bilanci di prima erano falsi e chi li ha votati ha votato bilanci falsi e lo dico, e lo dico con raziocinio e i pareri dei revisori erano favorevoli, quindi anche lì i revisori potevano sbagliare no. Noi abbiamo fatto 10 attestazioni sui debiti fuori bilancio che hanno detto che mancavano le attestazioni dei debiti fuori bilancio, che è una cosa che nei bilanci di previsione non si fa. L'avete voluta ve l'abbiamo data neanche quel rilievo hanno tolto, neanche quello proprio per dire con che buonafede hanno fatto questo tipo di parere. Hanno chiesto di avere le attestazioni dei debiti fuori bilancio giule abbiamo prodotte hanno scritto, nel verbale 6 dei revisori, che le risposte fornite dall'ente non aggiungono nulla. Beh almeno le attestazioni dei debiti fuori bilancio le abbiamo fornite perché è un modulo prestampato e si fanno le x quindi quello sicuramente lo abbiamo aggiunto, neanche quello quindi questo è non è un braccio di ferro. Io non lo so se c'è malafede, non so se ce la volontà di non assumersi la responsabilità, noi la nostra responsabilità ce l'assumiamo, ce l'assumiamo con orgoglio e io dico che prima di cantar vittoria bisogna arrivare al fondo del procedimento.

PRESIDENTE:

Ok, allora passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Si, probabilmente non aveva, non se lo era segnato, dopo che l'aveva richiesto, quando ha chiesto di parlare il consigliere Grossi non importa, beh intervenire dopo i 40 minuti del Sindaco è difficile, però mi piacerebbe anche far notare al Sindaco che 4 ore che parliamo dei revisori, ma nella maggioranza, il Sindaco del suo bilancio, ha parlato solo nell'ultima mezz'ora perché nelle altre 3 ore e mezzo si è parlato dei revisori, e non abbiamo parlato solo noi giustamente, quindi giusto per puntualizzare.

Ho sentito un po' di commenti, mi ha fatto piacere sentire qualcuno della maggioranza intervenire. Mi ha fatto sentir dire che siamo qui perché ci mettiamo in gioco, io non lo vedo un gioco; io mi sento la responsabilità di quello che stiamo facendo qua infatti io sono arrivata qua alle 18,30 mi sono alzata 2 minuti adesso perché non potevo fare diversamente, non mi sono mai mossa da qua.

Qua siamo rimasti tutti seduti mi ha fatto invece piacere vedere sui social che mentre parlava un Consigliere comunale e discuteva del bilancio, probabilmente non interessava, non volevano sentire quel Consigliere parlare c'era gente della Giunta, dai Consiglieri comunali che erano fuori nei corridoi a farsi i selfie e a postarli su Facebook. Questa è la serietà che noi ci aspettiamo tutti quanti qua a San Giuliano in Consiglio Comunale giusto per capire dove siamo eh, giusto per capire dove siamo noi probabilmente diciamo delle fesserie, non interessa quello che stiamo dicendo ma noi siamo tutti qua sono 5 ore che siamo seduti qua e stiamo ascoltando tutti. Io non ho perso una parola di tutto quello che è stato detto qua come minimo, come minimo io mi aspetterei e il rispetto nei confronti di tutti quanti, anche di quelli della maggioranza che non si sono ancora alzati. I selfie se te li fai poi i posti quando vai a casa non mentre siamo qua in Consiglio Comunale e stiamo discutendo del bilancio, del bilancio della città. Quindi non prendiamoci in giro perché se vogliamo fare le persone corrette e serie le dobbiamo fare fino in fondo e non veramente sentirci presi in giro.

Ci sono un po' di cose che ho sentito ma preferisco, se vogliamo proprio toccare i punti del bilancio, la Commissione Bilancio è stata fatta, i documenti sono arrivati a dicembre. Il parere dei revisori forse è stato negli ultimi tre anni il più veloce in assoluto perché il 4 di gennaio avevamo il parere, però dal 4 di gennaio la Commissione Bilancio è stata fatta tre giorni prima del Consiglio Comunale. Io l'ho detto anche in Commissione io non sono un tecnico non faccio il commercialista, non sono il ragioniere di nessuna Amministrazione Comunale. Per me leggere un bilancio non è semplice se non c'è una relazione che ci spiega cosa stiamo guardando. Ha ragione il Consigliere Aversa noi per capire il bilancio dobbiamo leggere la relazione dei revisori dei conti perché se dobbiamo guardare solo i numeri senza avere una relazione da parte dell'Amministrazione dove ci spiega quello che si ha intenzione di fare è veramente difficile riuscire a capire quello che l'Amministrazione vuole fare. In questa occasione ho avuto forse modo di capire qualcosina di più perché è stata fatta la spiegazione ieri sera e oggi mi sono presa 3 ore con le cuffiette e mi sono ascoltata tutte le relazioni degli assessori perché non ho avuto modo di saperlo e di poterlo studiare in quella maniera prima. Io potevo averlo anche tre mesi prima il bilancio ma se poi non viene discusso nelle commissioni il Piano triennale delle opere è una cosa che va discussa in commissione, sono state fatte modifiche sul DUP che siano le manutenzioni delle strutture di Genia, ma sono modifiche per € 3.200.000 che in Commissione Urbanistica non è passato. Noi non abbiamo avuto modo né di fare le domande né di approfondire queste argomentazioni qua noi vogliamo guardare tutto quello che ci è stato spiegato ieri sera? L'assessore Nicolai è prolisso ma è stato perfetto come perfetto è stato l'assessore Ravara perché sono comunque assessorati che sono sempre stati il fiore all'occhiello di questa Amministrazione e non solo di questa delle amministrazioni sangiulianesi perché si può dire di tutto ma non che sia mai lavorato male, né con i servizi sociali né con la scuola. Un bilancio ingessato assessore Grioni un bilancio ingessato io l'ho visto il bilancio ingessato facevo l'assessore fino a tre anni fa sul verde per tagliare l'erba lei pensa che io non sarei stata contenta di avere la possibilità di tagliare l'erba 12 volte in un anno o tagliare gli alberi? Avevo € 150.000 all'anno e con quello ci dovevo tagliare l'erba, le piante, aggiustare le panchine e l'arredo urbano, non avevo € 400.000! Ma siccome il bilancio era ingessato e i soldi servivano per pagare i debiti non li potevamo usare e non ce n'erano a disposizione e se c'era qualcosa si usava proprio per i servizi sociali e per la scuola. Noi non abbiamo avuto la possibilità di spendere 2milioni sulle strade e chi non voleva

fare campagna elettorale facendo vedere che siamo tutti bravissimi a coprire le buche e a rifare chilometri di asfalto? Chiunque, se hai i soldi da spendere lo fai! un politico, un buon politico sarebbe stupido a non farlo ma non si è potuto fare! non si è potuto fare perché il bilancio era davvero ingessato. A febbraio 2016 io in Giunta ho dovuto votare una delibera dove si diceva che noi non potevamo più spendere un centesimo perché era arrivato lo squilibrio per i 7 milioni non abbiamo più speso un euro. Voi siete arrivati ed è stata la prima cosa che avete tolto, è stata la prima cosa che avete tolto, la prima delibera che avete eliminato è stata quella, il blocco delle spese. Quindi è vero amministrare è difficilissimo io l'ho fatto per due anni facevo l'Assessore all'Ambiente non avevo delle grosse responsabilità, però me le sentite ero in strada tutto il giorno, ero in Comune tutti i giorni e dover dire alle persone c'è un ramo che mi entra nella finestra di casa e digli: mi dispiace non abbiamo i soldi per poterlo fare. Avevamo gli operai perché il comune due operai ce li aveva peccato che erano due operai che avevano un sacco di problemi di salute per cui determinati lavori non li potevano fare, ed è vero quando c'erano da mettere le transenne non erano € 800 erano € 500 ogni volta che c'era da fare quella roba lì, era una roba che mi ha, ho fatto delle lotte incredibili con l'ufficio tecnico, però non si poteva fare diversamente perché non c'era il personale per poterlo fare e a noi il blocco delle assunzioni ce lo hanno fatto, ce l'hanno fatto rispettare fino alla fine, non abbiamo assunto nessuno perché non si poteva fare, non erano scelte personali o perché la politica non voleva farlo, è perché è veramente c'era un bilancio ingessato dove non si potevano fare quelle cose quindi diciamo le cose come sono ha ragione il Sindaco la campagna elettorale si fa fuori, ma tutti la dobbiamo fare fuori, a partire dal Sindaco la campagna elettorale la fa fuori non solo noi.

Se vogliamo vedere qualche punto io ho guardato il Piano triennale delle opere l'eternit sulla scuola materna di Giovanni XXIII io per tre anni ho chiesto all'architetto Mericco di toglierla. In Corte dei Conti io andavo come uditore quando andava la dottoressa Pilato con il Sindaco e i responsabili. Quando poi arrivavano le relazioni la Corte dei Conti non è che si può dire che si ascolta e ha ragione quando fa comodo, e si guarda da un'altra parte quando no, perché l'eternit l'avremmo tolto subito anche noi, ma noi la Corte dei Conti ci ha sempre detto che non era roba nostra, e su quella roba lì non si potevano spendere soldi perché facevamo un danno erariale e avremmo dovuto risponderne noi dei soldi che spendevamo lì. Ma lei pensa che io come genitore, come madre, avrei mandato direttamente i miei figli in una scuola dove c'era pericolo, se potevamo fare quei lavori? Chiunque, chiunque di noi, anche in Consiglio Comunale avrebbe votato per fare quei lavori. C'è Sempre stato detto dagli uffici perché i bilanci a parte il dirigente della Ragioneria che se n'è andato ed è stato cambiato i dipendenti sono sempre quelli. La ragioneria che faceva i bilanci sono sempre quelli però se non si poteva, e ci hanno vietato di fare determinate cose perché c'erano comunque delle regole da seguire, non è che non si sono fatte perché nessuno aveva l'interesse sui beni della città, sui bambini che vanno a scuola, volevamo vedere andare diroccate le case popolari. È perché non erano proprietà nostre e non si poteva fare. Hanno cambiato le regole in Corte dei Conti? Ma mi può far solo piacere, mi può far solo piacere. Io però nel Piano triennale delle opere i primi tre punti, sono tre scuole è vero, ma vedo altre € 500.000 all'incirca da dover spendere su strutture che non sono le nostre, forse la Deledda è nostra. Sono altri soldi, l'ha detto lei nel suo intervento prima si credo che sia forse nostra non ricordo, sono sicura la da Vinci, ma la Deledda, non me lo ricordo, l'ha detto nel suo intervento lei che abbiamo speso una paccata di soldi sulle scuole e abbiamo fatto un sacco di interventi

sicuramente non potevamo fare la manutenzione straordinaria abbiamo fatto manutenzione straordinaria ma noi abbiamo speso un sacco di soldi sulle scuole che non sono le nostre io gliel'ho chiesto l'altro giorno in Commissione, non sono nostre sono pericolose perché non fa un'ordinanza dove chiede al curatore fallimentare di intervenire sulla pericolosità? Visto che la Corte dei Conti c'è sempre detto che sulle proprietà che non sono le nostre non si possono fare. Centrone in un intervento, quando io gliel'ho chiesto lui mi ha risposto: signora lei andrebbe a fare, a rifare la casa al suo vicino di casa perché gli sta cadendo in testa? Questo è quello che mi ha detto il magistrato. Quindi non è che per forza di cose, per giustificare quello che si sta facendo che poi se stanno facendo delle cose giuste e corrette per la città non mi sembra neanche che uno debba giustificarsi dimostrando che si è più bravi di quelli che c'erano prima. Chi metteva 11 milioni di euro su oneri di urbanizzazione ha sbagliato Sindaco era uno un po' prima è era uno molto prima che metteva molti più oneri di urbanizzazione lo chieda poi alla signora Greco che risultati ha avuto, lei era Consigliere Comunale quindi voglio dire.

Abbiamo messo, ho visto che, e ce lo ha spiegato anche l'altro giorno in Commissione, che il cimitero abbiamo speso dei soldi per fare le carotature, non è che è partito così a occhi chiusi e poi abbiamo trovato delle sorprese, ma chi controlla? Se hanno fatto delle carotature come mai mentre si sta facendo il lavoro finite le carotature tutto a posto bisogna bloccare il cantiere? Il cantiere è fermo perché ci sono dei problemi, questo ha detto lei l'altro giorno in Commissione e i controlli vanno fatti dell'Amministrazione se i lavori vengono appaltati, non è che li deve fare qualcun altro. Io posso anche andare a vedere che stanno lavorando ma non è il mio mestiere in un cantiere poi non potrei neanche entrare, quindi ci saranno delle persone deputate che devono fare quei controlli.

Tornando purtroppo al discorso dei revisori dei conti e dei lavori di manutenzione: il cattivissimo e così tanto disturbatore consigliere Sala l'aveva detto più di una volta, l'ha detto, ha beccato delle grandi sghignazzate, quando ha detto ma non è il caso che quando facciamo il concordato trovare il modo di mettere dei soldi in più per poter fare i lavori di manutenzione nel momento in cui ci tornano i beni? L'ha detto in Commissione, l'ha detto più volte in Commissione e l'ha detto anche in Consiglio Comunale, era stato detto anche che non era così che non si dovevano mettere dentro perché non erano stati quantificati. Però mi sembra che ci sono tante cose che il consigliere Aversa che è così tanto pignolone in tutte le cose, ha chiesto dei controlli ben precisi e ci è sempre stato detto che sarebbero stati fatti e non sono stati fatti. Vogliamo parlare dell'appalto dei rifiuti e dei rifiuti. Io non c'ero in Consiglio di dicembre ero in ospedale e non potevo vi ho seguito via streaming perché è una malattia non si può stare lontani, però i rifiuti indifferenziati sono aumentati, sono tre anni che chiediamo di fare dei controlli. È stata fatta la procedura di prova a Sesto Ulteriano e Civesio, io non ho visto i risultati di quella cosa lì, non l'ha vista nessuno, non è passato da nessuno, non credo neanche in Urbanistica perché l'Urbanistica è stata fatta in tempo memore io l'ultima convocazione che vedo è forse il mese di settembre forse poi non è stata fatta più questa cosa qua non è mai stata portata in Commissione, noi non sappiamo se effettivamente quello che si addebita Sangalli è effettivo oppure no, perché dei controlli precisi noi non li abbiamo mai fatti. Sono tre anni che vengono richiesti perché anche nelle dichiarazioni a dicembre è stato detto che non è ancora stato fatto un controllo puntuale.

Se sorvolo su quanto ho sentito da commerciante da quanto ho sentito relazionare dall'assessore Salis perché veramente Assessore la sua relazione è un bel libro dei sogni, io di concreto non ho

sentito nulla, nulla e glielo dico da commerciante sangiulianese, non glielo dico da Consigliere comunale da commerciante sangiulianese. La sua relazione in previsione al prossimo triennio è veramente una cosa deludente, dopo di che, se vogliamo chiudere con i revisori dei conti: è vero l'articolo del TUEL dice che è obbligatorio ma non è vincolante ci sono i pareri dei tecnici. Io ricordo a tutti che un tecnico, l'ex Segretario comunale, lo ha ricordato anche Aversa prima il 27 di ottobre io gliel'ho domandato tre volte: noi votiamo il pre dissesto blocchiamo qualsiasi azione nei confronti dell'Amministrazione? Lui mi ha risposto: è indispensabile per evitare che ci siano problemi, evitiamo il pignoramento di cassa. La cassa ce l'hanno pignorato a 10 giorni dopo quindi se i pareri, come chi ha spiegato ieri sera il segretario comunale, sono comunque legati a delle interpretazioni, delle interpretazioni della legge, i revisori dei conti hanno fatto la loro e i tecnici del comune hanno fatto la loro. Se devo guardare le ultime esperienze ho un po' di mal di pancia a dire di chi mi fido di più perché l'ultima volta che mi è stato detto che era così, ci hanno bloccato la cassa per 3 milioni e mezzo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto, prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Su che cosa scusi?

PRESIDENTE:

Sul DUP, volete che vi leggo l'ordine del giorno? (*voce fuori microfono, ndt.*) Allora in Capigruppo era stato stabilito che si facevano due dichiarazioni di voto, quindi prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Grazie no, io faccio brevissimamente, io credo che le ragioni le ho esposte già nell'intervento confermo il nostro voto che sarà negativo sul DUP.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO:

Grazie Presidente, naturalmente il nostro parere del gruppo consiliare Fratelli d'Italia è favorevole al DUP per la dichiarazione mi riservo di farla su quello del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, dunque io sia sul DUP che sul Bilancio non parteciperò al voto perché il parere dei revisori, qui c'è stata un po' un travisamento dei fatti, ci si è soffermati sui mutui, ma il parere dei revisori non è sui mutui. Il parere dei revisori, come prima ha letto il Consigliere di

maggioranza dice: “l'organo di revisione non può attestare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti sulla base della documentazione prodotta e ricevuta dall'ente”. Quindi qui il problema è sull'attendibilità dei dati di bilancio e quindi i revisori tra l'altro invitavano l'ente a tenerne conto adottando i provvedimenti conseguenti; quindi l'ente avrebbe dovuto, stando al parere dei revisori ma non sui mutui sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, riformulare il bilancio con dei correttivi. Adesso noi tutti sappiamo che l'ente questo non lo ha fatto. Quindi quando parlavo di braccio di ferro intendevo questo, cioè questo parere dato il 4 gennaio invitava l'ente a tenerne conto adottando provvedimenti conseguenti. Quindi questa è una cosa abbastanza grave che non ha nulla a che fare, si questa è quella al bilancio però i pareri sono il DUP, l'aggiornamento al DUP viene fatto sulla base delle previsioni di bilancio quindi si ripercuote anche perché, a mia precisa domanda ai revisori: il fatto di dare parere sfavorevole a uno e parere non favorevole all'altro sono sinonimi. la risposta è stata: sì sono sinonimi quindi i due documenti discendono uno dall'altro. Quindi non parteciperò al voto poi mi riservo nell'altra dichiarazione di voto di dettagliare meglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Si grazie, il nostro voto sul DUP sarà un voto contrario proprio perché non il parere sfavorevole, ma l'illegittimità dichiarata dai revisori non ci permette veramente di avallare questo tipo di documento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie, con il Documento Unico di Programmazione questa Amministrazione non fa nient'altro che dare continuità a quelle che sono le Linee programmatiche di mandato. Forza Italia è sicura e convinta della scelta di votare questo documento in maniera favorevole proprio perché garantisce l'impegno che abbiamo mostrato quando ci siamo candidati in primis e poi da eletti che ci impegniamo a portare avanti ora e nei prossimi anni.

Mi dispiace comunque vedere una continua ipocrisia da parte di alcuni membri dell'opposizione e ne riparliamo dopo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Daniele.

CONSIGLIERE DANIELE:

Grazie Presidente, per quanto riguarda il DUP il nostro voto è ovviamente favorevole. Sul discorso dell'illegittimità e del parere sfavorevole mi riservo dopo per il bilancio perché secondo me è più competente. Ho sentito però vari discorsi sull'interpretazione delle norme e volevo

precisare che l'interpretazione letterale della legge è quella da preferire in prima battuta mentre l'interpretazione analogica ed estensiva è vietata nelle leggi settoriali come si configura nel settore degli enti locali. Quindi no va beh non c'entra era solo una precisazione che ci tenevo a fornire, e appunto voto favorevole al DUP perché rispecchia quelli che sono le Linee programmatiche, rispecchia quello che ci eravamo prefissi come Amministrazione e ci teniamo a sostenere il lavoro di uffici e Amministrazione che si sono impegnati in questi mesi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego l'Amministrazione per la dichiarazione di voto.

SINDACO:

Si grazie, dovendo votare l'allegato il DUP quindi votiamo il Piano delle alienazioni e in particolare quello delle opere pubbliche e siccome avete male interpretato le mie parole, io ho detto che l'appalto di bonifica del terreno su cui si dovrà ampliare, di cui si dovrà ampliare il cimitero ,dopo una prima fase di ripulitura e di rimozione, è stato necessario fare altri carotaggi proprio perché l'Amministrazione ha rinvenuto, tramite la direzione lavori, potenziali, materiali potenzialmente costituiti da amianto e quindi si è reso necessario un ulteriore fase di carotaggio per verificare e fare le campionature previste dalla norma.

Sui *rifiuti* invece abbiamo migliorato la percentuale di raccolta differenziata, quello che non è stato possibile ad oggi ancora quantificare è la percentuale di conferimento tra utenze domestiche e non domestiche. Ovviamente l'Amministrazione controlla i quantitativi complessivi e il sottoscritto certifica e invia con MUD e (inc.) che sono applicativi specifici la rendiconto azione della quantità di rifiuto prevista tramite appositi formulari del nostro gestore quindi non è assolutamente vero è un reato penale non poter controllare i conferimenti della raccolta differenziata quindi della raccolta sul territorio. Quindi l'Amministrazione i numeri li ha, il focus è capire quanto producono le famiglie e quanto producono le utenze non domestiche.

Sui commercianti mi pare che l'Amministrazione abbia come dire, grazie anche al lavoro dei commercianti di cui la consigliera Carminati fa parte, invece cercato di collaborarne. Mi pare che nella relazione dell'assessore Salis questo si sia detto e si sia fatto un focus particolare sui controlli che garantiscono un maggiore interesse della tutela del commercio di vicinato.

Sugli allegati del DUP ho già parlato nel primo intervento e ovviamente il volto dell'Amministrazione è favorevole, approviamo anche le controdeduzioni che gli uffici hanno elaborato a fronte di richieste del collegio dei revisori.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Carminati,

CONSIGLIERE CARMINATI:

Mi perdoni, siccome mi sono dimenticata prima siccome sono due documenti importanti e tutti votiamo e ci prendiamo la responsabilità chiediamo il voto nominale.

PRESIDENTE:

Mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno: **Nota di aggiornamento del**

documento unico di programmazione DUP 2019/2021 sua approvazione.

Quindi chiamerò uno per uno (*voce fuori microfono, ndt.*) stavamo verificando con il Segretario com'è la procedura per la votazione per appello nominale, lo leggo così almeno poi vediamo se va bene a tutti procedere in questo modo, oppure se dobbiamo mettere in votazione invece quello che soltanto una richiesta di appello nominale seguendo l'elenco che abbiamo e che viene fatto e utilizzato ogni volta che abbiamo il Consiglio Comunale per verificare le presenze di tutti i Consiglieri.

Quindi adesso vi leggo quello che dice il regolamento: "l'art. 70 votazione per appello nominale.

- al punto 1 alla votazione per appello nominale si procede per la mozione di sfiducia o quando è prescritta dalla legge o dallo statuto.
- Al punto 2 dice: prima di iniziare la votazione viene sorteggiata una lettera dell'alfabeto per determinare l'ordine della chiamata;
- al punto 3: il Presidente precisa al consiglio il significato di sì favorevole alla deliberazione proposta e del no alla stessa contrario;
- il punto 4: un Consigliere scrutatore incaricato dal Presidente effettua l'appello al quali i Consiglieri rispondono votando ad alta voce ed il risultato della votazione è riscontrato e riconosciuto dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori e del segretario generale;
- punto 5: il voto espresso dal Consigliere Comunale è annotato a verbale.

Quindi se vogliamo procedere come da statuto adesso devono preparare naturalmente l'elenco in ordine alfabetico, preparare i bigliettini per il sorteggio, gli scrutatori che erano stati nominati nella prima seduta, si fa il sorteggio della prima lettera dalla quale iniziare. Se invece allora, se però come dicevo prima per voi va bene utilizzare le presenze dei Consiglieri in Consiglio Comunale, più che altro perché poi qualcuno potrebbe contestare il fatto che noi non applichiamo il regolamento, quindi o siamo tutti d'accordo e quindi il Consiglio vota. Quindi metto in votazione, consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie Presidente, le volevo chiedere: ma cosa cambia se votiamo nominalmente o facciamo, lo votiamo come sempre, tanto le presenze sono segnate, si sa chi vota, no? Lei segna, cioè secondo me allora se dobbiamo perdere tempo lo facciamo come si deve, facciamo questa estrazione perché a me sembra una perdita di tempo. Sappiamo chi vota, ci sono state le dichiarazioni di voto. Abbiamo sempre votato in questo modo, non cambia niente cioè.

PRESIDENTE:

E' una proposta fatta dalla consigliera Carminati, ho letto quelle che sono una richiesta non una proposta una richiesta da parte, prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Non è vero che non cambia niente perché nel voto normale si dice quanti sono a favore e quanti sono contrari qua e invece rimane il nome di chi è a favore e di chi è contrario questa è la differenza principale.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Mi scusi Presidente ma quindi tutte le altre votazioni che abbiamo fatto in precedenza in una maniera cioè diciamo consueta quando passa una delibera non si sa che l'approva? Cioè non si può cioè non si sa.

PRESIDENTE:

Di solito vengono indicati quanti sono i favorevoli, i contrari e gli astenuti sul numero dei componenti presenti in Consiglio Comunale allora metto, scusatemi prego consigliere Caponetto.

CONSIGLIERE CAPONETTO:

Possiamo mettere in votazione la proposta della consigliera Carminati per favore? Va bene, facciamola.

CONSIGLIERE ...

Presidente non possiamo votare uni nominalmente come da elenco? Se qualche Capogruppo.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Ci siamo confrontati, assecondiamo la proposta di procedere non come dice il regolamento, ma tanto (*voci fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE:

Allora scusatemi giusto per essere tranquilli la proposta è stata fatta di fare una votazione nominale quindi metto in votazione la proposta, in votazione nominale di utilizzare in questo caso il prospetto presenze Consiglieri in Consiglio Comunale che va dal n. 1 al 25 e non verranno nominati naturalmente i Consiglieri assenti, ma in questo caso non sono in ordine alfabetico. Quindi come facciamo di solito, quindi nessuna contestazione che il consigliere Molteni voterà per ultimo, invece che... magari alla lettera M, se va bene a tutti procedo, contrari? No procedo. Passiamo quindi alla votazione nominale del punto all'ordine del giorno: **Nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 approvazione.**

Il Consigliere Nicola Aversa non partecipa al voto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Astenuti: nessuno

Viene approvato il punto all'ordine del giorno oggetto nota di aggiornamento al **DUP 2019/2021**, sua approvazione.

Passiamo ora alla prossima votazione che riguarda il punto 3, scusatemi alla dichiarazione di voto del punto 3: **Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati sua approvazione.**
Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Grazie, confermo voto negativo come per la votazione precedente.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacobino.

CONSIGLIERE GIACOPINO:

Grazie Presidente, la lettura del bilancio è sicuramente un problema per molti di noi, le stesse difficoltà li troveranno in parecchi dai colleghi del Consiglio ma il merito di questa assemblea, oltre al bilancio o nell'analisi di quelli che sono i numeri e l'analisi di cosa, come e quanto spendi per la città, quanto ci metterai a trovare le soluzioni necessarie, è una cosa che c'è stata bene espletata dal signor Sindaco. Quindi si possono capire tutte le problematiche affrontate negli anni passati mi sorge solo il dubbio ma fa parte di una storia che ormai non ha più senso di rinviare, la domanda legittima sarebbe quella: avete provato a fare qualcosa o però non lo dico sotto la forma non di creare un contenzioso una di curiosità solo per quello perché francamente non che mi interesserebbe molto. Per cui questa sera, che si volge al termine speriamo, finirà questa kermesse con l'approvazione di questo bilancio strutturato, chiaro, attento principalmente alle necessità della città.

Vorrei sottolineare il lavoro svolto dai vari assessorati che si sono ben spesi e dico tutti, ma un particolare plauso vorrei farlo per i due assessorati, due assessorati che secondo me hanno lavorato con dei principi buoni, con dei principi che mi trova particolarmente e personalmente sulle iniziative svolte per i piccoli commercianti che mi trova d'accordo, che tra l'altro va a sottolineare quanto siano vicini i nostri due attinenze politiche.

Un plauso all'attività della polizia locale che vede come principalmente, principale attore nei due importanti assessorati perché l'assessorato al Commercio è coadiuvata nella lotta al commercio clandestino, al commercio illegale e l'assessorato alla Sicurezza anche se sembra una forma di campanilismo di appartenenza, ma è una forma di campanilismo diversa perché mi occupo di sicurezza come tutti sapete e, di conseguenza, vedere una sicurezza che funziona è per me un punto di orgoglio anche perché lavorando, vivendo ed esercitando in San Giuliano, vedere questi miglioramenti nell'ambito del commercio e nell'ambito della sicurezza a me danno un punto di orgoglio, per cui ringrazio i due assessori: l'assessore Salis, Assessore al Commercio e lo invito a continuare pedissequamente su questa strada, una strada importante che può ritornare su vecchi abitudine e cultura importante per noi e l'assessore Castelgrande che siamo legati dall'appartenenza politica, ma che comunque apprezzo il lavoro che ha svolto con l'ausilio di professionisti del settore nell'ambito della polizia locale. Quindi il gruppo consiliare Fratelli d'Italia voterà a favore di questo Bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, dunque io vorrei partire da quello che ha detto il Sindaco, 6 minuti abbiamo

vero? Sì.

Sull'invito a fare proposte piuttosto che, ma io sono uno che ha sempre fatto proposte, emendamenti, anzi spesso vengo anche accusato di fare gli emendamenti direttamente in Consiglio perché bisognerebbe farli in Commissione, quindi mettetevi d'accordo. Ma quindi io userò delle proposte da fare le faccio, se penso che le proposte siano inutili da fare non le faccio. Quindi qui avrei molte proposte da fare ma non le ho fatte per non appesantire la discussione sulla base di questo semplicissimo ragionamento: i revisori dei conti hanno invitato l'Amministrazione a rivedere il bilancio e non l'hanno rivisto, 40 giorni di tempo la probabilità che il consigliere Aversa sul bilancio facendo degli emendamenti se li vedesse a provare era pressoché nulla siccome a me non piace fare cose inutili, non le faccio.

Al di là di questo, torniamo al punto essenziale che dicevo prima: il problema non è la legittimità dei mutui, su cui io non vedo grossissimi problemi, ma il problema è più grave, è il fatto che l'organo di revisione non possa attestare la congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni di bilancio. Vado a leggere alcune delle cose per esempio: qui il Sindaco è stato molto bravo a fare una specie di comizio, a ricordare tutte le cose fatte bene dall'Amministrazione io non faccio comizio e non faccio contro comizi, però non è tutto oro quello che luce. Per esempio *l'accertamento delle evasioni*, bene. I revisori dei conti a pag. 9 dicono: "è necessario evidenziare ad ogni buon fine e per finalità di nuova Amministrazione che, a fronte di un recupero di circa € 2.933.257 le spese relative all'aggio del concessionario, nella misura del 17% ammontano a € 498.000". Quindi su questo era una delle cose su cui non ero d'accordo sul appaltare a terzi di questo servizio, quindi teniamo presente che dal ricavo dell'accertamento va tolto un aggio di circa € 498.000 che su 3 milioni sono una cifra abbastanza significativa.

Il Sindaco ha parlato del fatto, come cosa positiva dell'Amministrazione, che sono stati assunti degli operai, questa è una cosa su cui io avevo insistito in vari consigli comunali facendo presente che un comune di 40.000 abitanti, non può dipendere sempre da ditte esterne per qualsiasi tipo di lavoro, anche di piccola manutenzione, e quindi sono ben contento che siano stati assunti degli operai, ma ne vanno assunti di più, ci sono molti altri servizi che possono essere fatti in maniera più efficiente ed economica direttamente dall'ente. Quindi tornando alle proposte che io varie volte ho fatto ci sono troppi appalti di servizi. Qui ci si lamenta che il personale è poco ma il personale va visto in relazione ai servizi che erogano. Un altro appunto che viene fatto dai revisori è per esempio sul fatto che, entro certi ambiti, il personale dell'ente vada sommato a quello di AS; quindi se noi abbiamo 145 persone che appaltano 17 milioni di lavori e servizi, potrebbero anche essere troppi, non è un paragone che si può fare dipende tutto da cosa l'ente fa in concreto e cosa invece appalta.

Per esempio un altro punto che io avevo evidenziato erano le spese legali abbiamo tantissime cause e quindi il fatto di avere un legale interno che si potrebbe anche fare in convenzione con altri comuni per creare un pull di legali, anche questo sarebbe un modo di risparmiare.

Dopodiché quello che io non capisco è la volontà di predisporre, di mettere in bilancio questo mutuo adesso. Perché non si è addivenuti alla richiesta dei revisori di stracciarlo e di fare una variazione del bilancio nel momento in cui gli immobili fossero, torneranno, se torneranno indietro anche perché, e qui vengono le note dolenti, su queste partite fundamentalmente il concordato Genia e poi vedremo anche su Rocca Brivio, l'Amministrazione è lenta, è lenta. Non si può parlare 40 minuti per dire le cose che abbiamo fatto anche quelle minime. Avete speso dei

soldi sui servizi sociali? Cosa volevate fare tenervi in cassa? Avete speso dei soldi sulle scuole? Benissimo. Tra l'altro io mi ricordo che appena è stata costituita questa consiliatura avevo portato proprio con un'interrogazione il problema dell'amianto nelle scuole, quindi di cosa stiamo parlando? L'Amministrazione deve spendere i soldi quindi non è che ci si può fare un vanto di aver fatto delle cose. L'Amministrazione si valuta, io sono molto concreto non sono ideologico, si valutava sull'efficienza, sull'efficacia, su come spende i soldi se li spende bene o li spende male, se ne spende troppi o se ne spende pochi non sul fatto che fa una serie di cose e così è facile. Non siamo qui con le bandierine a dire ho fatto questo, ho fatto quello, ho fatto quello, come l'hai fatto? L'hai fatto bene? L'hai fatto male? E' su questo che va giudicata l'Amministrazione. Quindi il mio dubbio è perché non si è addivenuti alla richiesta dei revisori di procedere con una variazione di bilancio, questo avrebbe permesso di avere un bilancio votabile con un parere che in quel caso probabilmente sarebbe stato positivo con riserve perché i problemi comunque ci sono e non sono solo quelli, voglio solo evidenziare rapidissimamente, Presidente avevo altra mezz'ora nelle, quindi se sforo un minuto nella dichiarazione di voto, non penso che sia un problema grave, altrimenti mi fermo decida lei (*voce fuori microfono, ndt.*) posso utilizzare?

Allora il problema non sono i mutui i problemi, sono che i revisori nel loro parere dicono: "invita l'Amministrazione a porre in essere, dando esecuzione alla previsione del Piano di riequilibrio le misure organizzative di tipo amministrativo e contabili da adottare e da attuare, meccanismo organizzativo che prevenga il sorgere dei debiti fuori bilancio ed elimini eventuali sprechi di risorse comunali". Quindi questo è un problema non c'entra nulla con i mutui, ad intervenire con prima il Sindaco ha parlato di Rocca Brivio dicendo che è una perdita dovuta ad altri motivi ma che non viene ad incidere i revisori dicono una cosa diversa dicono: che tale situazione di stallo determina una perdita annua a carico del Comune di San Giuliano Milanese del 20,81% dell'importo complessivo, ossia € 51.000. Quindi questo bilancio ha dei problemi e quindi confermo che non parteciperò al volto per questi motivi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati dichiarazione di voto

CONSIGLIERE CARMINATI:

Si il nostro voto sarà contrario perché è la parte politica che decide cosa voler fare; l'Amministrazione ha fatto le sue scelte. Il parere dei revisori è chiaro ed evidente ce l'ho spiegato anche il consigliere Aversa adesso, ha più punti di criticità, una cosa io è un mantra ogni bilancio lo dico però, perché è un pensiero fisso che ho, noi ci preoccupiamo tanto adesso abbiamo messo i mutui ma se il concordato non ce lo passano? Non c'è il mutuo ma ci dobbiamo comunque tutelare per altre cose e 2milioni penso che non ci bastino con tutte le cause che ci arriveranno. Questa è la mia preoccupazione, io l'ho già detto più volte che secondo me ci stiamo tutelando poco dal rischio di un no del concordato può essere una cosa sbagliata, è un'idea mia, però vedremo; comunque sarà contrario il nostro voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie Presidente, intanto ci tengo a fare le scuse di Forza Italia per la frase che è uscita fuori dai banchi mercoledì sera nei confronti del revisore dei conti perché è giusto farlo, ma il dato è che questa sera la discussione è stata davvero di basso livello ma basso, basso, basso. Non siamo mai entrati nel merito delle questioni è stata una discussione basata solamente sulla legittimità o l'illegittimità di un parere fatto dai revisori dei conti.

Questa sera ho sentito in alcune dichiarazioni anche delle proposte come ad esempio una Cuc era un avvocato interno, va bene che ben venga, ma fatte le proposte, fate gli emendamenti. Questa sera non siamo entrati nel merito delle questioni sono tutte parole al vento queste fate politica, non i giuristi improvvisati perché questo è stato.

Per quanto riguarda il voto sul bilancio noi Forza Italia oltre ad essere convintamente favorevoli alla votazione di questo documento lo fa anche a cuore leggero perché abbiamo un parere tecnico e voglio sottolinearlo, della dottoressa Curti, favorevole in merito alla questione ed è questo su cui noi dobbiamo basare le nostre scelte, è chiaro soprattutto in un momento in cui c'è stata una discussione sulle varie norme. Noi non siamo dei tecnici siamo dei politici le scelte che ha fatto quest'Amministrazione secondo noi vanno nella direzione giusta. La verifica tecnica è stata data ed è favorevole noi crediamo di dover condividere questo.

Inoltre poi ci sono state davvero anche si è scaduti sempre più in basso come, ad esempio, un Consigliere che diceva che noi avevamo bisogno di essere incoraggiati, sostenute dal Sindaco. No noi lo facciamo perché sappiamo che cosa stiamo votando o come qualche altra Consigliera che ci ha accusati di fare foto ed andare sui social anziché stare attenti durante il Consiglio Comunale, beh ma lei come fa a saperlo dove le ha viste queste foto? Mi sa che era sui social anche lei. E inoltre per quanto riguarda il parere tecnico sicuramente il consigliere Cozzolino prima è stato molto dettagliato nell'esprimere tutti i passaggi che hanno portato all'ultimo risultato e mi sembra comunque che la questione non sia terminata ma si potrà avere un risultato definitivo su questo parere nei prossimi mesi dove potremo ricordare chi questa sera nominalmente ha votato in maniera favorevole e quindi ci tiene a questa città, e ci saranno altrettanto i nomi delle persone che hanno votato in maniera contraria.

Quindi il voto di Forza Italia è favorevole. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego consigliera Daniele.

CONSIGLIERE DANIELE:

Grazie Presidente, a me piace battere nella lingua dove il dente duole però purtroppo il parere dei revisori è uno strumento abbastanza importante da non essere considerato in sede di dichiarazioni di voto è uno strumento che dovrebbe facilitare il consigliere così come lo è il parere tecnico, che ringraziamo la dottoressa Curti, che c'è stato dato come la consulenza di un Segretario comunale o come la Corte dei Conti. Ebbene sarà per fissa mia ma sono abituata ad andare alle fonti del diritto e niente io ho ragionato un po' su quello che era successo mercoledì sera insieme ai miei colleghi Consiglieri della Lega ovviamente e sono andata a rivedermi alcuni passaggi che hanno fatto i revisori e mi è saltato all'occhio, anzi alle orecchie una frase: "i documenti sono carte e le carte possono essere modificate". Ma a me risulta che i principi

contabili dicano che invece il bilancio deve rispettare i criteri di unicità, come i criteri di prudenza, come di continuità e costanza, come comunità, questi criteri che sono espressamente stabiliti nei principi contabili che andiamo ad esaminare, questi sono gli standard di legge non sono i cavilli, i commi, i sotto commi, i sotto regolamenti come invece ci sono state propinati e che si basano anche interpretazione di standard non sono opinabili, sono standard mi pare. E l'interpretazione dei commi che hanno fatto scaturire i pareri contrari insomma interpretazioni varie, come è giusto che sia nel diritto, mi sono saltati all'occhio perché non hanno prodotto delle conseguenze pratiche, cioè non sono stati in grado di fornire questa interpretazione, ci sono stati dei comuni, e ringrazio il consigliere Grossi per la domanda che ha proposto l'altra sera, ci sono stati dei comuni che hanno adottato questa interpretazione? L'ente locale in esame rientra in questi ambiti? No, non è stata data una risposta, però è stata data una risposta dal segretario comunale Andreassi che invece ha apportato un caso pratico di una interpretazione di questi regolamenti, queste norme e invece ha dato una risposta più che esaustiva. Quindi ragionando c'è un caso pratico, c'è un parere tecnico, c'è una norma più che generale e non un cavillo di legge al quale tra l'altro l'ente locale non appartiene ma ad un altro discorso, quindi non vedo perché non ci dovremmo sentire più che tranquilli nel votare favorevolmente questo bilancio e d'accordo con gli altri Consiglieri abbiamo deciso di votare favorevolmente al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego l'Amministrazione per la dichiarazione di voto.

SINDACO:

Grazie Presidente, davvero questa sera ne abbiamo sentite di ogni, io credo che questo bilancio che seppure ingessato ha comunque consentito e consentirà all'Amministrazione di dare le giuste risposte alla città sia invece frutto di quello che il capogruppo Aversa non conosce e ci sono dati oggettivi incontrovertibili che sono un allegato a tutti i bilanci, e mi riferisco alla gestione delle entrate, vi do due dati: noi ci siamo insediati con un insoluto della refezione scolastica di oltre € 1.600.000 con un tasso di evasione che nel 2015 toccava il 50%; oggi questo tasso è dell'8%, avevamo residui attivi, cioè crediti da incassare per oltre 10milioni di euro. L'ultimo Bilancio di previsione approvato dalla Giunta uscente, dalla Giunta precedente 2016/2018 leggo, e poi leggo il nostro schema nel 2011: la lotta all'evasione fatta dal Comune in proprio era pari, su un recupero tributi si incassava il 9,4%, il 6,7% nel 2012, nel 2013 il 6,9%, nel 2015 il 19,8%, con l'Amministrazione siamo arrivati con fraternità dei sistemi ad avere sul 2016 l'84% sui tributi e si è passato da un accertamento, quindi da un'entrata di € 59.000 nel 2015 a € 1.293.000 in più di entrate correnti nel 2017. Nel 2018 siamo a più 2 milioni, nel 2019 abbiamo un ulteriore milione e mezzo ecco dove sono le risorse che prima non c'erano e sono frutto di una scelta straordinaria che, come Amministrazione contro tutti e tutto ma con il parere favorevole dei revisori, abbiamo portato in Consiglio Comunale alle primissime sedute quando abbiamo scelto di andare verso la concessione di questo servizio e non solo sul recupero dei tributi e la lotta all'evasione ma anche sul recupero della Tari che è passato dal 60% del 2014 al 94% del 2017 questo è tutto nell'allegato al bilancio sulla nota integrativa.

Le rette scolastiche, le sanzioni del codice della strada quindi questa è stata l'operazione straordinaria che abbiamo messo in campo e l'abbiamo messa in campo non scegliendo noi

ovviamente il concessionario e non decidendo noi quanto pagare al concessionario abbiamo fatto una procedura regolare di gara e su una base d'asta del 24% il concessionario prende il 17% dell'effettivo incasso quindi su 3 milioni e mezzo prende circa € 450.000 ma l'Amministrazione ha 3 milioni di euro in più per poter investire in servizi. Ecco perché il bilancio ingessato è comunque un po' meno ingessato per poter fare cose all'interno dell'amministrazione.

Siamo anche, hanno detto, un'Amministrazione spendacciona in particolare il capogruppo del Partito Democratico perché quando lei faceva l'assessore non aveva i soldi per tagliare l'erba. Noi tagliamo, abbiamo risorse molto maggiori, il doppio quest'anno abbiamo € 300.000, però abbiamo 2 milioni di euro di fondo rischi; € 970.000 li abbiamo già accantonati, altro 1.100.000 dopo aver finanziato interamente il concordato e dopo aver pagato interamente o comunque iscritto a bilancio tutti i debiti fuori bilancio.

L'ultimo bilancio in cui non c'erano i soldi per tagliare l'erba ma avevamo debiti fuori bilancio, fatture non pagate e quant'altro aveva sul fondo rischi per il primo anno € 170.000 ecco io credo che questi numeri diano la differenza di impostazione, di serietà di questi bilanci nei confronti di chi ha fatto bilanci in tempi passati. Noi abbiamo cercato in primordine di tutelare le casse comunali, l'equilibrio di bilancio; abbiamo oggi i risultati da spendere nella città, sulla città e io sono d'accordo che bisognerebbe limitare il contratto, (10 minuti perché io ho 5 minuti si raddoppia sono 10), e quindi anch'io sono d'accordo sul limitare i servizi tramite appalto ma è materialmente impossibile pensare di azzerarli o ridurli non possiamo pensare di avere noi lo stradino che ci faccia la raccolta rifiuti, è impossibile, questo è utopico. È sicuramente un tema da rafforzare sempre più l'internalizzazione di alcune voci di spesa, ad esempio, la progettazione dei lavori pubblici. Oggi con una nuova risorsa che si dedica a questo sull'appalto del milione di euro abbiamo risparmiato € 80.000 di progettazione perché ce la facciamo in casa, prima non era possibile farlo e tante altre cose. Quindi laddove è possibile, laddove c'è più valore aggiunto abbiamo cercato di dare delle risposte anche in termini occupazionali.

E poi questo credo sia il bilancio con cui la maggioranza, la sola Amministrazione ha rivendicato e rivendica la bontà di farsi il concordato, la bontà e la decisione di stanziare delle risorse perché con il concordato possa passare ma è chiaro certo che qualora non dovesse passare il concordato come ipotizzato dal capogruppo Carminati, non è che l'ente ha solo delle cause che tornano, diciamo delle cause che già oggi potrebbero essere fatte nei confronti dell'ente da parte dei creditori ha comunque 6 milioni di euro a bilancio che tornerebbero nella disponibilità dell'Amministrazione; ha una serie di cause attive nei confronti della fallimento che tornerebbero in campo noi siamo insinuati nello Stato passivo per più di 14 milioni di crediti che sono i mutui che questo Comune sta pagando su beni che sono stati dati a Genia, 3 milioni e mezzo dati a Genia per creare il Centro natatorio, noi stiamo pagando di quei beni e quindi quando si dicono le cose si dicono fino in fondo abbiamo 6 milioni di euro più una serie di cause avanzate anche ed iniziate, inventate dall'Amministrazione precedente che è la nullità dai contratti dai conferimenti, la nullità della costituzione delle società di secondo livello, ma è chiaro che sarà una grandissima complicazione rispetto alla gestione di questo patrimonio, soprattutto perché vorrebbe dire instaurare sì un braccio di ferro con la procedura e in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle scuole. Quindi quello è lo scenario che sicuramente dovremo evitare, evitare a tutti i costi ma non credo che si possa dire che l'Amministrazione ha interesse a tirarla per le lunghe. L'Amministrazione ha interesse a risolvere questa vicenda ma è chiaro che il Tribunale ha i suoi

tempi e io credo davvero che sia giunto il tempo perché il Consiglio Comunale faccia anche delle azioni straordinarie per attirare l'attenzione da parte del giudice affinché dia una risposta e capisca che qui non si parla di un fallimento normale ma si parla di un fallimento di una città che ha 40.000 abitanti e che non ha più patrimonio per le proprie funzioni istituzionali, e quindi il voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno n.3: Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati su approvazione.

Prego consiglieri Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Volevo chiedere la votazione nominale, solo per quel motivo li la stavo bloccando.

PRESIDENTE:

Se non ci sono opposizione, possiamo procedere come abbiamo fatto per la votazione del DUP, quindi utilizzare l'elenco delle presenze dei Consiglieri in aula, nessuno si oppone? Possiamo.

CONSIGLIERE ...

Io mi oppongo.

PRESIDENTE:

Gli scrutatori che avevo nominato mercoledì ,quindi all'inizio del Consiglio Comunale erano: consigliere Aversa, consigliere Padula e consigliere Continanza.

Chiedo per favore se si possono avvicinare gli scrutatori, non vota consigliere Aversa ma lei è stato nominato scrutatore, è stato nominato.

Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi per favore per la votazione nominale, il consigliere Aversa fa da segretario scrutatore, ci sono gli altri due scrutatori Continanza e Padula, la lettera sorteggiata è la lettera D, quindi verranno chiamati dalla D in poi, quindi la risposta si dà parere favorevole alla delibera e no contrari alla stessa, quindi prego. Votazione nominale.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Il punto n.3 all'ordine del giorno: **Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati viene approvato.**

Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, ho una proposta sull'ordine dei lavori visto che l'ora è molto tarda e visto che all'Amministrazione preme soprattutto la nomina dei nuovi revisori, io proporrei di portare i debiti fuori bilancio al prossimo Consiglio e votare l'ultimo punto all'ordine del giorno che è la nomina del nuovo collegio dei revisori, se non ci sono motivi tecnici per, grazie.

PRESIDENTE:

Sento soltanto un attimo l'indicazione del Segretario per quanto riguarda il punto 4 e il punto n. 5 che sono due sentenze: la 467 e la 2044, un ricorso al Tar e l'altra Corte d'Appello. Se il fatto di rimandarli al prossimo Consiglio Comunale possa creare qualche problema tecnico. No, il consigliere Aversa ha detto al prossimo Consiglio Comunale non a lunedì. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Allora si tratta di due sentenze esecutive: una dobbiamo pagare le spese processuali alla controparte che è la Dusman l'appaltatrice della mensa scolastica che potrebbe anche aspettare. Nell'altro caso l'avvocato di controparte era antistatario, ha diritto ad essere pagato, ha insistito più volte diciamo, ha diritto ad essere pagato, poi se il Consiglio Comunale vuole rinviare non penso che succede qualcosa se per un mesetto lo facciamo aspettare, però ha diritto ad essere pagato.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO:

Grazie Presidente, io niente, volevo sottolineare che sulla proposta del consigliere Aversa ci siamo anche noi che possiamo dire la nostra ma che anche noi abbiamo delle problematiche negli altri giorni; siamo all'una, sono due debiti fuori bilancio che si devono approvare perché comunque è previsto, sono delle sentenze che dobbiamo pagare e la nomina del collegio nuovo dei revisori 5 minuti, non credo che ci cambia la vita ecco perché dico noi siamo dell'opinione di continuare, finire e chiudere questa partita che è stata abbastanza lunga in due giornate piuttosto pesanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Grazie Presidente, intanto in Commissione Capigruppo si era deciso di terminare i lavori quest'oggi se il bilancio l'avesse permesso, ma in qualsiasi caso propongo che venga messa ai voti la decisione del consigliere Aversa ed in base al risultato decidere come procedere, grazie.

PRESIDENTE:

Quindi siccome ci sono due proposte la proposta (*voce fuori microfono, ndt.*) infatti per € 3000, prego consigliere Monteleone

CONSIGLIERE MONTELEONE:

Poi chiedo anche che si faccia una seconda votazione per accorpare i debiti fuori bilancio e discuterle insieme e fare le due votazioni separate se il Segretario generale lo dispone. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora vogliamo intanto mettere in votazione se proseguiamo oppure no poi, se proseguiamo, a questo punto non credo si possano accorpate tutte e due, sono due cose diverse. Allora il consigliere Aversa chiede di sospendere questa sera e fare soltanto il punto con la nomina dei revisori e rimandare i due punti delle sentenze al prossimo Consiglio Comunale, mentre il consigliere Giacopino ed il consigliere Monteleone vogliono proseguire, quindi per evitare questioni come abbiamo fatto già altre volte mettiamo quindi in votazione, prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

In teoria noi dovremmo sospendere i lavori e riprenderli lunedì con tutti e tre i punti, poi io voto è non è che.

PRESIDENTE:

Allora guardando con il Segretario il Regolamento, l'art. 63: Termine dell'adunanza, quindi si può procedere oltre la mezzanotte solo con, scusate, il Consiglio può decidere all'inizio o nel corso dell'adunanza di continuare i suoi lavori oltre il termine normalmente fissato per concludere la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno o di quelli che hanno particolare importanza o urgenza. Quindi metto in votazione la proposta avanzata dal consigliere Monteleone e Giacopino. La proposta è quella di proseguire fino alla conclusione dei punti all'ordine del giorno: il sì è la prosecuzione, il no per rimandare i punti a lunedì. Votazione.

Esito della votazione:

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Astenuti: 1

Con 16 voti favorevoli, 5 contrari e un astenuto la proposta di proseguire con i punti all'ordine del giorno viene approvata.

Ordine del giorno punto n. 4:

SENTENZA N. 2467/2018 DEL TAR LOMBARDIA E MESSA NEL CONTENZIOSO R.G. 1271/2018 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 D D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Prego l'assessore Grioni per l'illustrazione.

ASSESSORE GRIONI:

Mi suggeriscono di essere breve, sarò telegrafico. Si tratta di una sentenza, siamo andati in giudizio, chiamati in giudizio dalla società Dusman che è la società che ha vinto la gara d'appalto per la gestione delle mense. Ci aveva chiamato in giudizio per un ritardo da parte della Commissione nel decidere quali erano le ragioni per cui si giustificava l'offerta economica che aveva fatto, quindi leggo solo queste due righe: *“pare utile chiarire che il ritardo nella definizione del procedimento è stata causata dalle difficoltà tecniche di verificare la presunta anomalia dell'offerta tecnica-economica del raggruppamento di impresa aggiudicataria e della necessità di consultare diversi professionisti per un'adeguata ponderazione della decisione finale”*. Comunque il Tar ha dato ragione alla società Dusman e quindi ha condannato a pagare le spese legali quindi c'è da approvare questo fuori bilancio per € 3300.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione se ci sono iscritti ad intervenire. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, no, allora più che un intervento io non ho avuto modo di vedere la relazione del 20.12.2018 a firma del dirigente, quindi vorrei prenderne visione e poi, visto che l'assessore Grioni ha citato che il motivo del ritardo è stato la sottoposizione a professionisti esterni del parere, vorrei vedere la relazione e anche con il parere. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario per i chiarimenti sul documento.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Il ricorso intentato dalla Dusman era un ricorso contro il silenzio dell'Amministrazione perché l'Amministrazione dopo un primo provvedimento di aggiudicazione ha annullato dal Tar perché non era motivata la componente economica delle derrate alimentari sul prezzo del singolo pasto diciamo dopo una prima sentenza di annullamento la Dusman aveva fatto un ricorso per ottemperanza dichiarato inammissibile, erano passati dei mesi perché c'era la possibilità di appellare la prima sentenza al Consiglio di Stato però poi nessuno lo ha fatto, abbiamo avuto anche uno studio legale che ci ha consigliato una estrema prudenza nel riavviare il procedimento anche perché la Gemeaz si è mostrata particolarmente aggressiva sul fronte legale nei suoi ricorsi e quando poi in primavera c'era stato anche il cambio della responsabile del procedimento perché è arrivata la dottoressa Massazza in organico, è stata riconvocata la sotto Commissione di esperti che dovevano fare la valutazione di anomalia sul prezzo offerto e anche sulla componente

derrate alimentari perché le derrate alimentari pesano 1 euro su 4 euro e rotti di costo del pasto in tanto non è stato facile riconvocarli perché sono quattro esperti che lavorano in quattro parti diverse però poi li abbiamo riconvocati, oppure si sono riuniti altrove adesso non mi ricordo, ci hanno mandato un verbale in cui ritenevano congruo il prezzo offerto sulla base di un listino prezzi del Emilia-Romagna che poi è l'unico che circola su Internet perché la Regione Emilia-Romagna aveva fatto una grande gara d'appalto vinta dalla Marr che è un colosso delle forniture alimentari in cui c'erano dei prezzi e sulla base di quei prezzi erano ritenuti congrui anche quelli della Dusman. Il responsabile del servizio però cos'ha fatto? Ha mandato questo verbale al nostro legale che ha detto: questo verbale è poco motivato, se ce lo impugnano, ce lo impallinano un'altra volta. Allora sono stato anch'io che ho detto alla dottoressa Massazza: guardate cerchiamo di parlare con altri due esperti. Io poi mi sono informato, insomma abbiamo parlato con altri due esperti per capire qualcosa di più di questi prezzi delle derrate alimentari perché sono prezzi veramente oscillanti in base ai quantitativi che uno compra.

La Dusman nel frattempo c'ha fatto una messa in mora e alla fine la dottoressa Massazza aveva fatto la determina che è uscita l'8 di giugno, il 1 di giugno era stato invece notificato via Pec questo ricorso contro il silenzio. Poi quando è arrivata la data della discussione l'Amministrazione comunque ha fatto vedere ai giudici che aveva emesso la determina sodisfattiva nei confronti della Dusman e quindi il ricorso è diventato improcedibile, però la Dusman comunque aveva affrontato delle spese legali perché gli avvocati avevano anche pagato un contributo unificato e fatto ricorso. Quindi il Tar ci ha addebitato le spese. Però è stato meglio così piuttosto che fare un provvedimento poco motivato che rischiava un secondo annullamento, perché cos'è successo? Che al 30 giugno i dipendenti della Gemeaz hanno restituito le chiavi dei locali delle cucine; l'11 luglio è arrivato il ricorso della Gemeaz contro l'aggiudicazione, ma l'avvocato di Gemeaz non sapeva che i dipendenti di Gemeaz nel frattempo avevano riconsegnato le chiavi, poi lui quando l'ha saputo ha fatto anche una diffida per rimettere dentro Gemeaz nei locali perché nel frattempo la Dusman stava rinnovando gli arredi, le attrezzature, e tra l'altro lì poi c'è stata anche la scoperta dei nidi dei topi che è stato un altro fattore di difficoltà.

L'ufficio ha risposto all'avvocato dicendo: senta vada da chi vuole, però il 6 settembre i bambini mangeranno il pasto della Dusman. Poi è successo che all'udienza per la sospensiva a settembre l'avvocato di Gemeaz ha rinunciato alla sospensiva. Due mesi dopo c'era l'udienza per il merito e l'avvocato della Gemeaz ha proposto al Comune un accordo di conciliazione in cui la ditta rinunciava al ricorso con le spese compensate. Quindi tutto questo scherzetto ci è costato mesi e mesi e alla fine Gemeaz, perché poi ha riconosciuto che la motivazione c'era grazie anche alle persone che ci hanno voluto dedicare del tempo e dare una mano, e quindi la cosa diciamo, il problema del ricorso contro la nuova aggiudicazione è venuto meno però, purtroppo, si sono accumulati dei ritardi, non tanto per le lungaggini del contenzioso in sé, ma per una strategia di ricorsi ad oltranza fatto dal gestore uscente..

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ringrazio il Segretario per questa esposizione però io avevo chiesto cioè quindi o va modificata

la delibera perché l'Assessore Grioni ha parlato di un parere ha degli esperti quindi era un parere verbale

PRESIDENTE:

Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Guardi quella relazione della sottocommissione è allegata alla determina di aggiudicazione, è un verbale di seduta che è allegata alla determina ed era stato ritualmente impugnato poi da Gemeaz ed è consultabile sia nell'aria trasparenza della parte delle aggiudicazioni sia nell'elenco delle determinazioni andando a giugno 2018, poi se non lo trova mi fa una mail glielo mando dai.

PRESIDENTE:

Ci sono iscritti ad intervenire? Consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, più che altro proprio per chiedere un'ulteriore informazione al segretario se poi vorrà darmi la cioè nel senso c'è poi comunque la questione, lui ha parlato di una transazione con la Gemeaz che aveva iniziato questa transazione è stata onerosa per il Comune presumo, quindi spese compensate e basta? Ok, quindi niente su questo debito fuori bilancio, questo è il secondo debito fuori bilancio che facciamo per la Dusman perché mi sembra che ne avevamo già fatto un altro per un'altra vicenda, diciamo per il primo tempo della vertenza e quindi sono due volte che andiamo in causa con la Dusman.

No, quello che invece è interessante notare che non avevo visto negli altri pareri dei revisori, è una richiesta che fanno i revisori dove “invitano l'ente, qualora non sia già stato fatto, a compiere le verifiche necessarie per accertare eventuali responsabilità e ad effettuare le conseguenti azioni di rivalsa”, e questo c'era anche su tutti gli altri debiti fuori bilancio che abbiamo precedentemente votato però chiedono, fanno un'ulteriore richiesta e volevo sapere se questa poi non penso che sia stata già evasa ma dovrà essere evasa, “a tal fine il collegio chiede che i titolari dei competenti uffici provvedano a redigere una relazione in merito alle azioni intraprese e a trasmetterla anche al collegio entro 10 giorni dalla data del presente verbale”; quindi 11 febbraio diciamo entro il 21 gli uffici dovranno predisporre una relazione ai revisori in merito alle azioni intraprese. Questa mi sembra una novità rispetto agli altri, quindi poi mi riservo di chiederne copia poi agli uffici nel momento in cui sarà fatta. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Allora i revisori dei conti in data 18 gennaio hanno rassegnato le dimissioni. Io la relazione la faccio anche perché su questa vicenda è stato aperto un procedimento disciplinare su cui vi risparmio i dettagli, però è stato aperto. Comunque di questo, non è il caso di parlarne, a chi la mando? Ai nuovi? Cioè dare le dimissioni e poi fare una richiesta del genere a me sembra

qualcosa di molto singolare però io non ho problemi a fare una relazione (*voce fuori microfono, ndt.*) sì, sì, questo verrà messo a disposizione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Molteni dichiarazione di voto. Consigliere Giacomino dichiarazione di voto. Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, la dichiarazione di voto sarà sicuramente favorevole in quanto è obbligo nostro votare i debiti fuori bilancio accertate per sentenza, quindi su questo non ci piove; però questa vicenda ha impegnato gli uffici comunali per oltre due anni e qui delle conclusioni, delle cose positive da portare a casa ne dovremo trarre. Cioè i bandi di gara vanno fatti bene perché se non sono fatti più che bene si rischia che vengano impugnati e quindi in questo caso abbiamo sostenuto spese legali per qualche decina di migliaia di euro in tutta la vicenda. Abbiamo subito un ulteriore danno sull'aggiudicazione provvisoria a costi più alti e adesso abbiamo saputo dal segretario che è in corso anche un procedimento disciplinare (*voce fuori microfono, ndt.*) è chiuso il procedimento disciplinare? Ok quindi però sono cose su cui bisogna ragionare bene e sul fatto della mia proposta avanzata di avere un ufficio legale interno o provvedere convenzione con altri intorno a ribadire che, visto che spendiamo qualche centinaio di migliaia di euro in spese legali ,potrebbe essere una cosa da prendere in considerazione.

Il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati. Consigliere Monteleone. Consigliere Ghilardi, Amministrazione. Passiamo quindi alla votazione, mettiamo in votazione l'ordine del giorno il punto n. 4: **Sentenza n. 2467/2018 del Tar Lombardia emessa nel contenzioso R.G. 1271/2018 - riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 D. Lgs. 267/2000 – approvazione.**

Esito della votazione:

Unanimità

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Passiamo ora al punto n. 5 dell'ordine del giorno:

SENTENZA N. 2044/2018 DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO È MESSA NEL CONTENZIOSO R.G. 907/2018 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Prego l'assessore Grioni per illustrazione

ASSESSORE GRIONI:

Grazie, anche qui si tratta di una sentenza e di spese legali che dobbiamo riconoscere. Brevemente la storia è questa: una signora aveva chiesto di avere assegni per nucleo familiare con almeno tre figli, nonché assegni di maternità. La documentazione non era corretta, non era adeguata quindi l'Inps e il Comune avevano rifiutato di riconoscere queste segni. Ricorsa in giudizio la prima sentenza le aveva dato torto e questa prima sentenza, mi pare del 28 giugno 2018, ha fatto ricorso in Appello e questa volta la Corte di Appello ha dato ragione alla ricorrente e la sentenza è stata pubblicata il 2 gennaio 2019, quindi ha accolto ricorso alla ricorrente accettando il carattere discriminatorio alla condotta tenuta dal Comune. Ha condannato l'Inps a corrispondere quindi, oltre agli interessi legali, quanto le è dovuto e noi abbiamo la compartecipazione alle spese legali nella misura di € 3.885.

Per dettagli tecnici-giuridici giro la parola al segretario

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Più che altro una domanda all'Amministrazione, poi entreremo nel merito di questa sentenza, la domanda è: visto che il Sindaco in una Capigruppo ha detto che è intenzione dell'Amministrazione di appellare in Cassazione questa sentenza, che a me sembra una cosa paradossale, avere l'orientamento dell'Amministrazione su questa vicenda, sul fatto che verrà o non verrà appellata. Vedo che il Sindaco non c'è, forse il Vicesindaco è al corrente.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Ecco avendo letto sia il disposto della deliberazione sia la sentenza volevo capire qual è la suddivisione delle responsabilità all'interno dell'atto perché in questo atto vengono condannati sia il Comune di San Giuliano Milanese e anche il Inps, ma l'Inps deve rifondere diciamo le somme, mentre il Comune di San Giuliano Milanese ha una sua quota in funzione delle spese legali, punto e basta. Allora volevo capire almeno dall'Assessore quali sono le suddivisioni e le responsabilità all'interno di questo procedimento dopo ovviamente farò un intervento.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI:

Perdoni la domanda, per il Segretario era anche l'assessore, una situazione di questo tipo in cui siamo stati condannati potrebbe essere assimilabile anche alla questione Isee legata alle mense e alla documentazione dei cittadini stranieri che dovrebbero presentare una documentazione specifica?

PRESIDENTE:

Prego l'assessore Nicolai.

ASSESSORE NICOLAI:

Grazie Presidente, allora parto dall'ultima domanda: la vicenda si è concretizzata nel novembre 2016 questa cittadina ha chiesto una forma inusuale cioè ha inviato una raccomandata all'ente chiedendo il riconoscimento delle famose misure di sostegno che sono l'assegno per i nuclei numerosi e l'assegno di maternità, senza che si fosse mai presentata allo sportello ad esso dedicato. L'allora dirigente ad interim dei Servizi sociali rispose immediatamente con una nota lettera raccomandata ricordando le regole, il codice dell'Amministrazione digitale che obbliga qualsiasi cittadino a presentare su modulistica predisposta dalle amministrazioni, in questo caso la modulistica predisposta in condivisione con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale perché l'ente raccoglie le domande ma le erogazioni sono di competenza del Inps e quindi rispose a stretto giro, il giorno 1° di dicembre. Da questo momento diciamo scaturisce il contenzioso, il contenzioso di primo grado come ha ricordato bene l'assessore Grioni si conclude con l'ordinanza 178 del 28 di giugno con la quale il giudice di Lodi rigetta il ricorso per difetto di prove. Cioè non c'era evidenza che qualcuno avesse rifiutato la domanda, cosa che assolutamente, no c'è un fascicolo. Vi posso anche dare dettagli quindi precisi anche delle comunicazioni che sono state fatte in posta raccomandata quindi che sono state recapitate. Sostanzialmente il dirigente, a fronte della raccomandata del 16 novembre 2016 di questa cittadina, il 6 dicembre risponde con raccomandata con ricevuta di ritorno ricordandogli che per poter accedere agli strumenti è sufficiente compilare la modulistica e presentarsi agli uffici. La ricorrente nella richiesta di erogazione degli strumenti aveva allegato anche un Isee. Nella raccomandata a firma della dirigente viene ricordato che anche l'Isee non è corretto perché manca un componente del nucleo ovvero la madre, quindi la invita a predisporre la documentazione e a presentare la domanda. Non avviene nulla di tutto ciò avviene, arriva ricorso presso il Tribunale di Lodi da parte di questa cittadina, credo Ucraina, il Tribunale di Lodi a giugno 2018 con ordinanza 178 respinge, rigetta la domanda della ricorrente e motiva il rigetto con il difetto di prova. Fa anche un richiamo ad un procedimento europeo in corso alla Corte Europea che riguarda il diritto agli strumenti di previdenza sociale e cita esattamente che c'è in atto questo percorso, ma che nessuna sentenza ancora ha promulgato la Corte Europea dei diritti. La signora decide, dopo l'esito di primo grado, di ricorrere in Appello, in Appello, come diceva il collega Grioni, diciamo la sentenza viene ribaltata e viene condannata l'Inps e il Comune per condotta discriminatoria. Viene intimato all'Inps di erogare immediatamente le somme relative all'assegno di maternità e relative all'assegno per nuclei numerosi e il Comune di San Giuliano a partecipare alla condanna inflitta all'Ente nazionale di previdenza sociale sulle spese legali certo sulle spese legali.

Sostanzialmente il Comune di San Giuliano è un soggetto passivo, il Comune di San Giuliano è demandato dalla legislazione nazionale a fare la raccolta delle domande e inoltrarle telematicamente all'Inps. Chiaramente il Comune di San Giuliano deve come dire comportarsi come disposto dall'Inps, il Inps con una propria circolare spiegava quali erano i requisiti per la presentazione; la dottoressa Pilato aveva comunicato con dovizia di particolari quali erano i documenti da presentare avvisarla che avevano già verificato nell'ADSU inviata per posta raccomandata che c'era un errore e quindi di correggerlo prima di presentarlo.

Questo è un po' gli accadimenti. Se non mi sbaglio il consigliere Aversa ha chiesto se c'è un intendimento dell'Amministrazione. L'Amministrazione con propria delibera di Giunta ha deciso di ricorrere in cassazione valutate le motivazioni riteniamo che sia doveroso perché comunque una condanna per discriminazione non può lasciare come dire insensibili chi ha l'onere di amministrare, e alla luce poi di questo fatto specifico di come è andata questa vicenda dove il comune di San Giuliano ha semplicemente mantenuto il comportamento previsto dalla circolare 21 dell'Inps è che la signora non si è mai presentata in Comune di San Giuliano la Giunta credo nell'ultima seduta o nella penultima ha deliberato il mandato a ricorrere in Cassazione... grazie.

No, scusi non ha, questa vicenda non ha nulla a che vedere con la domanda sul ricorso di Lodi qui non c'è stata un rigetto da parte del Comune di San Giuliano perché non ha documentato, il comune di San Giuliano non ha nessuno strumento regolatorio. Il Comune di San Giuliano deve attuare quello che li stabilisce con questa famosa circolare 21 ma comunque neanche nel regolamento dell'Inps c'è un richiamo all'acquisizione, alla fonte delle certificazioni della proprietà. Qui si tratta semplicemente di una persona che ha fatto una richiesta in un modo non consentito. In primo grado il giudice ha dato ragione all'Inps e all'ente per difetto di prova in secondo grado sono state fatte altre valutazioni diciamo più riferite proprio al discorso della discriminazione, anche alla luce di quella sentenza di cui vi dicevo della Corte Europea che nel frattempo è arrivata, ma abbiamo valutato che ci sono diverse sfaccettature che ci hanno come dire fatto decidere collegialmente di procedere al ricorso. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

No, non è un intervento era giusto per far notare che la maggioranza ha votato per discutere il punto, ma il numero legale lo sta tenendo l'opposizione eh.

PRESIDENTE:

Passiamo quindi alla discussione generale, ci sono, prego consigliere Aversa

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, ma questa sentenza pone molti problemi e un primo problema è questa decisione dell'ente di ricorrere in Cassazione esponendo l'ente a delle spese certe a fronte di nessun vantaggio e forse anche di nessuna legittimazione perché nella parte emotiva di questa sentenza viene detto: "accerta il carattere discriminatorio della condotta tenuta dall'Inps consistente nell'aver negato la ricorrente in qualità di genitore di due figli l'assegno di natalità".

Quindi e quindi noi andiamo ad impugnare in cassazione con delle spese certe di qualche decina di migliaia di euro per una condotta discriminatoria che la Corte d'Appello non ritiene in capo al Comune, no la sentenza dice accerta il carattere discriminatorio della condotta tenuta dal linux non dice tenuta dal Comune di San Giuliano Milanese, quindi io farò richiesta di annullamento della delibera di Giunta nel momento in cui ne avrò contezza perché ad oggi non è pubblicata a meno che non è stata pubblicata nelle ultime ore, fino a ieri non c'era, e invito l'Amministrazione ad esistere perché la sentenza accerta il carattere discriminatorio della condotta tenuta dall'Inps quindi probabilmente non c'è neanche legittimazione passiva ad andare in cassazione io direi che di cause ne abbiamo già tante e quindi lascerei perdere.

Dopo di che però quello che non riesco a capire, quello che non riesco a capire è come mai salti fuori una condotta discriminatoria in una sentenza della Corte d'Appello perché se il problema era relativo alla presentazione della modulistica penso che la modulistica non abbia nazionalità, quindi a meno che non siano impazziti anche i giudici della Corte d'Appello come i revisori cioè io sinceramente non capisco in che modo quindi visto che l'Amministrazione ci porta da votare questo debito fuori bilancio per condotta discriminatoria qui veramente vorrei vedere una relazione che non c'è, c'è una relazione su questa vicenda dei nostri legali? Perché non so, io me la sono letta ma non riesco a capire come è possibile che venga fuori la condotta discriminatoria, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego segretario

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Si io posso riferire di un incontro, di un colloquio che abbiamo avuto io, la dottoressa Massazza e il signor Luca Cavalieri d'Oro con l'avvocato Radaelli, l'avvocato Barbara Radaelli che ha difeso l'Amministrazione in primo e in secondo grado, lei ci ha detto dal suo punto di vista che i margini per un ricorso per Cassazione ci sono però non essendo lei cassazionista dobbiamo trovare un altro studio legale. A parte il fatto ciò che appare sorprendente è che la Corte d'Appello desume la condotta discriminatoria da una lettera che fu firmata all'epoca dal dirigente Rosalba Pilato in cui non viene rifiutata la prestazione a questa signora, gli si dice semplicemente di integrare la domanda con altra documentazione, c'era un passaggio forse per eccesso di zelo in cui si faceva riferimento alla Corte Costituzionale come organo competente anche a modificare le leggi e alla Corte Europea di Giustizia che, come diciamo organo deputato all'interpretazione, applicazione dei trattati e delle direttive dell'Unione Europea però erano considerazioni messe lì di contorno dalle quali la Corte d'Appello ha desunto la condotta discriminatoria... l'Amministrazione si è sorpresa anche perché in primo grado invece il giudice aveva interpretato diversamente quella situazione è quella documentazione.

Un altro motivo di difficoltà è che nel contenzioso amministrativo come sapete si può impugnare il provvedimento finale di un procedimento amministrativo ma non si possono impugnare gli atti endo procedimentali perché dice giustamente il giudice aspetta che termina il procedimento se la prestazione ti viene rifiutata fai ricorso qui è stata impugnata una lettera obiettivamente che era un atto endo procedimentale obiettivamente. Poi uno può leggere quel documento n. 8 e farsi un'idea; poi c'è un passaggio della sentenza in cui si parla di dimostrazione della qualità personale di

soggiornante di lungo periodo anche mediante documenti prodotti in corso di causa e in realtà la signora doveva dimostrare la sua qualità personale davanti all'Amministrazione e usando la modulistica dell'Amministrazione e questo obiettivamente non è stato fatto. Poi siccome il giudice antidiscriminazione è un giudice dei comportamenti e non, è il giudice del singolo atto amministrativo evidentemente alla Corte d'Appello di Milano hanno interpretato così la vicenda. Ora noi stiamo anche attendendo che diciamo qualche studio legale di cassazionisti ci diano un parere più tecnico sull'esperibilità del ricorso per Cassazione, non è scontato che sia fatto perché diciamo una riforma del 2012 ha messo dei paletti molto stretti alla possibilità di impugnare per Cassazione le sentenze di merito, però obiettivamente diciamo siamo rimasti molto sorpresi anche dalla stringatezza di questa motivazione. In fondo il ragionamento del giudice di primo grado non era sbagliato perché diceva: se la signora avesse fatto un ricorso ordinario che è il ricorso che tutti possiamo fare quando ci viene negata una prestazione assistenziale, veniva inquadrata diversamente. Ma un ricorso con cui uno fa il processo alle intenzioni dicendo mi stanno discriminando in ragione della nazionalità, secondo il giudice di primo grado non si poteva fare e quindi gliel'ha respinta. Qui siamo veramente sul terreno della interpretazione di comportamenti. Io più di tanto non posso dire perché ognuno ha le sue opinioni.

PRESIDENTE:

Apriamo quindi la discussione no scusate c'era prima il Consigliere Molteni che mi aveva già chiesto la parola prego

CONSIGLIERE MOLTENI:

No, anche perché io non lo so o davvero un po' tutti stiamo come dire uscendo dal seminato, ma io leggendo la sentenza ho fatto anche una domanda prima all'assessore Nicolai perché non capisco recita precisamente dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Lodi il 28 giugno di 2018 eccetera, eccetera, eccetera “accerta il carattere discriminatorio della condotta tenuta dal Comune di San Giuliano Milanese consistente nell'aver negato alla ricorrente, a causa della asserita assenza di titolo di soggiorno idoneo, l'assegno di maternità di cui all'articolo eccetera, eccetera, eccetera, e per l'effetto ordina al Comune di San Giuliano Milanese di cessare detta condotta discriminatoria” quindi c'è la condotta discriminatoria del Comune di San Giuliano Milanese “e conseguentemente di accogliere le domande della ricorrente e trasmettere all'Inps comunicazione dell'avvenuto riconoscimento del diritto”. Quindi traducendo quello che ci sta scritto qui per quello che capisco io il Comune di San Giuliano Milanese riceve la documentazione ritiene che non sia idonea e quindi avanza un'obiezione alla ricorrente e non immagino non la trasmette all'Inps. Che è un po' diverso da quello che è stato detto finora. Allora a me interessa davvero riuscire a capire questa vicenda per capire qual è il tipo diciamo di coinvolgimento del comune di San Giuliano Milanese perché poi è vero che nella parte diciamo dispositivo eccetera condanna l'Inps e non il Comune di San Giuliano Milanese ma del resto credo che siccome è l'Inps che regola gli assegni non potrebbe essere diversamente a versare le somme per assegno di maternità e per assegno di nucleo familiare, eccetera, eccetera e condanna alla fine li indisse a pagare altra somma per il periodo di riconoscimento per il periodo precedente e condanna le parti appellate in solido a rifondere all'appellante le spese di doppio grado di giudizio liquidati in complessivi eccetera, eccetera, eccetera. Quindi ecco non mi torna proprio il discorso che non sia stato come

dire avanzato alcun diniego perché qua parla proprio espressamente di diniego quindi se con diniego che cosa si intende, che cosa si sia concretizzato è una cosa che vorrei riuscire anche a capire insomma.

PRESIDENTE:

Prego assessore Nicolai.

ASSESSORE NICOLAI:

Va bene, allora provo a dare lettura che viene un po' più semplice, il dirigente dei Servizi sociali in data 6 dicembre 2016 invia una raccomandata alla signora, alla ricorrente, ove dettaglia: “le modalità da seguire per la corretta presentazione al Comune delle domande in oggetto precisando anche che i residenti a San Giuliano Milanese erano tenuti a presentare le domande di assegno nucleo familiare e assegno maternità utilizzando esclusivamente gli appositi moduli predisposti dal Comune disponibili sul sito istituzionale, sia presso l'ufficio URP sito in via De Nicola 2”. Sul punto va osservato che essendo stata pubblicata sul sito comunale la modulistica l'ente rivolge alla ricorrente la precisazione: “di utilizzare i moduli comunali a norma di legge in quanto l'art. 57 del codice di Amministrazione digitale D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 prevede all'art. 1 comma 1, che i moduli e i formulari resi da una pubblica Amministrazione, anche per via telematica per i singoli procedimenti e pubblicati sul sito”, e l'ente li aveva pubblicati sul sito e sono tutt'oggi pubblicati, “sono quelli richiesti agli utenti per concludere i procedimenti. Solo qualora i moduli non fossero stati pubblicati sul sito questi non si sarebbero potuti richiedere e il procedimento si sarebbe potuto concludere anche in loro assenza”.

Secondo punto: “i soggetti rotolati ad intestarsi le domande, nonché i termini perentori entro le quali le domande devono essere presentate al protocollo del Comune come disciplinati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2000 n. 452, e ne informava la scadenza delle domande di assegno del nucleo familiare, che era il 31 gennaio 2017, mentre quello dell'assegno di maternità di base entro sei mesi dalla data parto, cioè alla fine del mese di febbraio del 2017.

Terzo punto: elencava la documentazione utile che occorre allegare alle domande

Quarto: quello che vi ho provato a raccontare la necessità che l'utente aggiornasse la dichiarazione sostitutiva unica, quarto punto che veniva ricordato alla ricorrente che l'ADSU per il calcolo Isee che aveva recapitato al Comune con la famosa raccomandata del 16 novembre, bisognava renderla conforme alle risultanze dell'anagrafe, visto che dal controllo comunque effettuato era risultata omissiva nella dichiarazione della mamma della ricorrente, persona residente e annotata nello stato di famiglia.

Quindi questi sono gli elementi della raccomandata di cui si può prendere visione sempre.

Nel dispositivo d'appello certamente richiama l'ente ad un comportamento di diniego ma è questo il motivo per il quale riteniamo di avere fondate opportunità di ottenere ragione perché tutta la documentazione, quindi gli atti a supporto dimostrano che non è stato assolutamente valutato l'operato del Comune di San Giuliano nel giudizio d'appello.

Ad ulteriore precisazione, la signora che ricorre ha deciso di non presentare nulla al Comune di San Giuliano dopo aver regolarmente ricevuto la raccomandata, e ha fatto anche scadere i termini per entrambe le opportunità: gli strumenti di sostegno al reddito. Poi credo che il Consigliere Molteni abbia letto una parte del dispositivo che è abbastanza chiara. Il Comune di San Giuliano

viene chiamato in causa ma il Comune di San Giuliano non è condannato viene richiamato in parte solidale nonostante non siamo stati condannati noi come attore principale riteniamo profondamente ingiusta anche chiamiamolo come si fa nel rito assicurativo il concorso di colpe gli uffici, perché qui parliamo dell'operato degli uffici, sono assolutamente attenti e i professionisti che si occupano di queste misure, io credo che molti di voi li conoscono e sono persone che non solo sono professionisti veri, ma sono persone che vanno oltre l'ostacolo, sono persone che quando trovano difficoltà comunicative vanno a cercare il collega che può dargli un supporto per la mediazione culturale, e quindi anche nei confronti di queste persone che, secondo me, fanno un grande lavoro, settimana prossima arriverà la convocazione della Commissione Cultura affari sociali con la rendicontazione di un intero anno, hanno lavorato quindi ricevuto un numero molto elevato di persone parliamo di oltre 500 persone ricevute per queste misure di sostegno non si capirebbe perché mai proprio solo con questa cittadina quando le domande sono circa il 50% tra residenti italiani o comunitari e 50% di non comunitari. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Apriamo quindi la discussione generale, ci sono interventi? Nessun intervento, passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI:

Ovviamente anche visto quello che ho detto per la precedente votazione il consigliere Aversa voterò a favore del... anche perché sarebbe assurdo fare il contrario, credo che sulla questione del ricorso appunto vada capito bene quali sono gli spazi e mi riservo poi di approfondire ovviamente la materia. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Continanza.

CONSIGLIERE CONTINANZA:

Buongiorno a tutti, allora dover riconoscere, scusate ma a quest'ora di solito io dormo, allora dover riconoscere dei debiti fuori bilancio è sempre una sconfitta perché rappresentano una possibile mancanza di previsione; è evidente però che sono debiti di entità completamente diversa rispetto a quelli che ci siamo trovati a riconoscere quando ci siamo insediati. Ricordo ATM, Rimessaggio e Rota. I debiti che riconosciamo oggi sono di tutt'altra entità € 3.300 per il pagamento della società Dusman € 38.666 il ricorso promosso da una signora a causa del diniego da parte del comune di assegnare un assegno familiare con almeno tre figli minori. Gli imprevisti sono all'ordine del giorno, ma siamo felici di riconoscere debiti come questi perché lo sono, al contrario del passato, in cui l'incuranza ha messo in ginocchio la città. Il gruppo di Forza Italia da parere favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Aversa. Consigliere Aversa dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE AVERSA:

Si grazie Presidente, ma allora la difficoltà di questo debito fuori bilancio sono due, uno che questa fa il paio con la determina Assemi che poi è stata ritirata perché tra l'altro gli avvocati sono gli stessi delle mense di Lodi, quindi probabilmente è la stessa associazione, e quindi il pericolo sta nel fatto che questa sentenza poi se ne tiri delle altre, cioè se il modo di procedere dell'Amministrazione non è uguale per tutti, qui siamo condannati per un comportamento discriminatorio possono, se questo comportamento persiste, per esempio sulla modulistica. Probabilmente questa modulistica è la stessa modulistica della mensa per quanto riguarda ulteriore richiesta. Comunque cioè a me quello che preme sottolineare è che comunque comportamento discriminatorio un caso potrebbe tirarne degli altri e poi la cosa fondamentale su cui appunto mi riservo poi di vedere la delibera di Giunta, l'ente non ha nessun interesse ad impugnare questa sentenza in Cassazione visti gli esiti assolutamente incerti e nessun vantaggio perché una causa in Cassazione costa € 20.000 e noi al massimo, se vincessimo in cassazione, ci sarebbe un rinvio in Appello di nuovo e quindi dovremo affrontare due sentenze per € 3.000 quindi questa cosa qui assolutamente non la condivido.

Detto questo il voto sarà favorevole al debito fuori bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI:

Nonostante io non sono contenta di pagare fosse anche solo un centesimo per delle sentenze. quindi che sia un centesimo che siano i 2milioni e 700 che o 3 milioni che si continua a ritirare fuori perché comunque sempre debiti fuori bilancio sono, voteremo favorevole considerato che è una sentenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere niente, l'Amministrazione niente.

Passiamo alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno: **Sentenza 20442018 della corte d'appello di Milano emessa nel contenzioso 907/2018 riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 D. Lgs. 267/2000 – approvazione.**

Esito della votazione:

Unanimità

Votiamo l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno punto 6:

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE NOMINA PER IL TRIENNIO 2019-2022

PRESIDENTE:

Prego il Sindaco per illustrazione.

SINDACO:

Si grazie, rapidissimamente in data 31 gennaio l'Amministrazione ha partecipato al sorteggio effettuato dalla Prefettura, il nostro collegio dei revisori si è dimesso, ha rassegnato le dimissioni nel gennaio credo, il 21 gennaio e pertanto dobbiamo procedere alla nomina.

Il terzo degli estratti il dottor Pagani Franco ha rinunciato all'incarico, quindi abbiamo: Porta Mario, Rodolfi Gabriella e Gnechi Flavio, Gnechi Flavio sarà il Presidente del collegio essendo colui che ha il numero più elevato di incarichi.

Quest'anno si dovrà definire il nuovo compenso per i revisori che è stato aumentato dal Ministro degli Interni con il decreto ministeriale del 21 dicembre e la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione è quella di non c'è un limite minimo, c'è solo un limite massimo a seconda della fascia demografica di appartenenza dell'ente e per il nostro ente il compenso massimo per i revisori è di € 15.670 all'anno, e il Presidente ha diritto ad una maggiorazione del 50%.

La fascia immediatamente precedente era € 12.890. Siccome c'è un Osservatorio di finanza e quant'altro che ha detto, pur non essendoci un limite minimo, è norma non andare al di sotto della fascia demografica immediatamente precedente a quella di appartenenza e quindi abbiamo stabilito un compenso di € 13.000 per i revisori, quindi € 110 in più della fascia precedente, che con tutti gli oneri riflessi va a € 16.494,40 e il Presidente va a € 24.741,60.

Queste nuove tariffe stabilite dal Ministro degli Interni hanno comportato un notevole incremento dei costi dell'organo di revisione che prima si attestavano a meno di € 40.000.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione, ci sono interventi? Posso indovinare? consigliere Aversa il suo intervento prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ma indovina anche la domanda? No, indovina l'intervento, no io volevo sapere noi stasera votiamo, oltre alla nomina dei revisori, anche l'impegno di spesa o l'impegno di spesa viene fatta con delibera di Giunta e con determina? Quindi c'è il parere, ci sono i pareri contabili sulla delibera? C'è il parere contabile? No, nel senso che se noi votiamo anche la spesa, la spesa deve essere determinata, quindi la cifra precisa qual è? Sarebbe totale? Sono contrario, non si può contrattare?

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Per i comuni di fascia compresa mi pare tra le 20.000 e 59.999 abitanti l'importo massimo

stabilito dal Governo e in particolare dal Ministro degli Interni € 15.670.

La fascia immediatamente precedente 12.890 diciamo per non dare i 12.890 abbiamo chiuso a 13.000 quindi è € 110 in più della fascia minima, massima della fascia precedente, quindi no è il lordo su cui poi applichi l'Iva e la cassa, quindi vanno da 13.000 a 16.494,40.

Il Presidente va a 24.641,60 e ovviamente entrano in carica con la votazione di questa delibera avendo i precedenti revisori dato le dimissioni.

PRESIDENTE:

Ci sono, lei ha già fatto però un intervento Consigliere era una domanda allora fa l'intervento.

CONSIGLIERE AVERSA:

No, la domanda è non è che i revisori hanno dato le dimissioni era un atto dovuto perché scadeva, cioè volevo capire questo, cioè se non avessero dato le dimissioni rimanevano in carica?

PRESIDENTE:

Prego una risposta dal Segretario prima di iniziare la discussione.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Se i revisori non avessero dato le dimissioni il 4 marzo scattava una norma di legge che si chiama prorogatio degli organi di scadenza che determinava una proroga delle funzioni per 45 giorni nei quali l'ente comunque doveva provvedere. Invece loro cos'hanno fatto? Hanno preso il calendario, hanno contato 45 giorni a ritroso e hanno dato le dimissioni per essere sicuri che alla mezzanotte del 4 marzo comunque sarebbero stati fuori. Poi nel frattempo ci ha convocato la Prefettura, c'è stato il sorteggio, abbiamo contattato questi signori perché tra l'altro non è facile raccogliere le adesioni dei nominati perché loro hanno bisogno, prima di incontrarti, nessun revisore accetta di default quindi dopo un giro di telefonate ho detto va bene vi diamo un appuntamento un pomeriggio, ognuno può conoscere gli altri due colleghi. Sono venuti ed hanno accettato quindi cioè qualche lungaggine c'è anche perché uno è di Romano di Lombardia, due sono di Brescia quindi non è meno, alla fine hanno accettato. Però se uno dei tre diceva no io non accetto e già c'è stata una rinuncia avremmo dovuto interpellare il quinto e il quinto avrebbe detto voglio conoscere gli altri due colleghi, funziona così.

PRESIDENTE:

Aperta la discussione, ci sono interventi? Nessun intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto, nessuna dichiarazione di voto; passiamo alla votazione mettiamo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: **Collegio dei revisori dei conti del comune di San Giuliano Milanese nomina per il triennio 2019/2022**

Esito della votazione:

Unanimità

Votiamo l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

E' la 01.54 si chiude qui la seduta del Consiglio Comunale , buon fine settimana.